

PIEVE DI BONO NOTIZIE

25





Redazionale

- 1 • **Pieve di Bono Notizie numero 24.**

Amministrazione pubblica

- 3 • **Pieve di Bono: bilancio 1991.**
12 • **Dalla Biblioteca comunale.**
16 • **Bersone: bilancio 1991.**
18 • **Daone: bilancio 1991.**
29 • **Praso: bilancio 1991.**
34 • **Prezzo: bilancio 1991.**

Attività associativa

- 40 • **Di nuovo la Sagra del Folclore - m. a.**
43 • **Castelli... per l'estate 1991.**
45 • **Circolo Culturale Agrone - Antonio Armani.**
45 • **Cani da valanga a Ringia - Antonio Armani.**
46 • **Volontari del Soccorso Cri - S. P.**

Osservatorio

- 47 • **Pieve di Bono chiama a raccolta
sul tema della Pace - Lista Nuova.**
48 • **Ascoltando il silenzio - Lista Nuova.**

Attualità

- 49 • **Parliamo di rifiuti...**
51 • **Viabilità ad Agrone - Antonio Armani.**

Ricerca e studi

- 52 • **Nomi dialettali dei terreni di Praso - Arrigo Armani.**
54 • **L'onore di un nome di Casato - Mario Antolini.**
54 • **Gli «scotum» ne «La Pieve di Bono».**

La voce della Scuola

- 56 • **Un anno a Pieve di Bono - Claudio Stedile.**
57 • **Dalla Scuola Elementare.**

Lettere ed arti

- 58 • **«Hi hi hi» - don Mario Mosca.**

In redazione

- 59 • **Fra la nostra gente - Enzo Filosi.**
61 • **Corrispondenza.**
62 • **Echi di cronaca - Carlo Girardini.**
65 • **Giocando s'impara - Marirene Filosi.**

Foto-ricerca

- 66 • **Vecchie foto... - Mario Antolini.**

Periodico quadrimestrale di informazione del Comune di Pieve di Bono.

Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 27 febbraio 1981.

Registrazione al Tribunale di Trento n. 335 del 28 marzo 1981.

Direttore:

Basilio Mosca.

Direttore responsabile:

Mario Antolini.

Comitato di Redazione:

**Marirene Filosi, Enzo Filosi, Antonio Armani,
Maria Angela Romanelli, Vincenzo Bugna.**

Segretaria di Redazione:

Marirene Filosi.

Redattore:

Mario Antolini.

Direzione, redazione, amministrazione:

**Municipio - 38085 Pieve di Bono
Tel. 0465/64001.**

Sede P.B.N.:

Municipio di Creto (piano terra), aperta al pubblico tutti i sabati dalle ore 10 alle ore 12.

Editing, grafica e impaginazione:

Studio Muson, Tione.

Composizione e stampa:

Effe e Erre, Via Brennero 169 - Trento.

Fotoservizi:

Gianni Beordo.

1ª e 3ª di copertina:

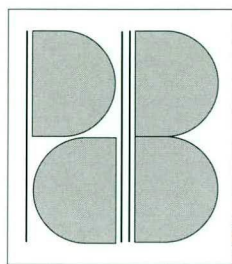
«Ballo campestre» a Frugone durante la prima guerra mondiale (1917).

(Cortesia: Antonio Armani, Agrone).

Distribuzione gratuita a tutte le Famiglie dei Comuni di Pieve di Bono, Bersone, Daone, Praso e Prezzo, a tutti gli Enti ed Associazioni della Conca di Pieve di Bono ed agli «emigrati» lontani che ne facciano richiesta.

Numero chiuso in macchina il 30 maggio 1991.

Spedizione in abb.to postale - Gruppo IV/70.



notizie

redazionale

Pieve di Bono Notizie numero 24

La ripresa dell'uscita del periodico informatico Pieve di Bono Notizie ha costituito il banco di prova per una verifica sia in sede redazionale che in sede di recettività da parte del pubblico e dei molti lettori lontani. Non dovrebbe spettare al Comitato di Redazione valutare a fondo la riuscita dell'esperimento; tuttavia non si può non evidenziare i punti caratterizzanti che sembrano aver determinata la riuscita della ripresa.

In primo luogo il Comitato ha trovato nel suo interno una intesa ottimale sia di orientamenti che di rapporti di lavoro, per cui sembra sia stato raggiunto un favorevole supporto organizzativo, garante di una continuità di forme e di contenuto della pubblicazione che sembra volta a maggiore espansione.

Infatti l'apporto cortese e convinto delle cinque Amministrazioni comunali della conca - Bersone, Daone, Pieve di Bono, Praso e Prezzo - è parso come un segno evidente di movimenti convergenti di Conca, in un fattibile spirito di mutua collaborazione a favore di popolazioni che ormai tra loro sono diventate interdipendenti in unità di lavoro e di vita sociale. Ne sono prova le oltre 30 Associazioni di libero volontariato - quasi tutte già presentate sul numero 24 di PBN - nelle quali i partecipanti non appartengono separatamente ad un singolo abitato ma si intersecano in un avvicinarsi di collaborazioni che risultano tanto più positive quanto sono differenziate.

Altro punto che ha trovato valide risposte sociali è stata la trattazione di argomenti di vita vissuta nell'attualità a corredo della testimonianza del passato, il quale deve convivere con il presente in maniera sempre più palese e dimostrata. Gli interventi soprattutto dei giovani che si sentono investiti del loro presente - pur alla luce delle generazioni che li hanno preceduti - sono un segno di quanto il contesto sociale sia vivo e vivace e di quanta necessità abbia di essere valutato nella sua dinamica di forte aderenza anche al futuro che giornalmente incombe su tutti e per tutti.

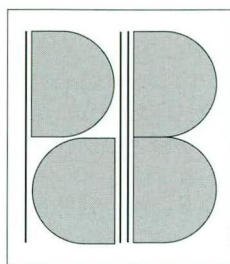
Queste alcune indicazioni di metodo e di contenuto confortano il Comitato di Redazione a sentirsi maggiormente impegnato per migliorare al massimo il lavoro appena impostato, grato a quanti vorranno fattivamente collaborare per procedere più arditamente possibile sul cammino tracciato.

Un cammino che, con questo numero, si fa più spedito grazie anche alla disponibilità della Cassa Rurale di Bersone, la quale, sponsorizzando il calendario delle manifestazioni estive — già redazionalmente programmato —, ne esalta la forma e la capillare diffusione.



Da: AA.VV. «**Sulle sponde del Chiese**», Ed. Bim del Chiese, Condino, 1990.

**Veduta dall'alto
di
PIEVE DI BONO - CRETO
(Anno 1980-81)**



notizie

comune di pieve di bono

Bilancio 1991

Relazione previsionale e programmatica

Il Comune di Pieve di Bono è situato nelle Giudicarie Interiori e fa parte del Comprensorio C8. Gli abitanti alla data del 31/12/1990 sono 1411, di cui maschi n. 694 e femmine n. 717. Il Comune è formato da cinque frazioni: Agrone, Cologna, Creto, Por e Strada con capoluogo Creto. Tranne la frazione di Por che dista km 3, le altre frazioni si trovano sul fondovalle che è attraversato dalla strada statale del Caffaro che collega Brescia con Madonna di Campiglio e Trento.

Dista km 17 da Tione, sede mandamentale della Pretura, Ufficio del Registro, delle Imposte Dirette, Catasto, Tavolare, di Collocamento e sede del Comprensorio C8, Ospedale Mandamentale. Il territorio catastale comunale di Ha 2085 è totalmente montano e, anche se in via secondaria, si presta alla coltivazione agro-silvo-pastorale ed all'allevamento del bestiame. Per la sua posizione geografica è il centro naturale e logistico della «Conca di Pieve di Bono», cui tendono per interessi commerciali i Paesi limitrofi di Bersone, Daone, Praso e Prezzo.

Operano sul territorio alcune industrie del legno e manifatturiere che assorbono manodopera proveniente dalla Conca di Pieve di Bono. Discreta ed in evidente espansione è anche l'attività artigianale e commerciale che assorbe pure manodopera locale. Ancora carente è tuttavia l'attività turistica mancando idonei e sufficienti alberghi di ricezione, pensioni, campeggi attrezzati, affittacamere e la disponibilità di locali ed appartamenti da affittare anche temporaneamente a turisti durante la stagione estiva.

L'Amministrazione comunale si adopera per incentivare il turismo sotto ogni aspetto convinta di trovare in esso fonte di reddito non solo per gli operatori specifici del settore ma anche per gli operatori di altre attività collaterali ed occupazione di personale.

La costruzione e la sistemazione da parte del Comune o del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Pieve di Bono di strade agricolo-forestali e di acquedotti rurali hanno reso possibile da qualche anno a questa parte un più incisivo e razionale sfruttamento di pascoli e prati che erano un tempo di difficile accesso e pertanto non convenienti. La costituzione del Consorzio di Miglioramento Fondiario ha già dato buoni risultati con la creazione di nuove strutture ed infrastrutture indispensabili al miglioramento fondiario.

È stato realizzato un acquedotto agricolo nella frazione di Agrone, la sistemazione e l'asfaltatura di strade agricole interpoderali. Sono in corso di esecuzione i lavori di costruzione di un acquedotto irriguo (I° stralcio) nella frazione di Agrone.

L'agricoltura, ad eccezione di alcune aziende locali convenientemente attrezzate e con una discreta estensione di terreno, è considerata una economia aggiuntiva ed integrativa a redditi di lavoro dipendente, artigianale e turistico, comunque importante per l'economia familiare. È da sottolineare l'importanza, oltre che economica anche ecologica, della coltivazione dei terreni da parte dei piccoli proprietari per la salvaguardia e la sicurezza della montagna.

Gli insediamenti abitativi, in considerazione delle sempre più numerose richieste, non sono ritenuti sufficienti alle esigenze della popolazione. È intendimento della pubblica amministrazione

soddisfare le necessità e la continua domanda con il ricupero delle volumetrie esistenti nei centri storici, senza comunque stravolgere la loro natura e l'importanza storica, pur comportando ciò non poche difficoltà, anziché promuovere ed incoraggiare nuove costruzioni a danno e pregiudizio del territorio. Di quanto sopra sarà tenuto conto in sede di rielaborazione del Piano di Fabbrica per l'adeguamento al P.U.P.

L'Amministrazione comunale tende al miglioramento, potenziamento ed alla creazione di nuovi servizi pubblici ritenuti di primaria importanza per il soddisfacimento delle esigenze della popolazione. In particolare si fa rilevare che sono in programma diverse iniziative tese alla creazione ed al miglioramento; infatti

- sono in corso di ultimazione i lavori del primo lotto per la sistemazione a parco urbano del terreno circostante il Castel Romano e programmato l'appalto del secondo lotto di completamento;
- sono stati ultimati i lavori di costruzione della fognatura e dell'acquedotto in località Cariola;
- è stato provveduto al risanamento del piano seminterrato della sede municipale;
- il servizio della viabilità interna ed esterna è da ritenersi soddisfacente.

Per quanto concerne il servizio delle opere igienico-sanitarie la situazione può considerarsi ottimale. È prossimo l'appalto dei lavori per la costruzione delle vasche di deposito alla sorgente Nigole e di un tronco di acquedotto in località Cariola. È allo studio la possibilità dell'ampliamento e sistemazione del Cimitero.

È stato approvato un primo progetto di arredo urbano relativo alle frazioni di Strada e Cologna per un maggior decoro e funzionalità di spazi ed aree pubbliche nell'interno dei centri storici. La creazione di nuovi parcheggi pubblici e l'arredo urbano della frazione di Agrone saranno realizzati nell'anno 1991, avendo ottenuto l'approvazione ed il finanziamento del relativo progetto.

Anche le A.S.U.C. si sono attivate per il risanamento e la ristrutturazione delle rispettive case frazionali.



La Giunta comunale, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria e l'Ufficio di Ragioneria, ha studiato ed elaborato il progetto del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1991 del Comune di Pieve di Bono da sottoporre all'esame ed all'approvazione del Consiglio comunale.

Il bilancio comunale predisposto è stato elaborato sulla scorta degli accertamenti delle entrate e degli impegni delle spese risultanti alla fine dell'esercizio finanziario 1990.

Le entrate sono state previste sulle reali possibilità impositive del Comune, sulle rendite patrimoniali, suffragate queste ultime da

documentazioni contrattuali e sul preventivo predisposto dall'Ispettorato Distrettuale delle Foreste per quanto concerne le rendite dei prodotti boschivi. Gli importi derivanti da fitti di fondi rustici ed immobili sono stati previsti sulle risultanze dei contratti di affittanza in corso o in via di perfezionamento. Le imposte e tasse sono incluse nel bilancio nella misura dei ruoli predisposti dall'Ufficio di Ragioneria ed approvati dalla Giunta comunale. Le attribuzioni provinciali sono state previste nella misura accertata nell'esercizio 1990. Gli stipendi sono stati previsti tenendo conto del nuovo contratto approvato. Sono state previste spese «Una Tantum» per l'importo di L. 22.000.000 finanziate con parte dell'avanzo di amministrazione.

Le entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio dell'importo di L. 1.576.400.000 garantiscono la copertura delle spese correnti ritenute adeguate al soddisfacimento delle necessità ed obblighi istituzionali del Comune. Le entrate prevedono nei loro singoli stanziamenti gli incrementi tributari e tariffari deliberati dal Consiglio comunale, resisi necessari per raggiungere il pareggio economico.

Le spese correnti sono state contenute nello stretto indispensabile ma sufficienti a garantire l'esecuzione ed il soddisfacimento degli obblighi istituzionali dell'Ente.

Così come formulato e come viene presentato al Consiglio comunale, il bilancio garantisce l'introito delle entrate previste, giudicate di sicuro realizzo e le spese in misura tale da soddisfare i bisogni del Comune essendo state adeguatamente aggiornate.

Per quanto attiene pertanto la parte corrente dell'entrata e della spesa, che **pareggia nell'importo di L. 1.576.400.000**, oltre che essere garantita da un sicuro realizzo (entrata) è adeguata agli impegni di spesa previsti (uscita).

La Giunta comunale ha inoltre previsto nel bilancio la realizzazione di opere pubbliche inserite nella parte «spese in conto capitale». È opportuno evidenziare nella presente relazione le opere previste indicando contestualmente la reperibilità dei fondi necessari per l'esecuzione delle stesse:

Casa frazionale di Cologna

(Uffici II° stralcio)	L. 104.000.000
a) Contributo provinciale	L. 83.200.000
b) Avanzo di Amministrazione	L. 20.800.000

Costruzione vasche di deposito acquedotto Nigole e costruzione tronco di acquedotto Cariola

	L. 135.000.000
a) Assunzione mutuo Cassa DD.PP.	L. 100.000.000
b) Avanzo di Amministrazione	L. 35.000.000

Arredo urbano e parcheggio Agrone

	L. 442.000.000
a) Contributo provinciale	L. 353.600.000
b) Contributo B.I.M.	L. 54.700.000
c) Anticipazione B.I.M.	L. 33.700.000

Costruzione marciapiede strada statale (portico)	L. 740.000.000
a) Contributo provinciale	L. 592.000.000
b) Assunzione mutuo Cassa DD.PP.	L. 148.000.000

Allestimento parco naturale Castel Romano II° stralcio (completamento)	L. 189.800.000
a) Contributo provinciale	L. 151.800.000
b) Oneri di urbanizzazione	L. 38.000.000

Costruzione opere di presa vasche deposito Por	L. 200.000.000
a) Contributo provinciale	L. 160.000.000
b) Avanzo di Amministrazione	L. 40.000.000

Perizia suppletiva e di variante Casa frazionale di Agrone I° stralcio	L. 220.000.000
a) Contributo provinciale	L. 165.000.000
b) Assunzione prestito B.I.M.	L. 55.000.000

Arredo urbano frazioni di Strada e Cologna	L. 767.100.000
a) Contributo provinciale	L. 575.200.000
b) Oneri di urbanizzazione	L. 71.900.000
c) Assunzione mutuo B.I.M.	L. 120.000.000

Ristrutturazione casa frazionale Por	L. 390.000.000
a) Contributo provinciale	L. 312.000.000
b) Anticipazione B.I.M.	L. 78.000.000

Agenzia del Lavoro «Progetto 4»	L. 70.000.000
a) Contributo provinciale	L. 42.000.000
b) Avanzo di Amministrazione	L. 28.000.000

Le opere sopra elencate da realizzare e previste nel bilancio tendono al miglioramento ed al completamento dei servizi pubblici per le esigenze e necessità locali ritenute prioritarie.

Le entrate a copertura degli oneri derivanti dalle opere programmate sono state accertate e definite o sono in corso di perfezionamento presso la Provincia Autonoma ai fini dei contributi in conto capitale o presso la Cassa DD.PP. per l'assunzione dei mutui necessari alla copertura della spesa.



Alla chiusura dell'esercizio finanziario 1990 è stato accertato un avanzo di amministrazione di L. 390.800.000 interamente applicato al bilancio a norma delle vigenti disposizioni in materia. La Giunta comunale ha ritenuto di impiegare l'avanzo di amministrazione accertato per fronteggiare le spese di investimenti sulle opere pubbliche, per

l'acquisto di attrezzature, per spese «Una Tantum», per la progettazione di opere pubbliche ecc. È opportuno evidenziare dettagliatamente l'impiego dell'avanzo di amministrazione accertato alla chiusura dell'esercizio finanziario 1990 in L. 390.800.000.

Impiego avanzo di amministrazione

Casa frazionale Cologna - Uffici	L. 20.800.000
Acquisto attrezzature macchine uffici	L. 30.000.000
Acquisto arredamento per uffici	L. 20.000.000
Acquisto attrezz. Corpo Vigili del Fuoco	L. 20.000.000
Acquisto arredamento centro scolastico	L. 10.000.000
Acquisto attrezzatura palestra	L. 20.000.000
Acquisto attrezzatura Biblioteca	L. 20.000.000
Contributo straordinario iniziative culturali ed acquisto attrezzature	L. 20.000.000
Interventi straordinari per l'ecologia	L. 20.000.000
Revisione programma di fabbricazione e perizia geologica	L. 30.000.000
Coibentazione Casa Sanitaria	L. 5.000.000
Vasche deposito acquedotto Nigole e Cariola	L. 35.000.000
Vasche acquedotto Por	L. 40.000.000
Recinzione piazzale Castel Romano	L. 10.000.000
Agenzia del Lavoro «Progetto 4»	L. 28.000.000
Posa tubazioni illuminazione pubbl. Por	L. 20.000.000
Acquisto attrezzature magazzino «Una Tantum»	L. 22.000.000
Totale	L. 390.800.000

Il contributo provinciale per gli «investimenti minori» previsti in L. 120.000.000 è stato impiegato nel seguente modo:

Manutenzione straordinaria acquedotti	L. 20.000.000
Manutenzione straordinaria fognatura	L. 20.000.000
Progettazione LL.PP.	L. 50.000.000
Manutenzione straordinaria strade comunali	L. 30.000.000
TOTALE	L. 120.000.000



Così come predisposto la Giunta comunale presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1991 che presenta il prescritto pareggio economico e finanziario, ritenendo di aver accertato le risorse del Comune e di aver impiegato le medesime finalizzate all'esecuzione del programma ritenuto valido alle necessità della nostra popolazione ed al soddisfacimento delle esigenze locali.

PIEVE DI BONO - BILANCIO DI PREVISIONE 1991

ENTRATA

Titolo 1 - Entrate tributarie

Categoria 1 - Imposte

IN.V.IM Imposta Comunale sull'incremento del valore degli immobili	60.000.000
Imposta sui cani	1.500.000
Imposta comunale sulla pubblicità	1.000.000
Imposta di soggiorno (quota dovuta al Comune) (L.R. 29.8.1976 n. 10 e successive modificazioni)	1.700.000
Imposta Comunale per esercizio imprese arti e professioni (ICIAP)	60.000.000
Totale categoria 1	124.200.000

Categoria 2 - Tasse

Tassa per l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche (T.O.S.A.P.) (v. Cap. 1260 Spesa)	1.500.000
Tassa per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani	34.000.000
Totale categoria 2	35.500.000

Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie

Addizionale sul consumo di energia elettrica	50.000.000
Diritti e canoni per la raccolta delle acque di rifiuto (art. 3 D.L. 28.2.1981 e L.P. 47/78)	52.000.000
Tassa sulle insegne	600.000
Totale categoria 3	102.600.000
Totale titolo 1	262.300.000

Titolo 2 - Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, Regione, Provincia e altri enti settore pubbl. ecc.

Categoria 2 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti della Regione e della Provincia

Contributo corrente della Provincia per la formazione del bilancio	740.000.000
Contributo dalla Provincia per quota investimenti	28.500.000
Contributi della Provincia in conto interessi sui mutui per il finanziamento di opere pubbliche	68.000.000
Contributo della Provincia per il finanziamento della biblioteca comunale (L.P. 17/77)	17.000.000

Assegnazione di fondi della Provincia per finanziamento gestione Prov. Serv. San. Naz. USL	57.000.000
Assegnazione fondi dalla Regione per tasse concessioni non governative	2.000.000
Contributo della Provincia per attività culturali L.P. 31	5.000.000
Contributo della Provincia per la manutenzione di strade comunali assistite sulla L.R. 19/56	16.700.000
Totale categoria 2	934.200.000

Categoria 3 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti di altri enti del settore pubblico

Contributo delle amministrazioni separate usi civici per le spese correnti	3.500.000
Contributi delle A.S.U.C. per conto di altri Enti	10.000.000
Contributo delle A.S.U.C. per lavori Feoga	7.600.000
Contributo dalle A.S.U.C. di Agrone	
Cologna e Strada per ammortamento mutui lavori case frazionali	12.700.000
Contributi del B.I.M. per opere pubbliche	6.200.000
Totale categoria 3	40.000.000
Totale titolo 2	974.200.000

Titolo 3 - Entrate extra-tributarie

Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici

Diritti di segreteria (v. Capp. nn. 160 e 460 della spesa)	10.000.000
Diritti sugli atti dello Stato civile	500.000
Diritti per il rilascio delle carte di identità	700.000
Sovraccanone derivazione acqua per energia elettrica	27.000.000
Sanzioni amministrative per violazione di regolamenti com.li ordinanze e norme di legge	100.000
Diritti per rilascio certificati sanitari	4.000.000
Proventi dei servizi cimiteriali	100.000
Proventi vari dell'acquedotto comunale (entrata soggetta a IVA)	20.000.000
Entrate derivanti dalla gestione dell'auditorium, campo sportivo e palestra comunale	4.000.000
Provento per produzione di energia elettrica	38.000.000
Provento servizio discarica «LAFF»	4.000.000
Totale categoria 1	108.400.000

Categoria 2 - Proventi dei beni comunali

Fitti attivi di fondi rustici	1.500.000
-------------------------------	-----------

Fitti attivi di fabbricati	3.000.000
Fitto attivo complesso industriale	8.100.000
Proventi da taglio ordinario di boschi	1.000.000
Totale categoria 2	13.600.000

Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti

Interessi attivi sulle giacenze di cassa	10.000.000
Totale categoria 3	10.000.000

Categoria 5 – Concorsi, rimborsi e recuperi

Concorso nelle spese per i servizi consortili	147.000.000
Rimborso spese pulizia ufficio stazione forestale, ufficio collocamento	600.000
Concorsi, rimborsi e recuperi vari non previsti in appositi capitoli della presente categoria	60.000.000
Totale categoria 5	207.600.000

Categoria 6 – Poste correttive e compensative delle spese

Fitti figurativi dei beni immobili	300.000
Totale categoria 6	300.000
Totale titolo 3	339.900.000

Titolo 4 – Entrate per alienazioni e ammortamenti, per trasferimento di capitali e riscossione di crediti

Categoria 1 – Alienazione e ammortamento dei beni patrimoniali

Provento per vendita terreno	1.000.000
Entrata relativa ad ammortamento di beni patrimoniali	1.000.000
Totale categoria 1	2.000.000

Categoria 2 – Trasferimenti di capitali

Contributo dalla Provincia per lavori allestimento arredo urbano Cologna e Strada	575.200.000
Contributo dalla Provincia per lavori sistemazione casa frazionale di Por	312.000.000
Contributo dalla Provincia per arredo urbano di Agrone	353.600.000
Contributo dalla Provincia lavori casa frazione Cologna	83.200.000
Contributo dalla Provincia lavori sistemazione casa frazionale di Agrone (Perizia)	165.000.000
Contributo dalla Provincia lavori costruzione portico strada statale	592.000.000
Contributi da privati per oneri di urbanizzazione secondaria	30.000.000
Contributo della Provincia lavori parco urbano Castel Romano	
Il lotto	151.800.000
Contributo provinciale lavori sistemazione opere di presa vasche deposito Por	160.000.000

Contributo provinciale per investimenti minori	120.000.000
Contributo dalla Provincia Agenzia del lavoro (progetto 4)	42.000.000
Contributo dal B.I.M. del Chiese lavori arredo urbano di Agrone	54.700.000
Totale categoria 2	2.639.500.000

Categoria 3 – Riscossione di crediti

Prelevamento da conto speciale per oneri di urbanizz. secondaria	109.900.000
Totale categoria 3	109.900.000
Totale titolo 4	2.751.400.000

Titolo 5 – Entrate derivanti da accensione di prestiti

Categoria 1 – Anticipazioni di cassa

Riscossione di somme per anticipaz. di cassa	100.000.000
Totale categoria 1	100.000.000

Categoria 2 – Altre accensioni di prestiti

Accensione mutuo con cassa DD.PP. lavori costruzione portico strada statale	148.000.000
Accensione mutuo cassa DD.PP. (a carico stato) per sistemazione acquedotto Nigole e Cariola	100.000.000
Anticipazione del B.I.M. del Chiese lavori arredo urbano di Agrone	33.700.000
Anticipazione del B.I.M. del Chiese lavori arredo urbano di Cologna e Strada	120.000.000
Anticipazione del B.I.M. del Chiese lavori casa frazionale di Por	78.000.000
Anticipazione del B.I.M. del Chiese per lavori perizia casa frazionale di Agrone	55.000.000
Totale categoria 2	534.700.000
Totale titolo 5	634.700.000

Titolo 6 – Entrate per partite di giro

Ritenute previdenziali, assistenziali, assicurative a carico del personale	80.000.000
Ritenute erariali	200.000.000
Ritenute al personale per cessioni quote stipendio	10.000.000
Rimborso contributi INPS, CPDEL e INADEL	200.000.000
Ritenute IRPEF agli amministratori comunali	20.000.000
Recupero anticipazioni per conto terzi	50.000.000
Servizi per conto dello Stato	20.000.000
Anticipazioni di fondi per il servizio di economato	10.000.000
Totale titolo 6	590.000.000

Totale generale entrata	5.943.300.000
--------------------------------	----------------------



Pieve di Bono - Serata sulla pace (V. articolo a pag. 47).

SPESE

Titolo 1 - Spese correnti

Sezione 1 - Amministrazione generale

Rubrica 101 - Organi istituzionali

Indennità di carica agli amministratori	25.000.000
Indennità di carica agli amministratori (arretrati-una tantum)	7.000.000
Gettoni di presenza ai consiglieri ed ai componenti commissioni varie	3.000.000
Rimborso spese e indennità di missione agli amministratori comunali	5.000.000
Assicurazione contro gli infortuni degli amministratori comunali	1.100.000
Spese di rappresentanza	7.000.000
Totale rubrica 101	48.100.000

Rubrica 102 - Servizi generali

Rettiruzione al personale di ruolo	240.600.000
Compensi al personale per lavoro straordinario	10.000.000
Quota dei diritti di segreteria spettanti al segretario	7.000.000
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni del personale	8.000.000
Compensi per i servizi di economato	100.000
Assegni di quiescenza a onere ripartito - legge 336/1970	2.700.000
Manutenzione ordinaria stabili adibiti ad uffici e servizi generali	5.000.000
Acquisto e manutenzione arredi e attrezzature per gli uffici e servizi generali	5.000.000
Riscaldamento, illuminazione e pulizia degli uffici	10.000.000

Abbonamento a raccolta ufficiale leggi e decreti, gazzetta ufficiale e bollettino uff. della Regione	300.000
Spese d'ufficio	25.000.000
Spese per le feste nazionali e solennità civili	500.000
Quota parte 10% diritti di segreteria da versare al fondo nazionale	1.000.000
Concorso nella spesa per funzionamento C.E.M.	1.000.000
Contributi associativi ad ANCI-UNCCEM	800.000
Fitto figurativo passivo di immobili adibiti ad uffici comunali	100.000
Spesa per pubblicazione notiziario comunale	25.000.000
Totale rubrica 102	342.100.000

Rubrica 103 - Ufficio tecnico

Rettiruzione al personale tecnico consorzio	174.200.000
Compenso lavoro straordinario al personale tecnico	3.000.000
Indennità di missione al personale tecnico	2.000.000
Spese per il consorzio tecnico	10.000.000
Manutenzione immobile, impianti e materiale magazzino comunale	4.000.000
Totale rubrica 103	193.200.000

Rubrica 104 - Servizio anagrafe e stato civile

Spese per i servizi di stato civile	500.000
Totale rubrica 104	500.000

Rubrica 106 - Gestione e conservazione del patrimonio disponibile

Tributi a carico del comune	5.000.000
Assicurazione contro incendi, furti e responsabilità civile	5.000.000
Spese per le operazioni forestali	100.000

Quota funzionamento consorzio miglioramento fondiario di Pieve di Bono	500.000
Quota parte spesa consorzio boschivo	1.000.000
Manutenzione ordinaria degli immobili e relativi impianti	500.000
Spesa per la gestione del patrimonio comunale (migliorie boschive)	100.000
Totale rubrica 106	12.200.000

Rubrica 108 – Altri servizi inerenti l'amministrazione generale

Spesa manutenzione ordinaria edifici del culto (orologio di Agrone)	500.000
Contributi al parroco per il sagrestano	800.000
Contributi ai cori e organisti parrocchiali	1.100.000
Interessi passivi su mutuo lavori palazzo comunale a casa fraz. Agrone	14.000.000
Totale rubrica 108	16.400.000
Totale sezione 1	612.500.000

Sezione 3 – Sicurezza pubblica e difesa

Rubrica 304 – Altri servizi inerenti la sicurezza pubblica

Contributo al Corpo Volontario Vigili del Fuoco	2.500.000
Totale rubrica 304	2.500.000
Totale sezione 3	2.500.000

Sezione 4 – Istruzione e cultura

Rubrica 402 – Istruzione primaria

Retribuzione al personale di ruolo bidello	37.800.000
Spese di manutenzione ordinaria, riscaldamento e illuminazione centro scolastico	65.000.000
Interessi passivi su mutuo B.I.M. per acquisto terreno centro scolastico (ENEL)	7.000.000
Fitto passivo figurativo per immobili adebiti a scuole elementari	100.000
Totale rubrica 402	109.900.000

Rubrica 403 – Istruzione secondaria

Contributo per il consorzio scuola media statale	24.000.000
Fitto passivo figurativo per immobili per la scuola media statale	100.000
Totale rubrica 403	24.100.000

Rubrica 406 – Altri servizi inerenti l'istruzione

Spesa per la gestione della palestra comunale	2.000.000
Totale rubrica 406	2.000.000

Rubrica 407 – Musei, monumenti, biblioteche, archivi e pinacoteche

Retribuzioni al personale di ruolo bibliotecaria	47.200.000
Spese di gestione biblioteca comunale	20.000.000
Totale rubrica 407	67.200.000

Rubrica 409 – Servizi culturali diversi

Contributi ad enti vari nel campo culturale	5.000.000
Contributi ad enti ed associazioni per conto delle A.S.U.C.	10.000.000
Totale rubrica 409	15.000.000
Totale sezione 4	218.200.000

Sezione 6 – Azioni e interventi nel campo sociale

Rubrica 601 – Assetto del territorio e problemi dell'ambiente

Spese per la commissione edilizia comunale	500.000
Contributi per il funzionamento del Comprensorio	3.000.000
Totale rubrica 601	3.500.000

Rubrica 603 – Assistenza sanitaria e farmaceutica

Retribuzione all'ufficiale sanitario	40.200.000
Retribuzione alla bidella dell'ambulatorio medico	26.200.000
Spese per l'ambulatorio medico	6.000.000
Totale rubrica 603	72.400.000

Rubrica 606 – Servizio necroscopico, cimiteriale e trasporti funebri

Spese manutenzione cimiteri	500.000
Totale rubrica 606	500.000

Rubrica 607 – Servizio idrico e fontane

Spese di manutenzione ordinaria, acquedotti comunali	2.000.000
Interessi passivi compresi nelle rate di ammortamento mutui della sezione	4.800.000
Totale rubrica 607	6.800.000

Rubrica 608 – Fogne, collettori e depuratori

Manutenzione ordinaria fognature	1.000.000
Rimborso spesa per la depurazione alla Provincia Autonoma di Trento	48.500.000
Interessi passivi compresi nelle rate di ammortamento mutui della sezione	11.100.000
Totale rubrica 608	60.600.000

Rubrica 609 – Nettezza urbana

Spesa servizio raccolta e trasporti o rifiuti solidi urbani	35.000.000
Spesa affittanza terreno per discarica «LAFF»	1.500.000
Totale rubrica 609	36.500.000

Rubrica 611 – Assistenza all'infanzia e asili-nido

Contributo nella spesa di mantenimento infanti illegittimi	1.000.000
Totale rubrica 611	1.000.000

Rubrica 612 - Parchi e giardini

Interessi passivi mutuo allestimento parco Castel Romano	4.800.000
Totale rubrica 612	4.800.000

Rubrica 613 - Centri sportivi

Spese diverse per la gestione di impianti sportivi	4.000.000
Contributi per attività sportive	2.000.000
Totale rubrica 613	6.000.000

Rubrica 615 - Assistenza e beneficenza

Spese di assistenza inabili indigenti ricoverati	25.000.000
Spesa diverse per l'assistenza	15.000.000
Totale rubrica 615	40.000.000

Rubrica 616 - Altri interventi sociali

Contributi vari nel campo sociale	400.000
Totale rubrica 616	400.000
Totale sezione 6	232.500.000

Sezione 7 - Trasporti e comunicazioni**Rubrica 701 - Viabilità e illuminazione pubblica**

Retribuzioni al personale di ruolo operai	120.000.000
Compenso lavoro straordinario agli operai	3.000.000
Indennità e rimborso spese di missione agli operai	1.000.000
Spese manutenzione ordinaria strade interne	2.000.000
Spese per la segnaletica stradale	500.000
Spese per l'automezzo comunale	4.000.000
Spesa per lo sgombero neve	4.000.000
Manutenzione ordinaria strade esterne	10.000.000
Consumo energia elettrica per illuminazione pubblica	17.000.000
Manutenzione impianti illuminaz. pubblica	1.000.000
Interessi passivi compresi nelle rate di ammortamento mutui della sez.	103.000.000
Totale rubrica 701	265.500.000
Totale sezione 7	265.500.000

Sezione 8 - Azioni e interventi nel campo economico**Rubrica 805 - Interventi nel campo dell'agricoltura, dell'industria, dell'artigianato e del commercio**

Spese di gestione per produzione di energia elettrica e polizza assicurativa	15.000.000
Contributo al consorzio BIM per lavori Feoga 1	3.800.000
Interessi passivi finanziamento lavori costruzione impianto produzione energia elettrica	54.000.000
Manutenzione e compartecipazione complesso industriale	31.900.000

Totale rubrica 805	104.700.000
Totale sezione 8	104.700.000

Sezione 9 - Oneri non ripartibili

Premio di produzione ai dipendenti comunali	6.000.000
Premio assicurazione I.N.A.I.L. operai	5.000.000
Interessi passivi ed oneri su anticipazioni di tesoreria	1.000.000
Sgravi e rimborsi di quote inesigibili	500.000
Ammortamento dei beni patrimoniali	1.000.000
Fondo di riserva ordinario	7.000.000
Fondo di riserva per spese impreviste	1.000.000
Totale sezione 9	21.500.000
Totale titolo 1	1.457.400.000

Titolo 2 - Spese in conto capitale**Sezione 1 - Amministrazione generale****Rubrica 102 - Servizi generali**

Sistemazione casa frazionale di Cologna uffici II stralcio	104.000.000
Ristrutturazione casa frazionale di Agrone I stralcio (Perizia)	220.000.000
Ristrutturazione casa frazionale di Por	390.000.000
Acquisto di attrezzatura e macchine d'ufficio	30.000.000
Acquisto arredamento per uffici comunali	20.000.000
Totale rubrica 102	764.000.000

Rubrica 106 - Gestione e conservazione del patrimonio disponibile

Acquisto di beni immobili (ex scuole medie) impiego capitale immobile ENEL	1.000.000
Totale rubrica 106	1.000.000
Totale sezione 1	765.000.000

Sezione 3 - Sicurezza pubblica e difesa**Rubrica 304 - Altri servizi inerenti la sicurezza pubblica**

Acquisto attrezzatura per il corpo volontario dei Vigili del Fuoco	20.000.000
Totale rubrica 304	20.000.000
Totale sezione 3	20.000.000

Sezione 4 - Istruzione e cultura**Rubrica 402 - Istruzione primaria**

Acquisto arredamento centro scolastico di Pieve di Bono	10.000.000
Totale rubrica 402	10.000.000

Rubrica 406 - Altri servizi inerenti l'istruzione

Acquisto attrezzatura per la palestra comunale	20.000.000
Totale rubrica 406	20.000.000

Rubrica 407 – Musei, monumenti, biblioteche, archivi e pinacoteche

Acquisto attrezzature per la biblioteca comunale	20.000.000
Totale rubrica 407	20.000.000

Rubrica 409 – Servizi culturali diversi

Contributo straordinari acquisto attrezzature per iniziative a carattere culturale	20.000.000
Totale rubrica 409	20.000.000
Totale sezione 4	70.000.000

Sezione 6 – Azioni e interventi nel campo sociale**Rubrica 601 – Assetto del territorio e problemi dell'ambiente**

Interventi straordinari per l'ecologia e parchi fluviali	20.000.000
Revisione programma di fabbrica e perizia geologica	30.000.000
Totale rubrica 601	50.000.000

Rubrica 603 – Assistenza sanitaria e farmaceutica

Interventi urgenti alla casa sanitaria di Pieve di Bono	5.000.000
Totale rubrica 603	5.000.000

Rubrica 607 – Servizio idrico e fontane

Manutenzione straordinaria acquedotto comunale	20.000.000
Sistemazione acquedotto Nigole (vasche) e tronco acquedotto Cariola	135.000.000
Sistemazione opere di presa e vasche di deposito acquedotto di Por	200.000.000
Totale rubrica 607	355.000.000

Rubrica 608 – Fogne, collettori e depuratori

Spesa manutenzione straordinaria fognatura pubblica comunale	20.000.000
Totale rubrica 608	20.000.000

Rubrica 612 – Parchi e giardini

Sistemazione parco urbano Castel Romano (II lotto)	189.800.000
Spesa recinzione piazzale «Castel Romano»	10.000.000
Totale rubrica 612	199.800.000

Rubrica 616 – Altri interventi sociali

Spesa per progettazione di lavori pubblici	50.000.000
Spesa per «Progetto 4» agenzia del lavoro	70.000.000

Totale rubrica 616
Totale sezione 6120.000.000
749.800.000**Sezione 7 – Trasporti e comunicazioni****Rubrica 701 – Viabilità e illuminazione pubblica**

Spesa manutenzione straordinaria strade comunali	30.000.000
Spesa per allestimento parco urbano di Agrone	442.000.000
Spesa per allestimento parco urbano di Bologna e Strada	767.100.000
Costruzione portico strada statale	740.000.000
Spesa posa tubazioni per illuminazione pubblica a Por	20.000.000
Acquisto attrezzatura magazzino comunale	20.000.000
Totale rubrica 701	2.019.100.000
Totale sezione 7	2.019.100.000

Sezione 9 – Oneri non ripartibili

Accantonamento somme per opere di urbanizzazione secondaria	30.000.000
Totale sezione 9	30.000.000
Totale titolo 2	3.653.900.000

Categoria 1 – Rimborso di anticipazioni di cassa

Restituzione di somme per anticipazione di cassa	100.000.000
Totale sezione 1	100.000.000

Categoria 2 – Altri rimborsi di prestiti

Rate quote capitali per estinzione di mutui per finanziamento di opere pubbliche	142.000.000
Totale sezione 2	142.000.000
Totale titolo 3	242.000.000

Titolo 4 – Spese per partite di giro

Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	80.000.000
Ritenute erariali	200.000.000
Versamento quote cessione stipendi	10.000.000
Versamento contributi INPS, CPDEL e INADEL	200.000.000
Ritenute erariali agli amministratori comunali	20.000.000
Anticipazioni per conto terzi	50.000.000
Anticipazioni per conto dello Stato	20.000.000
Anticipazione di fondi per il Serv. di Economato	10.000.000
Totale titolo 4	590.000.000

Totale generale spesa **5.943.300.000**

Ore di biblioteca

Una giovanissima dodicenne, frequentatrice della Biblioteca comunale di Pieve di Bono, ha fatto pervenire alla Redazione di P.B.N. una pagina del suo diario. Sono parole, pensierini, sensazioni, sono vita intima d'una persona che sta sbocciando fra i nostri affanni e il nostro grande arrabattarci di adulti. Fa bene... una boccata d'aria pura...

La Redazione

Domenica, 31 marzo 1991

Mio caro Diario,

hai guardato fuori dalla finestra? Hai visto com'è cambiato il paesaggio rispetto a qualche mese fa?

Guarda quel ciliegio, com'è bello ricoperto di quei fiorellini bianchi; qua e là nei prati verdi ci sono viole, ranuncoli, miosotis, primule e pratoline; nel cielo limpido sono già apparse le "mascot" della primavera: le rondini, che sono tornate dall'Africa equatoriale dove hanno svernato e dove torneranno al primo comparire dell'autunno.

Tutto questo mi rende più felice, più serena; com'è bella questa stagione: tutto rinasce, la natura si sveglia dal suo lungo "letargo".

Quante volte mentre ero a scuola o stavo facendo i compiti avrei voluto scappare via, andare lontano da quel banco e da quella sedia; volevo essere libera: passeggiare per le strade di Pieve di Bono per ricordare i bei momenti della mia infanzia, ormai passati; oppure essere un cervo, correre tra i grandi alberi del bosco; magari volare libera in cielo, insomma essere libera, potermi godere questa meraviglia che mi circonda!

Però quante persone meno fortunate di noi, cieche, che sono in prigione ingiustamente, vagabondi, persone che vivono una vita di maltrattamenti, di sofferenze, un mondo senza speranze.

Dovremmo essere assai contenti della vita che conduciamo, eppure non sono soddisfatta, pretendo qualcosa di più dalla vita.

Dirai che sono egoista, ma non ci posso fare niente, sono fatta così!

Io penso che la vita di ogni uomo debba servire a dare sempre qualcosa in più all'umanità, a qualcuno; pensa un po' a Edison che grazie alla sua invenzione ha dato un grande contributo al mondo della scienza, al sommo Leonardo da Vinci che ha arricchito il mondo scientifico e artistico, a Colombo che ha scoperto l'America per puro caso.

Io vorrei sapere a che cosa serve la mia vita, vorrei sapere se potrò dare qualcosa di più all'umanità; molte volte cerco di scoprire qualcosa che mi è nuovo, ma quando lo dico a qualcuno scopro che l'avevano già scoperto da molto tempo; ora invece sto cercando di pensare ad una sto-

ria per scrivere un libro, perché penso che sia anche quello un contributo per la razza umana!

Però non so se è proprio questo che desidero veramente, vorrei capirmi meglio, vorrei sapere che cosa voglio esattamente.

Alessandra vuole diventare una cantante, Roberto un ciclista, ed io? Cosa voglio diventare? Volevo diventare archeologa, ma ci ho ripensato e non mi piace più; vorrei diventare un'attrice, ma è impossibile!!! E scrittrice? Non sarebbe una brutta idea, ma io non ho sempre delle belle storie da scrivere!!! E allora?

Ma... a proposito di libri, non ti ho mai parlato dei libri che leggo! Beh, vorrà dire che lo farò ora!

In questi giorni sto leggendo un libro della Biblioteca di Pieve di Bono; è grazie a questa Biblioteca che ho potuto leggere molti libri interessanti. Di libri ne leggo di tutti i generi (un po' meno i gialli), ma quelli che preferisco sono i romanzi rosa, soprattutto quelli che finiscono male, quando i due innamorati vengono separati o uno dei due muore oppure uno ama, ma non è chiamato!

Stranamente questi tipi di libri mi piacciono molto, perché per me rispecchiano il mondo di oggi

che non è solo fatto di "rose e fiori" ma ci sono le crudeltà, le amarezze; non voglio che tutti i libri terminino con la stessa frase (o pressappoco): "... e vissero felici e contenti...". La cosa più bella per me nel leggere un libro è immedesimarmi nel protagonista, vivere le sue avventure, sentire i suoi stessi sentimenti; ma la cosa più bella è che quando sogno divento il protagonista del racconto e tutto è così reale che non voglio più svegliarmi!

Ognuno ha il suo mondo dove può "andare" quando vuole, il

luogo dove è felice, dove si sente a suo agio; il mio è il mondo dei libri "Worldbooks"; magari se questo mondo ci fosse davvero; quando chiudo gli occhi divento Robin Hood, Tarzan, Jo March, combatto gli Arabi, affronto i Troiani, rispondo all'enigma della Sfinge, vado per i mari in cerca di Wan Guld, vado in cerca della mela d'oro, affronto una tigre, ecc...; ma purtroppo quando riapro gli occhi tutto svanisce!

Si dice che l'adolescenza è il periodo di ogni persona più difficile, pieno di incomprensioni;

penso proprio che sono in tale periodo; questa "crisi" è al suo culmine, certe volte piango senza saperne il perché, il giorno dopo mi sembra di essermi tolta un grande peso; ho tantissimi pensieri in testa che mi si è creata un po' di confusione; ho tante domande, tante idee, ma non so a chi potrei dire tutto quello che mi passa per la mente, trovare la persona adatta per confidarmi; per fortuna che ci sei tu, perché se no credo che impazzirei!!!

Ciao!

Bich Uyen Pham

BIBLIOTECA COMUNALE DI PIEVE DI BONO

INCONTRI COL CINEMATOGRAFO

Film in piazza per bambini da 0 a 90 anni

Titolo: **Silvestro gatto maldestro**

- A **Prezzo**: lunedì 19 agosto 1991
- A **Creto**: martedì 20 agosto 1991
- A **Bersone**: mercoledì 21 agosto 1991
- A **Praso**: giovedì 22 agosto
- A **Daone**: venerdì 23 agosto

NB - Il film sarà proiettato nella piazza principale di ogni paese, con inizio alle ore 20.30.



LETTURE IN BIBLIOTECA

Libri per ragazzi

DOPPIO FURTO*Chris Nicholls. Mondadori, 1991*

Tes non si fida di Pete. Se Pete non è un truffatore, allora che cosa c'è dietro le consegne misteriose alla fattoria? E cosa ci potrebbe essere nelle scatole di cartone che sono state consegnate per ultime? Poiché nessuno gli dice nulla, Tes decide di scoprirlo da solo. E scopre il VID, con conseguenze molto più eccitanti di quanto avrebbe mai immaginato. Ma quando Marie, la figlia di Pete, scopre il suo segreto, Tes si ritrova sempre più coinvolto in un pericoloso intrico di bugie escogitate nel tentativo di tenerla a bada.

DOPPIO RAPIMENTO*Jean Paul Demure. Sonda, 1991*

Ecco sbucare all'improvviso una grossa automobile che, avvicinandosi di soppiatto senza il minimo rumore, la stringe contro la scarpata. Saltan fuori due omaccioni che si gettano su di lei e prima ancora che riesca a lanciare un grido, una grossa mano pelosa le tappa la bocca...

TARIMA IL DROMEDARIO*P. Baldurinos e F. Bosc. Mondadori, 1991*

Tarima vive circa 3000 anni fa nel favoloso regno di Saba, a sud-ovest della penisola arabica. Quando la regina Balkis decide di intraprendere un lunghissimo viaggio per andare a conoscere Salomone, il famoso re di Gerusalemme, Tarima viene scelta per svolgere un compito di grande responsabilità: portare nientemeno che la corona reale! Il viaggio è lungo e faticoso, ma tutto procede regolarmente, finché all'improvviso una banda di feroci predoni assale la carovana...

BA JING, IL PANDA*O. Seigneur e F. Bosc. Mondadori, 1991*

Nel parco di Wo Long, ai piedi di un'alta montagna, tra boschi fitti e profumati, la vita di Ba Jing scorre serena e tranquilla. Tutto cambia quando il giovane panda trova, intrappolato in una fossa scavata dai bracconieri, niente meno che un bambino! Trattolo subito in salvo, Ba Jing viene festeggiato come un eroe dagli abitanti del villaggio.

Libri per adulti

IL RE DEI BAMBINI*Acheng. Theoria, 1991*

Dopo "Il re degli alberi" e "Il re degli scacchi" questo è il terzo e ultimo libro della "Trilogia dei re" di Acheng. Il racconto è ambientato in Cina durante la rivoluzione culturale vissuta dall'autore, dove un giovane studente che lavora assieme ad altri studenti in una brigata di montagna, improvvisamente viene staccato dal suo lavoro per sostituire un maestro andato in pensione. Invidiato dai compagni perché non deve più faticare nei campi, il giovane trova nella scuola miseria e arretratezza. Dopo anni di istruzione, gli allievi ricordano pochissimo di tutto quello che è stato loro insegnato, e sanno solo ripetere in modo monotono le frasi convenzionali degli editoriali politici. Il maestro contravviene alle disposizioni ufficiali ed applica un metodo personale che possa essere utile ai suoi allievi, in modo che sappiano formulare pensieri che rispecchiano la vita quotidiana e non "i grandi principi". Quando questo arriva a conoscenza delle autorità, il maestro viene rimosso e rimandato a lavorare i campi, ma a lui resterà la soddisfazione che il suo breve periodo di insegnamento ha dato frutti in un adolescente che in un tema rivela la sua sete di cultura per riscattare il silenzio del padre emarginato dai compagni perché incapace di esprimersi.

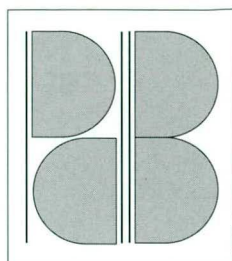
IL DOPPIO REGNO*Laura Capriolo. Bompiani, 1991*

Una giovane donna che trascorre gli ultimi giorni di vacanza al mare, una mattina si incammina verso il promontorio dove improvvisamente assiste all'avanzare di un'onda gigante. Per salvarsi cerca scampo verso la collina e trova rifugio in un edificio che sembra un vecchio albergo, pieno di personale, ma senza neppure un ospite. Ben presto la donna si accorge di perdere la memoria e di trovarsi al centro di un immenso labirinto, del quale non riesce a recuperare l'uscita. Una delle caratteristiche dell'albergo è l'immutabilità, che genera noia ma anche protezione. Un po' alla volta la donna, che ha perso i documenti e non ricorda più il suo nome, viene spossata di ogni personalità, le è cambiato il vestito con uno da cameriere che elimina ogni differenza tra lei e gli altri. Un giorno arrivano all'albergo tre uomini, ad uno dei quali la donna non resta insensibile, e la vorrebbe portare con sé nell'altra esistenza. Dopo una dolorosa incertezza, la donna li lascia ripartire e si arrende alla realtà dell'albergo, con cui finisce di identificarsi completamente.

**Veduta dall'alto
di
BERSONE
(Anno 1980-81)**



Da: AA.VV. «Sulle sponde del Chiese». Ed. Bim del Chiese. Condino, 1990.



notizie

comune di bersone

Bilancio 1991

ENTRATA

Titolo I° - entrate tributarie

I.N.V.I.M.	2.500.000
Imposta sui cani	230.000
Imposta soggiorno	20.000
Addizionale sui consumi energia elettrica	3.000.000
I.C.I.A.P.	6.000.000
Tassa Raccolta e Trasporto R.S.U.	8.000.000
Canone Depurazione	9.000.000
Totale Titolo I°	28.750.000

Titolo II° - trasferimenti dalla provincia

Contributo P.A.T. pareggio Bilancio	145.000.000
Totale Titolo II°	145.000.000

Titolo III° - entrate extratributarie

Diritti di segreteria	4.000.000
Diritti atti stato civile	80.000
Diritti per rilascio carte identità	800.000
Sovracanoni idroelettrici	11.000.000
Sanzioni amm.ve	500.000
Proventi vari dell'acquedotto comunale	3.000.000
Fitti attivi di fondi rustici	4.340.000
Fitti attivi di fabbricati	45.900.000
Provento taglio ordinario boschi	46.000.000
Legname uso interno	3.485.000
Legna uso interno	600.000
Interessi attivi su giacenze cassa	2.500.000
Rimborso interessi passivi dal BIM	735.000
Concorsi e rimborsi vari	1.500.000
Fitti figurativi	100.000
Totale titolo III°	124.540.000

Titolo IV° - entrate per alienazione e trasferimento capitali

Entrate per ammortamento beni patrimoniali	1.000.000
Contributo P.A.T. Arredo Urbano	
II° intervento	101.850.000
Contributo P.A.T. lavori Cimitero	149.905.000
Contributo P.A.T. Investimenti minori	58.236.000
Contributo per rilascio concessioni edilizie	1.000.000
Contributo P.A.T. per lavori Progetto 4/1991	8.280.000
Totale titolo IV°	320.271.000

Titolo V° - entrate per accensione mutui

Riscossione somme per anticipazione cassa	50.000.000
Riscossione mutuo per Arredo Urbano	
II° interv.	140.622.000
Riscossione mutuo per lavori Cimitero	278.450.000
Riscossione mutuo per Acquedotto Daone	52.530.000
Riscossione mutuo per Completamento acqued.	100.000.000
Riscossione anticipaz. BIM per arr. Urbano	48.528.000
Totale titolo V°	670.130.000

Titolo VI° - entrate per partite di giro

	52.000.000
--	------------

Avanzo di amministrazione applicato

	10.000.000
Totale entrate	1.350.691.000

SPESA

Titolo I° - spese correnti

Indennità di carica agli Amm.ri	13.200.000
Gettoni presenza agli Amm.ri	3.500.000
Rimborso indennità missione Amm.ri	1.000.000
Spese assicurazione C/infortuni Amm.ri	1.010.000
Rimborso somme ai datori di lavoro	350.000
Spese di rappresentanza	500.000
Retribuzione al personale di ruolo	54.000.000
Lavoro straordinario al personale	1.500.000
Quota diritti Segreteria al Segretario	2.700.000
Indennità missione al personale	1.500.000
Manutenzione ordinaria stabili	500.000
Assistenza tecnica computer	800.000
Riscaldamento, illuminaz. ecc. Uffici	12.000.000
Canone abbonamento Gazzetta uff.	400.000
Spese d'Ufficio	10.000.000
Spese contrattuali a carico Comune	500.000
Compenso servizio Tesoreria	700.000
Polizza Kasco	600.000
10% Diritti Segreteria al Fondo Ministeriale	400.000
Concorso spese consortili (Segretarie)	35.000.000
Concorso spese funzionamento C.E.M.	180.000
Contributi Associativi	1.000.000
Fitti figurativi	100.000
Concorso spesa Consorzio Uff. tecnico	20.000.000
Spese per Servizio Stato Civile	800.000
Censi, Canoni e livelli	1.000.000
Tributi a carico del Comune	10.500.000
Assicurazione c/incendio e furto e RC	1.790.000
Spese varie per amm.ne proprietà boschiva	4.600.000
Spese per operazioni forestali	500.000
Quota spesa Consorzio boschivo	7.000.000
Interessi passivi sez. Prima	6.135.000
Contributo ordinario ai VV.FF.	1.000.000
Quota spesa Consorzio Sc. Media	1.800.000
Spese per servizio idrico e fontane	200.000
Interessi passivi Sezione VI	1.195.000
Riparto canone servizio depurazione	10.000.000
Gestione appalto R.S.U.	8.000.000
Concorso spese assistenza infanti illegittimi...	200.000
Contributi vari assistenza e beneficenza	450.000
Contributi vari nel campo sociale	500.000
Retribuzione al personale operaio di ruolo	37.400.000
Manutenzione strade interne	1.000.000
Spese per automezzi per la viabilità	1.000.000
Sgombero neve	1.500.000
Manutenzione strade esterne	500.000
Energia elettrica per ill. pubblica	8.000.000
Manutenzione impianto ill. pubblica	100.000
Interessi passivi sez. VII	2.570.000
Contributo Unione allevatori	50.000

Interessi passivi su anticipaz. di cassa	500.000
Sgravi e rimborsi	100.000
Ammortamento di beni patrimoniali	1.000.000
Fondo riserva ordinario	500.000
Fondo riserva spese impreviste	100.000
Premio INAIL	800.000
Fondo produttività	1.500.000
Totale titolo I°	275.730.000

Titolo II° - spese in conto capitale

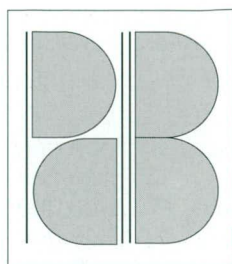
Spese per progettazione OO.PP.	8.000.000
Acquisto e collocazione stemma comunale	5.000.000
Contributo straord. alla Parrocchia per la conservazione del patrimonio artistico	1.000.000
Contributo straord. ai VV.FF.	8.000.000
Lavori di ampliamento e sistemaz. Cimitero	428.355.000
Quota spesa derivazione acquedotto Daone	52.530.000
Progetto completamento rete idrica	100.000.000
Attuazione piano colore nel centro storico	5.000.000
Manutenzione straordinaria strade esterne	8.000.000
Pavimentazione via «Nuova»	5.000.000
Lavori Progetto 4	12.740.000
Lavori arredo urbano II intervento	291.000.000
Dotazione pistone idraulico spartineve	4.000.000
Contributo straordinario alla Pro Loco	1.500.000
Contributo straordinario al Cons. Migl. Fond. per lavori strada «Nigol» e per spese di costituzione del Consorzio	16.000.000
Deposito somme per invest. minori	2.276.000
Deposito somme per oneri urbaniz.	1.000.000
Totale titolo II°	949.401.000

Titolo III° - spese per rimborso di prestiti

Restituzione somme per anticipaz. Cassa	50.000.000
Rate per estinzione mutui assunti per OO.PP.	23.560.000
Totale titolo III°	73.560.000

Titolo IV° - partite di giro	52.000.000
-------------------------------------	-------------------

Totale spesa	1.350.691.000
---------------------	----------------------



notizie

comune di daone

Bilancio 1991

Descrizione introduttiva

Daone - Scorcio (1991).



Il Comune di Daone è situato nelle Giudicarie Interiori all'inizio della Valle omonima ed è compreso nel Comprensorio C8. Gli abitanti alla data del 31.12.1990 sono n. 607 di cui maschi n. 303 e femmine n. 304.

È collegato al Comune di Praso mediante la strada provinciale n. 27 che prosegue congiungendosi con la strada statale del Caffaro per il collegamento con Brescia-Tione-Campiglio-Trento. È collegato inoltre con il Comune di Bersone e Pieve di Bono con la strada provinciale di Daone n. 121 di km 3,300. Le strade di collegamento con le località suddette sono soddisfacenti e consentono agevolmente lo scorrimento del traffico.

Sono in corso di esecuzione i lavori di allargamento e sistemazione della strada provinciale n. 121 di collegamento nel tratto Daone-Bersone. A lavori ultimati consentirà un più agevole transito dei mezzi meccanici. Infatti la popolazione di Daone per l'accesso ai posti di lavoro si serve in massima parte della strada suddetta. In proposito si sono avute assicurazioni da parte degli Organi competenti della Provincia che i lavori suddetti verranno continuati fino all'ultimazione dell'intervento progettato.

Daone dista km 16 da Tione di Trento, sede di Pretura, Ufficio Imposte Dirette, Ufficio del Registro, Ufficio del Catasto, Ufficio Tavolare e sede del Comprensorio C8. A Tione ha sede anche l'Ufficio di Tesoreria (Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto). Il Comune è dotato di un buon servizio di trasporto pubblico urbano e del trasporto degli alunni frequentanti la Scuola Media di Pieve di Bono.

Il territorio catastale comunale di kmq. 16 è totalmente montano e si presta alla coltivazione

agro-silvo-pastorale, anche se è da rilevare che questa attività è praticata in esclusiva da poche aziende agricole. Gran parte invece della popolazione si dedica all'attività agricola in misura secondaria come attività complementare al lavoro dipendente.

L'Amministrazione Comunale cerca di incentivare sia l'attività primaria agricola che la secondaria e ciò per la coltivazione costante e massima dei prati e di tutte le zone agricole che possono prestarsi alla coltivazione. In tal senso ha attivato con notevoli interventi le Malghe di proprietà comunale affinché possano essere vivibili ed attrezzate di quei servizi ritenuti indispensabili per una residenza anche se stagionale.

La Val Daone, che si estende per circa 30 chilometri verso il Gruppo dell'Adamello, di indubbia bellezza naturale, rappresenta il naturale sbocco agro-turistico del paese avendone tutte le caratteristiche e prerogative. L'Amministrazione Comunale, sensibile al problema turistico del paese, come rilevante supporto economico, intende adottare appositi strumenti economico-urbanistici per la sua valorizzazione tenendo presente le programmazioni dettate dal piano urbanistico provinciale.

A tale scopo e per salvaguardare ulteriormente il proprio territorio l'Amministrazione Comunale ha adottato il programma di fabbricazione in adeguamento al piano urbanistico provinciale. Lo stesso è stato presentato ai competenti organi provinciali per il preventivo esame. Questo strumento urbanistico, oltre che incentivare la creazione di ambienti ricettivi turistici economicamente validi, cerca, nel contempo, di salvaguardare e gestire in modo consono alle vigenti norme il territorio comunale.

La realizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale di numerose strade agro-silvo-pastorali ha reso possibile e più appetibile un razionale ed economico sfruttamento dei pascoli e dei prati che un tempo erano abbandonati o scarsamente utilizzati causa la difficoltà di accesso e l'inadeguatezza degli immobili che ospitano i lavoratori agricoli.

È anche da sottolineare che il Consorzio di Miglioramento Fondiario, di recente costituzione, è intervenuto già in modo sensibile alla valorizzazione dell'agricoltura e della zootecnia locale con la costruzione di acquedotti rurali, strade agricole interpoderali e sistemazione e potenziamento delle malghe. Sono in corso i lavori di sistemazione della Malga Rolla con l'intervento della Provincia.

Gli insediamenti abitativi non sono ritenuti sufficienti alle richieste ed alle esigenze locali. Il programma di fabbricazione predisposto tiene in considerazione tale situazione. È intendimento del Comune incentivare il recupero di volumetrie esistenti nel centro storico anche con

sopraelevazioni, limitando in tal modo nuove costruzioni a salvaguardia del territorio. Si ritiene inoltre di prevedere un'area idonea per la realizzazione di case ITEA.

Sul territorio operano piccole imprese edili ed artigianali che assorbono manodopera locale. È sensibile e costante lo sforzo della popolazione per una più incisiva e larga attività turistica.

La nuova costituzione dell'Ente Parco «Adamello-Brenta», che interessa direttamente questo Comune sia per la zona classificata parco nell'alta Val Daone che nella restante parte come «parco filtro», presume nel futuro la concretizzazione dell'aspirazione turistica del paese cui protendono le forze attive nonché la pubblica amministrazione.

Non a caso il Comune di Daone può aspirare alla «porta di accesso al parco» avendone le prerogative e le attitudini naturali e logistiche. L'Amministrazione è molto attenta al problema e cerca di favorirne l'attivazione. Per tale intendimento ha recentemente acquistato un immobile dall'E.N.E.L. in località «Boazzo» idoneo ad ospitare servizi attinenti all'attività gestionale del Parco.

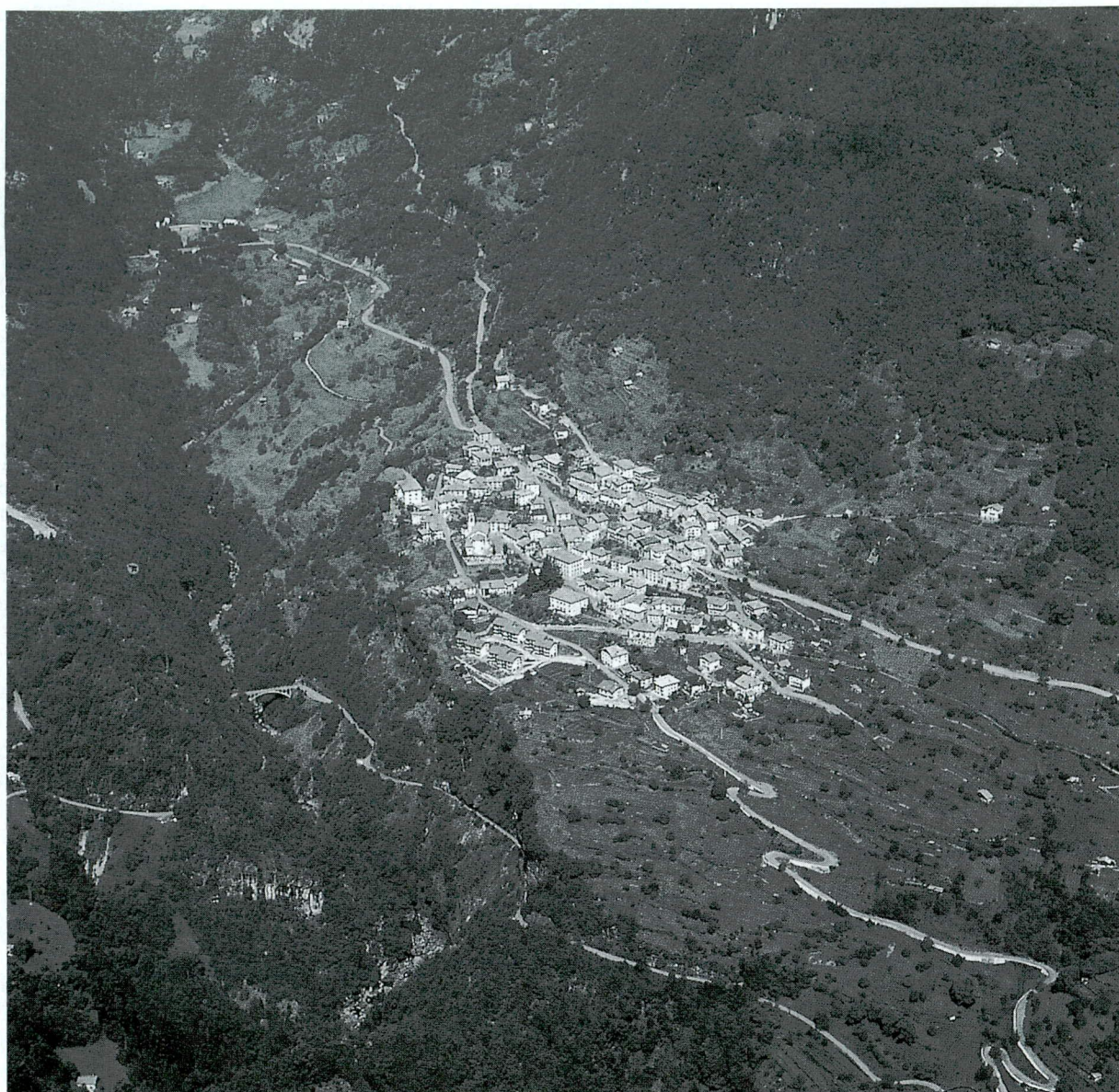
Si riscontra inoltre che l'attività prevalente della popolazione è il lavoro dipendente da industrie, manifatture, falegnamerie, edilizia e terziario che si riversa verso i paesi limitrofi nonché lavoro dipendente stagionale specie per manodopera femminile verso i paesi turisticamente più avanzati come Madonna di Campiglio, Pinzolo, Lago d'Idro ed altri.

Da quanto sopra esposto si evidenzia un rilevante pendolarismo giornaliero che viene soddisfatto quasi interamente con mezzi di trasporto privati anche se, come sopra detto, il Comune è dotato di servizi pubblici di trasporto di collegamento con i centri di Tione, Trento e Brescia.

L'Amministrazione Comunale ha potuto in questi ultimi anni dotare il Comune di tutti i servizi pubblici di primaria importanza: fognature, illuminazione pubblica, sistemazione strade interne, costruzione e sistemazione di strade esterne agricole interpoderali e forestali, sistemazione e meccanizzazione delle Malghe di proprietà comunale per un maggior sfruttamento dei pascoli alpini.

È in corso di ultimazione la costruzione di un importante acquedotto pubblico con la captazione della sorgente «Risach» in località «Boazzo» per il soddisfacimento delle esigenze della Val Daone e dell'abitato.

È stata ultimata la ristrutturazione della sede municipale – scuola elementare, che ospita egregiamente tutti i servizi pubblici comunali, le scuole e può offrire spazi per attività sociali e collettive. Con il trasloco della Scuola Elementare nella sede municipale l'Amministrazione ha potuto assegnare alle associazioni culturali e sportive



Da: AA.VV. «**Sulle sponde del Chiese**», Ed. Bim del Chiese, Condino, 1990.

**Veduta dall'alto
di
DAONE
(Anno 1980-81)**

che operano sul territorio idonei locali da adibire a sedi sociali e per riunioni. È in corso anche l'arredamento della biblioteca scolastica, che potrà essere anche il supporto (punto biblioteca) alla Biblioteca Pubblica di Pieve di Bono. Il Comune di Daone può usufruire delle attrezzature culturali e sportive (biblioteca, campo sportivo, palestra-auditorium) esistente nel vicino Centro Scolastico di Pieve di Bono.

Sono in corso di ultimazione i seguenti lavori pubblici: campo da tennis che potrà soddisfare le esigenze sportive della gioventù locale; la fognatura e la rete idrica della Via «Borghi» per urbanizzazione primaria della zona residenziale Borghi; il ponte «Dastion» e la sistemazione della strada «Plaz». È stato ultimato anche l'appartamento al primo piano dell'edificio «Famiglia Cooperativa», che sarà subito affittato. Sono prossimi ad essere appaltati i lavori di costruzione della fognatura (1° lotto) Val Daone.

Sono in corso di studio o sono state programmate diverse opere pubbliche particolarmente significative: arredo urbano del centro abitato, ristrutturazione della Colonia Scolastica «Boazzo», ricostruzione della Colonia «Nudole», rifacimento dell'illuminazione del centro abitato, sistemazione della strada «Bere», costruzione di un marciapiede in Val Daone, sistemazione della strada «Daone-Ponte Morandino» ed altre opere pubbliche.

La Giunta Comunale ha ritenuto di inserire nella formazione del bilancio 1991 quelle opere pubbliche che sia per le approvazioni dei progetti che per i finanziamenti hanno la possibilità tecnica e finanziaria di essere realizzate nell'anno 1991. Il bilancio viene presentato al Consiglio Comunale per la sua approvazione nelle seguenti risultanze finali:

Totale dell'entrata	L. 3.706.800.000
Totale della spesa	L. 3.706.800.000

Relazione al bilancio

La Giunta Comunale ha predisposto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1991 del Comune di Daone da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale sulla scorta degli accertamenti delle entrate e degli impegni delle spese risultanti dall'esercizio finanziario 1990.

Le entrate previste nel bilancio sono state stanziare tenendo presenti le reali possibilità impositive del Comune, le rendite patrimoniali, suffragate queste ultime da documentazioni contrattuali, dai ruoli delle imposte e tasse conformemente alle tariffe approvate dal Consiglio Comunale e dal preventivo predisposto dall'Ispettorato Distrettuale delle Foreste per quanto concerne i proventi del legname uso commercio e uso interno e della legna determinate per l'anno di competenza del bilancio.

I fitti di fondi rustici e di immobili sono stati previsti in base ai contratti di affittanza in corso perfezionati o in via di perfezionamento, sempre comunque già concretizzati da deliberazioni della Giunta o del Consiglio Comunale tenuto conto anche dell'eventuale aumento I.S.T.A.T.

Sull'esercizio 1991 i trasferimenti della Provincia sono stati previsti nella misura stabilita come a suo tempo comunicato dalla Provincia non tenendo conto dell'aumento inflazionistico e ciò per misura prudenziale.

Le entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio dell'importo di L. 872.800.000 garantiscono la copertura delle spese correnti rite-

nute adeguate al soddisfacimento delle necessità ordinarie del Comune.

Le entrate prevedono, nei loro singoli stanziamenti, gli incrementi tariffari e tributari deliberati dal Consiglio Comunale, resisi necessari per raggiungere il pareggio economico del bilancio.

Così come formulato e come presentato al Consiglio Comunale, il bilancio in esame garantisce la realizzazione delle entrate previste.

Le spese previste nei vari capitoli del bilancio, considerate le necessità dei precedenti esercizi, possono garantire il pieno soddisfacimento dei bisogni istituzionali dell'Ente.

Gli stipendi al personale sono stati previsti nella misura del nuovo contratto approvato recentemente dal Consiglio Comunale tenuto presente l'adeguamento alla «pianta organica».

Per quanto attiene pertanto la parte ordinaria dell'entrata e della spesa, che pareggia nell'importo di L. 872.800.000 oltre che essere garantita da un sicuro realizzo (entrata) garantisce gli impegni di spesa previsti (uscita) per fronteggiare le necessità ordinarie del Comune.

La Giunta Comunale, sulla scorta di documentazioni e finanziamenti accertati ha previsto nel bilancio la realizzazione di opere in «conto capitale».

È opportuno evidenziare nella presente relazione i lavori pubblici previsti e le opere da realizzare indicando contestualmente la reperibilità dei fondi necessari per la realizzazione delle stesse:

- | | |
|--|-----------------------|
| 1) Sistemazione strada Berre | L. 265.000.000 |
| • contributo | |
| prov.le L.P. 46/75 (85%) | L. 225.200.000 |
| • anticipazione BIM | L. 39.800.000 |
| 2) Costruzione marciapiede loc. | |
| «Pracul-Limes-Vermongoi» | L. 324.000.000 |
| • contributo | |
| pro.le L.P. 46/75 (85%) | L. 275.400.000 |
| • anticipazione BIM | L. 48.600.000 |
| 3) Ricostruzione colonia alpina «Nudole» | |
| I° stralcio | L. 350.000.000 |
| • contributo prov.le | |
| L.P. 46/75 (85%) | L. 297.500.000 |
| • ass. mutuo Cassa DD.PP. | L. 52.500.000 |
| 4) Acquisto autobotte per il | |
| Corpo dei VV.F. di Daone | L. 160.000.000 |
| • ass. prestito BIM | |
| (o Cassa DD.PP.) | L. 138.000.000 |
| • avanzo di ammin. | L. 22.000.000 |
| 5) Costruzione acquedotto di Daone | |
| con derivazione per i Comuni di | |
| Bersone e Prezzo. Perizia | |
| suppletiva e di variante | L. 924.000.000 |
| • contributo prov.le | |
| L.P. 16/75 (90%) | |
| su L. 748.000.000 | L. 673.200.000 |
| • mutuo Cassa DD.PP. | L. 250.800.000 |

Le opere sopra specificate da realizzare e previste nel bilancio in esame tendono al miglioramento dei servizi pubblici ed al soddisfacimento delle esigenze e necessità locali ritenute prioritarie. Le entrate a copertura delle spese delle opere programmate sono state accertate e definite o sono in corso di perfezionamento.



Alla chiusura dell'esercizio finanziario 1990 è stato accertato un avanzo di amministrazione di L. 220.000.000 interamente applicato al bilancio per finanziare spese in «conto capitale». Si evidenzia l'impiego dell'avanzo di amministrazione applicato:

Impegno di avanzo di amministrazione

- | | |
|----------------------------|---------------|
| 1) Acquisto autobotte per | |
| il Corpo dei VV.F. | L. 22.000.000 |
| 2) Acquisto arredo | |
| archivi comunali | L. 30.000.000 |
| 3) Spese per progettazione | |
| opere pubbliche | L. 40.000.000 |

- | | |
|----------------------------------|-----------------------|
| 4) Acquisto terreno per | |
| parcheggio «Bissina» | L. 25.000.000 |
| 5) Sistemazione straordinaria | |
| strade esterne (supero strada | |
| «Daone-Ponte Morandino» | |
| e deposito M.B. per strada Crona | |
| L. 10 milioni) | L. 40.000.000 |
| 6) Sistemazione straordinaria | |
| fognature | L. 20.000.000 |
| 7) Sistemazione straordinaria | |
| acquedotto | L. 20.000.000 |
| 8) Contributo straordinario | |
| Vigili del Fuoco | L. 10.000.000 |
| 9) Acquisto attrezzatura | |
| mag. comun. | L. 13.000.000 |
| Totale | L. 220.000.000 |

nonché l'impiego del contributo provinciale per «investimenti minori» di L. 71.000.000 come segue:

Impiego investimenti minori

- | | |
|---|----------------------|
| 1) Lavori fognatura ed acquedotto | |
| via «Borghi» (supero) | L. 20.000.000 |
| 2) Installazione impianto riscaldamento | |
| colonia «Pracul» | L. 15.000.000 |
| 3) Costruzione di un campo da tennis | |
| (eventuale supero di spesa) | L. 30.000.000 |
| 4) Sistemazione malghe (Agusella, | |
| Grapen, Nudole) | L. 6.000.000 |
| Totale | L. 71.000.000 |



La Giunta Comunale presenta al Consiglio il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1991 con il prescritto pareggio economico e finanziario, ritenendo di avere accertato le risorse del Comune di Daone nella sua realtà e l'impiego delle medesime per l'esecuzione del programma amministrativo ritenuto più confacente alle esigenze ed alle necessità della popolazione per il soddisfacimento dei bisogni locali:

Totale generale dell'entrata L.3.706.800.000

Totale generale dell'uscita L.3.706.800.000

DAONE - BILANCIO DI PREVISIONE 1991

ENTRATA

Titolo 1 - Entrate tributarie

Categoria 1 - Imposte

IN.V.IM Imposta Comunale sull'incremento del valore degli immobili	20.000.000
Imposta sui cani	500.000
Imposta di soggiorno (quota dovuta al Comune) (L.R. 29.8.1976 n. 10 e successive mod.)	1.000.000
Imposta Comunale per esercizio arti e professioni (ICIAP)	10.000.000
Totale categoria 1	31.500.000

Categoria 2 - Tasse

Tassa per l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche (T.O.S.A.P.) (v. Cap. 1260 Spesa)	100.000
Tassa per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani	14.000.000
Totale categoria 2	14.100.000

Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie

Addizionale sul consumo di energia elettrica	5.000.000
Diritti e canoni per la raccolta delle acque di rifiuto insediamenti civili e produttivi	15.000.000
Diritti sulle pubbliche affissioni	200.000
Totale categoria 3	20.200.000
Totale titolo 1	65.800.000

Titolo 2 - Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, Regione, Provincia e altri enti settore pubbl. ecc.

Categoria 2 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti della Regione e della Provincia

Contributo corrente della Provincia per la formazione del bilancio	220.000.000
Contributo provinciale investimenti minori	16.600.000
Contributo Provincia per ammortamento mutui	91.000.000
Totale categoria 2	327.600.000
Totale titolo 2	327.600.000

Titolo 3 - Entrate extra-tributarie

Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici

Diritti di segreteria (v. Capp. nn. 160 e 460 della spesa)	10.000.000
Diritti sugli atti dello Stato civile	500.000
Diritti per il rilascio delle carte di identità	500.000
Sovraccanone derivazione acqua per energia elettrica	110.000.000
Sanzioni amministrative per violazione di regolamenti comunali	100.000
Proventi vari dell'acquedotto comunale	5.000.000
Totale categoria 1	126.100.000

Categoria 2 - Proventi dei beni comunali

Fitti attivi di fondi rustici	8.000.000
Fitti attivi di fabbricati	62.500.000
Proventi da taglio ordinario di boschi	40.000.000
Recupero spesa fatturazione legname uso interno	2.000.000
Provento legname uso interno	4.000.000
Provento cessione legna uso interno	1.500.000
Totale categoria 2	118.000.000

Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti

Interessi attivi sulle giacenze di cassa	15.000.000
Totale categoria 3	15.000.000

Categoria 5 - Concorsi, rimborsi e recuperi

Rimborso interessi per ammortamenti o mutui dalla Provincia	40.000.000
Rimborso da parte dei comuni quote consorzio boschivo	130.000.000
Concorsi, rimborsi e recuperi vari non previsti in appositi capitoli della presente categoria	50.000.000
Totale categoria 5	220.000.000

Categoria 6 - Poste correttive e compensative delle spese

Fitti figurativi dei beni immobili patrimoniali	300.000
Totale categoria 6	300.000
Totale titolo 3	479.400.000

Titolo 4 – Entrate per alienazioni e ammortamenti, per trasferimento di capitali e riscossione di crediti
Categoria 1 – Alienazione e ammortamento dei beni patrimoniali

Provento taglio straordinario di boschi	1.000.000
Entrata relativa ad ammortamento di beni patrimoniali, mobili e immobili	1.000.000
Totale categoria 1	2.000.000

Categoria 2 – Trasferimenti di capitali

Contributo dalla Provincia per lavori sistemazione colonia Nudole	297.500.000
Oneri urbanizzazione secondaria primaria e proventi sanzioni amministrative	30.000.000
Contributo dalla Provincia sistemazione strada «Bere»	225.200.000
Contributo dalla Provincia per investimenti minori	71.000.000
Contributo dalla Provincia per costruzione marciapiede Val Daone	275.400.000
Contributo dal Comune di Bersone per costruzione acquedotto intercomunale	673.200.000
Totale categoria 2	1.572.300.000
Totale titolo 4	1.574.300.000

Titolo 5 – Entrate derivanti da accensione di prestiti
Categoria 1 – Anticipazioni di cassa

Riscossione di somme per anticipaz. di cassa	100.000.000
Totale categoria 1	100.000.000

Categoria 2 – Altre accensioni di prestiti

Accensione mutuo lavori costruzione acquedotto intercomunale	250.800.000
Accensione mutuo cassa DD.PP. sistemazione colonia Nudole	52.500.000
Anticipazione del B.I.M. del Chiese per costruzione marciapiede Val Daone	48.600.000
Accensione mutuo con cassa DD.PP. acquisto mini autobotte per corpo volontario VV.FF.	138.000.000
Anticipazione dal B.I.M. del Chiese per sistemazione strada «Bere»	39.800.000
Totale categoria 2	529.700.000
Totale titolo 5	629.700.000

Titolo 6 – Entrate per partite di giro

Ritenute previdenziali, assistenziali, assicurative a carico del personale	100.000.000
Ritenute erariali al personale	100.000.000
Depositi cauzionali	10.000.000
Ritenute erariali su indennità e compensi amministratori e liberi professionisti	50.000.000
Recupero anticipaz. per conto terzi	100.000.000
Servizi per conto dello Stato	30.000.000
Anticipazione fondi economato	10.000.000
Depositi per spese contrattuali e d'asta	10.000.000
Totale titolo 6	410.000.000

Totale generale entrata	3.706.800.000
--------------------------------	----------------------

Val di Daone - Lavori alla diga di Boazzo 1953 (Cortesia: Livio Losa).



SPESE

Titolo 1 - Spese correnti

Sezione 1 - Amministrazione generale

Rubrica 101 - Organi istituzionali

Indennità di carica amministratori	29.000.000
Gettoni di presenza ai consiglieri e assessori comunali per sedute	
Giunta e Consiglio	4.000.000
Rimborso spese e indennità di missione agli amministratori comunali	4.000.000
Assicurazione contro gli infortuni degli amministratori	2.500.000
Spese di rappresentanza	7.000.000
Totale rubrica 101	46.500.000

Rubrica 102 - Servizi generali

Retribuzione al personale di ruolo	122.000.000
Spese per la supplenza del segretario comunale	20.000.000
Compensi al persone per lavoro straordinario	8.000.000
Quota dei diritti di segreteria spettanti al segretario	6.800.000
Indennità chilometrica, spese viaggio e indenn. missione personale dipend.	2.000.000
Spesa per concorso ai posti di ruolo	1.500.000
Manutenzione stabili adibiti ad uffici	2.000.000
Acquisto e manutenzione di attrezzature per uffici	2.000.000
Riscaldamento illuminazione e pulizia degli uffici	10.000.000
Abbonamento a raccolta ufficiale leggi e decreti, gazzetta ufficiale e bollettino ufficio della Regione	1.000.000
Spese d'Ufficio	20.000.000
Fitto passivo di immobili adibiti ad uffici	100.000
Quota parte 10% diritti di segreteria da versare al fondo nazionale	1.000.000
Concorso spese per il funzionamento o C.E.M.	500.000
Contributi associativi ad Anci-Uncem	2.000.000
Totale rubrica 102	198.900.000

Rubrica 103 - Ufficio tecnico

Concorso spesa consorzio servizio tecnico	30.000.000
Totale rubrica 103	30.000.000

Rubrica 106 - Gestione e conservazione del patrimonio disponibile

Retribuzione ai custodi forestali	140.000.000
Rimborso spese di accesso ai custodi	1.000.000
Tributi a carico del Comune	20.000.000
Assicurazione contro incendi, furti e responsabilità civile	10.000.000

Spese varie per la sessione ed operazioni forestali	1.000.000
Spese relative alla manutenzione di fondi rustici	2.000.000
Manutenzione ordinaria di immobili patrimoniali e relativi impianti	2.000.000
Spese per il consorzio di miglioramento fondiario	1.500.000
Spese di fatturazione di legname	2.000.000
Totale rubrica 106	179.500.000

Rubrica 108 - Altri servizi inerenti l'amministrazione generale

Contributi per funzioni e feste religiose	200.000
Contributi alla parrocchia in base a titoli particolari	500.000
Contributi vari al parroco	1.000.000
Interessi passivi su mutui casa poveri e canonica	29.000.000
Totale rubrica 108	30.700.000
Totale sezione 1	485.600.000

Sezione 2 - Giustizia

Rubrica 202 - Altri servizi inerenti la giustizia

Compenso al Giudice conciliatore	100.000
Totale rubrica 202	100.000
Totale sezione 2	100.000

Sezione 3 - Sicurezza pubblica e difesa

Rubrica 301 - Polizia locale

Contributo ordinario al Corpo dei Vigili del Fuoco	2.500.000
Interessi passivi ammortamento mutuo costruzione magazzino vigili del fuoco	3.100.000
Totale rubrica 301	5.600.000
Totale sezione 3	5.600.000

Sezione 4 - Istruzione e cultura

Rubrica 401 - Scuola materna

Spese gestione scuola dell'infanzia	10.000.000
Totale rubrica 401	10.000.000

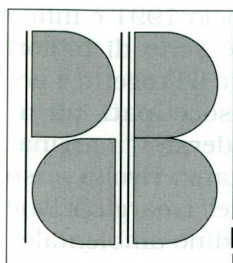
Rubrica 402 - Istruzione primaria

Retribuzione alla bidella	24.500.000
Spese di manutenzione ordinaria, riscaldamento e illuminazione scuola elementare	10.000.000
Compenso per lavoro straordinario alla bidella	500.000
Interessi passivi mutuo lavori ristrutturazione scuola elementare	27.000.000
Fitto passivo figurativo scuola elementare	100.000
Totale rubrica 402	62.100.000



Da: AA.VV. «**Sulle sponde del Chiese**». Ed. Bim del Chiese. Condino, 1990.

**Veduta dall'alto
di
PRASO
(Anno 1980-81)**



notizie

comune di praso

Bilancio 1991 Presentazione

Signori Consiglieri!

Accingendomi alla presentazione del principale documento di programmazione operativa e finanziaria per l'esercizio finanziario 1991 mi sia consentito innanzitutto porgere un vivo ringraziamento alla Giunta Comunale nonché al Consiglio, nella sua interezza, per il costruttivo apporto, ancorché segnato talvolta da qualche incidente di percorso, accordato all'Amministrazione comunale in questi primi mesi della legislatura, contrassegnati dalla necessità di proseguire le pratiche ereditate dall'Amministrazione precedente e per gettare le necessarie basi finalizzate alle scelte ed obiettivi dell'Amministrazione attuale.

Fatta questa premessa voglio quindi illustrare, seppure a grandi linee, i contenuti del Bilancio di previsione 1991, distinguendone la trattazione fra la parte cosiddetta corrente e quella degli investimenti.

Nella parte corrente del Bilancio il primo dato che risalta per la sua importanza è il conseguito pareggio economico, fra le spese correnti o di funzionamento, cui si aggiunge la quota capitale dei mutui in ammortamento e le entrate dei primi tre titoli.

Per arrivare a tale risultato si è purtroppo registrata la continua e costante insufficienza delle entrate correnti rispetto alle spese di funzionamento dell'Ente, che di anno in anno sono purtroppo soggiacenti all'aumento del costo della vita e del tasso di inflazione; situazione questa peraltro collegata con la più estesa realtà dell'intero settore pubblico dello Stato.

I motivi dell'impoverimento delle entrate possono essere ricompresi nello sfavorevole momento del mercato del legname, nella insufficienza dei tributi comunali e delle rendite patrimoniali, non sempre in grado di assicurare equilibrio nei

costi di gestione dei principali servizi (rifiuti solidi urbani, acquedotto, depurazione ecc.), dal mancato aggancio in termini proporzionali dei trasferimenti di finanza locale con il tasso inflattivo ecc..

Se alle ragioni di cui sopra confrontiamo il lievitare dei servizi pubblici in termini di costi effettivi e generali, della spesa per il personale, anche se la Pianta Organica è rigidamente tenuta al minimo indispensabile, della spesa derivante dall'ammortamento dei mutui contratti per opere pubbliche, il tutto caratterizzato da costanti aumenti collegati come detto in precedenza al lievitare inflattivo del costo della vita, va da sé che fra non molto dovremo misurarci con contingenti e pressanti esigenze di riduzione della spesa fin quanto possibile, e con adeguamenti delle tariffe dei servizi nell'entrata.

Alle ipotetiche e possibili soluzioni di cui sopra va aggiunta, in prospettiva, tutta una serie di opportunità ancora racchiuse nella proposta di Legge Regionale sul Nuovo Ordinamento dei Comuni, che va a recepire la L. 142 del 1990 in tema di Autonomie locali, e che potrebbero essere operative nella nuova normativa di funzionamento dei Comuni. Voglio riferirmi alle provvidenze accordate a quelle Amministrazioni comunali che volessero associarsi o unirsi con altre realtà territoriali per la risoluzione di questi e di altri non meno importanti problemi di carattere generale e di pubblico interesse.

*

Passando invece alla seconda parte del Bilancio, quella cioè detta "straordinaria" e "degli investimenti" diviene necessaria una premessa di carattere generale.

SPESE

Titolo I° - Spese correnti

Indennità di carica agli Amm.ri	15.800.000
Gettoni presenza	3.500.000
Indennità missione Amm.ri	1.500.000
Assicurazione c/infortuni Amm.ri	1.000.000
Rimborso ai datori lavori assenze Amm.ri	1.000.000
Retribuzione al personale di ruolo	133.000.000
Lavori straordinario del personale	4.000.000
Quota diritti Segreteria al Segretario	2.700.000
Indennità missione al personale	2.500.000
Spese rappresentanza	1.500.000
Manutenzione ordinaria beni immobili	1.000.000
Acquisto e manutenz. macchine ufficio	2.000.000
Riscaldamento, illuminazione ecc. Uffici	10.000.000
Abbonamento alla Gazzetta Uff.	350.000
Spese d'Ufficio (stampati, cancell. tel. ecc.)	12.000.000
Spese contrattuali e d'asta a carico del Comune	1.000.000
Spese per il servizio elettorale	400.000
Polizza Kasco automezzi	600.000
Quota 30% diritti segreteria allo Stato	500.000
Contributi Associativi (Uncem, C 8, Giudicaria)	1.300.000
Fitti figurativi	100.000
Concorso spesa Ufficio Tecnico	19.000.000
Spese per lo Stato Civile	1.000.000
Tributi a carico del Comune	1.500.000
Assicurazione incendio, furto e R.C.	3.000.000
Spese per l'amm.ne proprietà boschive	8.000.000
Spese per gestione patrimonio boschivo	1.000.000
Concorso spesa Consorzio Forestale	8.000.000
Spese per accertamento IVA e tributi	1.500.000
Contributo al Parroco per conservaz. patrimonio	600.000
Contributo alla Parrocchia per serv. Sagrestano	500.000
Interessi passivi mutui sez. I	3.300.000
Contributo Ordinario ai VV.FF.	1.000.000
Retribuzione al personale scuola infanzia	35.000.000
Spese gestione scuola infanzia	16.000.000
Spese per fornitura viveri sc. infanzia	7.500.000
Spese diverse per scuole elementari	6.000.000
Interessi passivi mutui Sezione IV	200.000
Fitto figurativo edificio scolastico	100.000
Concorso spesa Consorzio Scuola Media	3.050.000
Spese per il cimitero	500.000
Spese per gestione servizio idrico	100.000
Interessi passivi mutui per acquedotto	300.000
Riparto canone all'Ente gestore depuraz.	16.500.000
Interessi passivi mutui per fognatura	900.000
Servizio raccolta e trasporto R.S.U.	8.500.000
Contributi per attività sportive	500.000
Contributo per spese gestione E.C.A.	300.000
Assistenza poveri e inabili al lavoro	600.000
Retribuzioni al personale operaio.	39.000.000
Lavori straordinario pers. operaio	2.000.000
Manutenzione ordinaria strade interne	2.910.000
Spese per l'automezzo	3.000.000
Sgombero neve	1.500.000
Manutenz. ordinaria strade esterne	3.500.000
Manutenz. ordinaria strada Stabolone	3.000.000

Energia elettrica per illuminaz. pubblica	8.000.000
Manutenz. impianto illuminaz. pubblica	500.000
Interessi passivi mutui sezione VII	21.000.000
Contributo ordinario alla Pro Loco	500.000
Contributi per feste pubbliche, manifest. ecc.	1.000.000
Interessi passivi su anticipazione cassa	500.000
Ammortamento beni patrimoniali	1.000.000
Sgravi e rimborsi di quote indebite ed inesig.	100.000
Fondo riserva ordinario	2.800.000
Fondo riserva spese impreviste	500.000
Premio I.N.A.I.L.	2.000.000
Fondo produttività al personale	4.000.000
Totale titolo I°	435.910.000

Titolo II° - Spese in C/Capitale

Manutenzione straordinaria edificio comunale	10.000.000
Acquisto ed installazione bacheca	2.500.000
Acquisto stemma ed insegna Municipio	7.000.000
Contributo straord. ai VV.FF. per attrezzature	4.576.000
Ulteriori interventi piazzale scuole	2.000.000
Divulgazione testo ricerca storica emigrazione	1.000.000
Recupero ambientale in loc. «Greggi»	500.000
Lavori sistemazione cimitero	117.000.000
Ripristino muro sostegno piazz. Chiesa	6.000.000
Strada Forestale Val Loera Retes II° tronco	129.570.000
Adeguamento fontana e arredo spazi pubblici	3.000.000
Realizzazione Progetto 4	27.380.000
Manutenzione straordinaria ed acquisto attrezzature	2.200.000
Rifacimento segnaletica stradale	5.000.000
Lavori pavimentazione Sevrer	158.860.000
Lavori strada Berta I° stralcio	116.740.000
Accantonamento contributo PAT strada Sevrer	13.275.000
Contributo straord. C.M.F. strada Gasol	6.000.000
Manutenzione straordinaria Malghe	3.000.000
Trasferimento al BIM quota spesa Stabolone	10.655.000
Progettazioni OO.PP.	9.000.000
Totale titolo II°	635.256.000

Titolo III° - Spese per rimborso di prestiti

Rimborso anticipazione di cassa	30.000.000
Rate capitale estinzione mutui	45.000.000
Totale titolo III°	75.000.000

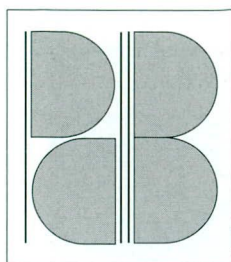
Titolo IV° - Partite di giro

Totale generale della spesa	1.240.166.000
------------------------------------	----------------------



Da: AA.VV. «**Sulle sponde del Chiese**», Ed. Bim del Chiese. Condino, 1990.

**Veduta dall'alto
di
PREZZO
(Anno 1980-81)**



notizie

comune di prezzo

Bilancio 1991

Relazione previsionale e programmatica

Il Comune di Prezzo è situato nelle Giudicarie ed appartiene al Comprensorio C8. Gli abitanti alla data del 31.12.1990 sono n. 174. È collegato al Comune di Pieve di Bono con la S.P. 122 e dista km 2,500. Il territorio comunale di kmq 3,81 è totalmente montano e, anche se in via secondaria, si presenta alla coltivazione agro-silvo-pastorale.

La costituzione di un Consorzio di Miglioramento Fondiario con il Comune di Bersone ha in programma ulteriori lavori di carattere agricolo e di miglioramento dell'attività con la costruzione di acquedotti, strade e miglioramento dei pascoli e delle malghe.

La costruzione di strade a carattere agricolo e forestale ha reso possibile lo sfruttamento dei pascoli che erano un tempo di difficile accesso; l'agricoltura, infatti, ad eccezione di alcune aziende locali, è considerata una economia aggiuntiva a redditi di lavoro dipendente.

Gli insediamenti abitativi sono ritenuti sufficienti alle esigenze locali ed il programma di fabbricazione in vigore ne garantisce le necessità attuali e quelle di un prossimo futuro.

È intendimento della pubblica Amministrazione soddisfare eventuali necessità abitative con il recupero di volumetrie esistenti nel centro storico, pur comportando ciò non poche difficoltà, anziché promuovere nuove costruzioni a danno e pregiudizio del territorio.

La zona turistica di Boniprati, che dista dal centro abitato km 4, è collegata al centro abitato con una strada asfaltata transitabile con mezzi meccanici di piccola portata; rappresenta il naturale sfogo agro-turistico del paese per la quale l'Amministrazione intende adottare appositi strumenti economico-turistici per la sua valorizzazione. La strada è stata ora inclusa nel piano di assunzione da parte della Provincia Autonoma ai sensi della L.P. n. 19. Sarà provveduto alla sua classificazione ai fini dell'inclusione nell'elenco da parte della Provincia.

Per quanto concerne la dotazione di servizi pubblici nella zona di Boniprati si fa rilevare che il Comune di Castel Condino, interessato alla zona di Boniprati con il Comune di Prezzo e di Bersone, ha appaltato i lavori di costruzione della fognatura. Ai fini di rendere sempre più transitabile la strada di collegamento Prezzo-Boniprati è in programma la sistemazione e l'allargamento di un tratto di strada in località Anglone.

Sono stati appaltati inoltre i lavori di pavimentazione delle strade interne dell'abitato di Prezzo.

L'attività prevalente della popolazione è data da lavoro dipendente dalle industrie, falegnamerie, edilizia e terziario dei paesi vicini (Pieve di Bono, Condino, Tione) nonché dal lavoro dipendente stagionale a Campiglio e altri paesi turistici. Da quanto sopra si evidenzia un rilevante pendolarismo giornaliero che viene soddisfatto interamente con mezzi propri, in quanto il Comune

non è servito da mezzi pubblici di trasporto per il collegamento con Pieve di Bono. Il Comune è incluso nell'elenco di cui alla L.P. 22/1983.

La Pubblica Amministrazione si è fin qui adoperata per dotare il Comune di tutti i servizi pubblici di primaria importanza (fognature, strade, acquedotto, illuminazione pubblica, strade interne ed esterne, agricole e forestali). I bambini vengono portati alla Scuola Materna di Pieve di Bono e gli scolari frequentano la Scuola Elementare e la Scuola Media di Pieve di Bono. Il trasporto viene effettuato in modo soddisfacente con i mezzi messi a disposizione della Provincia. Il Comune di Pieve di Bono ha messo a disposizione per le necessità anche dei Comuni limitrofi le attrezzature sportive e culturali (biblioteche, palestra, campo sportivo, campo da tennis).

*

La Giunta comunale in collaborazione con l'Ufficio di segreteria ha studiato ed elaborato il bilancio di previsione per l'esercizio 1991 del Comune di Prezzo, da sottoporre all'esame ed all'approvazione del Consiglio comunale. Il bilancio in esame è stato elaborato sulla scorta degli accertamenti delle entrate e degli impegni delle spese risultanti alla fine dell'esercizio 1990.

Le entrate sono previste sulle reali possibilità impositive del Comune, sulle rendite patrimoniali, suffragate quest'ultime da documentazioni contrattuali e su preventivo utilizzo del legname predisposto dall'Ispettorato Distrettuale delle Foreste di Tione di Trento tenuto conto del piano economico dei beni silvo-pastorali in vigore. I fitti di fondi rustici e di immobili sono stati previsti sulle risultanze dei contratti di affittanza. I trasferimenti della Provincia per il pareggio del bilancio sono stati previsti tenuto conto delle direttive della Provincia.

Le entrate efferenti i primi tre titoli del bilancio di L. 357.400.000 garantiscono la copertura delle spese correnti ritenute adeguate al soddisfacimento delle necessità istituzionali del Comune. Le entrate prevedono nei loro singoli stanziamenti gli incrementi tariffari e tributari deliberati dal Consiglio comunale necessari per raggiungere il pareggio economico del bilancio. Così come formulato e presentato al Consiglio comunale il bilancio in esame garantisce l'introito delle entrate previste giudicate di sicuro realizzo.

Le spese previste nei vari capitoli dell'uscita del bilancio, tenute presenti le necessità evidenziate nei precedenti esercizi, possono garantire il pieno soddisfacimento dei bisogni istituzionali dell'Ente essendo le stesse adeguatamente aggiornate. Per quanto attiene pertanto la parte corrente dell'entrata e della spesa che **pareggia nell'importo di L. 357.400.000**, oltre

essere garantite da sicuro realizzo (entrata) garantisce gli impegni di spesa previsti (uscita) e sufficienti a fronteggiare le necessità ordinarie del Comune.

Sono state previste nella parte uscita del bilancio una spesa «una tantum» di L. 8.000.000 che viene finanziata con l'avanzo di amministrazione per il pagamento di arretrati indennità di carica agli amministratori, arretrati consorzio segretariale e consorzio tecnico.

La Giunta ha inoltre previsto nel bilancio 1991 la realizzazione di opere straordinarie in «conto capitale». È opportuno evidenziare nella presente relazione l'opera prevista indicando la reperibilità dei fondi necessari per l'esecuzione della stessa:

Allargamento e sistemazione della strada

di Boniprati (II° lotto)	L. 233.700.000
— contributo provinciale	L. 105.200.000
— mutuo Cassa DD.PP.	L. 128.500.000

L'opera sopra specificata prevista nel bilancio tende al miglioramento della strada Prezzo-Boniprati.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 1990 è stato previsto un avanzo di amministrazione di L. 165 milioni impiegato nel bilancio in esame per L. 145.000.000. La Giunta sulla scorta della documentazione contabile agli atti e tenuto conto delle necessità nonché lo studio programmatico dell'Amministrazione comunale, ha ritenuto di impiegare l'avanzo di amministrazione previsto, per le spese non coperte dal contributo provinciale o superiori di spesa per opere pubbliche in corso o programmate nel corrente esercizio. È opportuno elencare tuttavia dettagliatamente le opere incluse nel bilancio in esame e finanziate con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Acquisto beni immobili	L. 8.000.000
Acquisto attrezzatura per magazzino	L. 19.000.000
Spese per toponomastica	L. 10.000.000
Manutenzione straordinaria acquedotto	L. 10.000.000
Manutenzione straordinaria fognatura	L. 10.000.000
Manutenzione straordinaria strade	L. 10.000.000
Spese progettazione opere pubbliche	L. 40.000.000
Spese costruzione acquedotto malghe	L. 10.000.000
Spese Consorzio Miglioramento Fondiario	L. 20.000.000
«Spese una tantum»	L. 8.000.000
Totale	L. 145.000.000

Così come predisposto, la Giunta comunale presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio comunale il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1991 che presenta il prescritto pareggio economico e finanziario, ritenendo di aver accertato le risorse del Comune e l'impiego delle medesime finalizzate all'esecuzione del programma ritenuto più confacente alle necessità della nostra popolazione ed al soddisfacimento delle esigenze locali.

PREZZO - BILANCIO DI PREVISIONE 1991

ENTRATA

Titolo 1 - Entrate tributarie

Categoria 1 - Imposte

IN.V.IM Imposta Comunale sull'incremento del valore degli immobili	6.000.000
Imposta sui cani	200.000
Imposta comunale sulla pubblicità	100.000
Imposta di soggiorno (quota dovuta al Comune) (L.R. 29.8.1976 n. 10 e successive modificazioni)	500.000
Imposta Comunale per esercizio IMP rese arti e professioni (ICIAP)	5.000.000
Totale categoria 1	11.800.000

Categoria 2 - Tasse

Tassa per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani	5.000.000
Totale categoria 2	5.000.000

Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie

Addizionale sul consumo di energia elettrica	3.500.000
Diritti e canoni per la raccolta delle acque di rifiuto (art. 3 D.L. 28.2.1981 e L.P. 47/78)	6.000.000
Totale categoria 3	9.500.000
Totale titolo 1	26.300.000

Titolo 2 - Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, Regione, Provincia e altri enti settore pubbl. ecc.

Categoria 2 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti della Regione e della Provincia

Contributo corrente della Provincia per la formazione del bilancio	112.000.000
Contributo dalla Provincia per quota investimenti	10.000.000
Contributi della Provincia in conto interessi sui mutui per il finanziamento di opere pubbliche	126.500.000
Assegnazione fondi dalla Regione per tasse concessioni non governative	100.000
Totale categoria 2	248.600.000

Categoria 3 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti di altri enti del settore pubblico

Contributo del B.I.M. per opere pubbliche	600.000
Totale categoria 3	600.000
Totale titolo 2	249.200.000

Titolo 3 - Entrate extra-tributarie

Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici

Diritti di segreteria (v. Capp. nn. 160 e 460 della spesa)	6.000.000
Diritti sugli atti dello Stato civile	100.000
Diritti per il rilascio delle carte di identità	100.000
Sovraccanone derivazione acqua per energia elettrica	2.500.000
Diritti per rilascio certificati sanitari	500.000
Proventi vari dell'acquedotto comunale (entrata soggetta a IVA)	1.500.000
Totale categoria 1	10.700.000

Categoria 2 - Proventi dei beni comunali

Fitti attivi di fondi rustici	2.000.000
Fitto attivo complesso industriale	20.000.000
Proventi da taglio ordinario di boschi	26.000.000
Provento legna uso interno	500.000
Provento legname uso interno	5.000.000
Totale categoria 2	53.500.000

Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti

Interessi attivi sulle giacenze di cassa	10.000.000
Totale categoria 3	10.000.000

Categoria 5 - Concorsi, rimborsi e recuperi

Concorsi, rimborsi e recuperi vari non previsti in appositi capitoli della presente categoria	7.000.000
Totale categoria 5	7.000.000

Categoria 6 - Poste correttive e compensative delle spese

Fitti figurativi dei beni immobili	200.000
Totale categoria 6	200.000
Totale titolo 3	81.400.000

Titolo 4 - Entrate per alienazioni e ammortamenti, per trasferimento di capitali e riscossione di crediti

Categoria 1 - Alienazione e ammortamento dei beni patrimoniali

Provento taglio straordinario dei boschi	1.000.000
Entrata relativa ad ammortamento di beni patrimoniali	500.000
Totale categoria 1	1.500.000

Categoria 2 - Trasferimenti di capitali

Contributo da privati per oneri di urbanizzazione secondaria	16.000.000
Contributo dalla Provincia per investimenti minori	50.700.000
Contributo dalla Provincia lavori pavimentazione strade interne	16.000.000
Contributo Provinciale lavori allargamento strada di Boniprati II lotto	105.200.000
Contributo dalla Provincia lavori rifacimento acquedotto interno abitato (Perizia suppl.)	43.900.000
Contributo dal B.I.M. del Chiese per ristrutturazione acquedotto interno abitato (perizia suppl.)	27.000.000
Contributo dalla Provincia lavori risanamento casa comunale ex canonica (perizia suppletiva)	81.000.000
Totale categoria 2	339.800.000
Totale titolo 4	341.300.000

Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti**Categoria 1 - Anticipazioni di cassa**

Riscossione di somme per anticipaz. di cassa	50.000.000
Totale categoria 1	50.000.000

Categoria 2 - Altre accensioni di prestiti

Accensione mutuo costruzione parcheggio pubblico strada statale	10.000.000
Anticipazione del B.I.M. del Chiese pavimentazione strade interne (perizia suppletiva)	19.600.000
Anticipazione del B.I.M. del Chiese risanamento casa comunale (ex canonica) perizia suppl.	99.000.000
Accensione mutuo con cassa DD.PP. lavori sistemazione strada Boniprati II lotto	128.500.000
Anticipazione B.I.M. del Chiese ristrutturazione acquedotto interno abitato (perizia suppl.)	26.600.000
Totale categoria 2	283.700.000
Totale titolo 5	333.700.000

Titolo 6 - Entrate per partite di giro

Ritenute previdenziali, assistenziali, assicurative a carico del personale	10.000.000
Ritenute erariali	30.000.000
Entrate per depositi cauzionali	5.000.000
Recupero anticipazioni per conto terzi	30.000.000
Servizi per conto dello Stato	5.000.000
Anticipazione di fondi per il servizio di economato	500.000
Totale titolo 6	80.500.000

Totale generale entrata	1.257.400.000
--------------------------------	----------------------

SPESE**Titolo 1 - Spese correnti****Sezione 1 - Amministrazione generale****Rubrica 101 - Organi istituzionali**

Indennità di carica agli amministratori	18.000.000
Indennità di carica agli amministratori (arretrati-una tantum)	3.000.000
Gettoni di presenza ai consiglieri ed ai componenti commissioni varie	2.500.000
Rimborso spese e indennità di missione agli amministratori comunali	2.500.000
Assicurazione contro gli infortuni degli amministratori comunali	1.000.000
Spese di rappresentanza	1.000.000
Totale rubrica 101	28.000.000

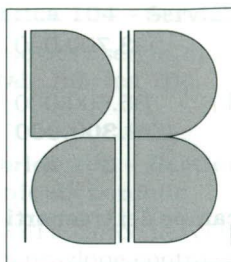
Rubrica 102 - Servizi generali

Retribuzione al personale di ruolo	49.000.000
Compensi al personale per lavoro straordinario	500.000
Spesa quota parte consorzio segretarile	16.000.000
Spesa quota parte consorzio segretarile (arretrati) una tantum	2.000.000
Quota dei diritti di segreteria spettanti al segretario	4.100.000

Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni del personale	1.000.000
Compenso per la pulizia degli uffici comunali	1.500.000
Acquisto e manutenzione arredi e attrezzature per gli uffici e servizi gen.	3.500.000
Riscaldamento, illuminazione e pulizia degli uffici	3.400.000
Abbonamento a raccolta ufficiale leggi e decreti, gazzetta ufficiale e bollettino uff. della regione	300.000
Spese d'ufficio	7.000.000
Fitto passivo di immobili	100.000
Spese per il servizio di tesoreria	500.000
Quota parte 10% diritti di segreteria da versare al fondo nazionale	600.000
Concorso nella spesa per funzionamento C.E.M.	200.000
Contributi associativi ad Anci-Uncem	400.000
Totale rubrica 102	90.100.000

Rubrica 103 - Ufficio tecnico

Spese per il consorzio tecnico	14.000.000
Spese per il consorzio tecnico (arretrati) una tantum	3.000.000
Totale rubrica 103	17.000.000



notizie

attività associativa

Di nuovo la "Sagra del Folclore"



La Pieve di Bono non poteva rinunciare per sempre a quella **"Sagra del Folclore"** che, in dieci edizioni, aveva non tanto caratterizzato indelebilmente un decennio, quanto reso vivo e palpitante lo spirito culturale ed umano di popolazioni nate "per stare insieme".

Favorite da condizionamenti orografici che quasi le obbligano a vivere le une accanto alle altre, le nove Comunità dell'antica Pieve di Santa Giustina hanno saputo trovare nell'iniziativa del *Coro Azzurro di Strada* quello stimolo, quella circostanza fortunata che ha dato loro motivazione, spinta e finalità per concretizzare giornate e giornate ricche di comune convergenza, di alacre operatività, di serena allegria, di vitale animazione culturale, di vivace ricreazione e svago.

Edizione 1991

Dire che cosa sia e come si attui la "Sagra del Folclore" non è certo il caso su questo notiziale

rio che già ne ha raccolto le pagine più significative. Va segnalato soltanto che, dopo una pausa di ripensamento dovuta a molteplici e non volute circostanze, al primo cenno di riproposta della 'Sagra', tutti - persone, associazioni ed enti - sono stati concordi nel 'volere ad ogni costo' la riaffermazione di una manifestazione così preclara e così determinante per l'identità di tutta la 'Pieve di Bono'.

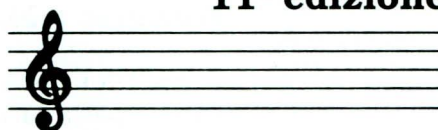
Un'undicesima edizione, quindi, che ricalcherà l'organigramma delle precedenti, ma che si vuole caratterizzare per un dovuto e voluto **"Omaggio a Mozart"**.

Ciò è conseguente al fatto storico che 200 anni fa moriva a Vienna, all'età di 35 anni, Wolfgang Amadeus Mozart. Il bicentenario della sua morte viene quest'anno ricordato - oltre che a Salisburgo, sua città natale - in moltissimi altri Paesi, fra cui anche l'Italia. Bergamo, Bologna, Brescia, Bressanone, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Pesaro, Roma, Rovereto, Nogaredo ed Ala hanno da tem-



Sagra del Folclore

11^a edizione



CARTELLONE

MUSICA

- OBERHAUSER MUSICANTEN
- ORCHESTRA DA BALLO DI TONI VERGA
- ORCHESTRA DA BALLO «I VALENTINOS»
- ALLIEVI SCUOLA MUSICALE DELLE GIUDICARIE DI TIONE
- ALLIEVI DELLA SCUOLA MUSICALE «SETTE TORRI» DI STORO
- GRUPPO MUSICALE DELLA SCUOLA MEDIA DI PIEVE DI BONO
- BANDA MUSICALE DI PIEVE DI BONO
- FANFARA A.N.A.
- CORO RE DI CASTELLO DI DAONE-PRASO
- CORO AZZURRO DI STRADA

SPETTACOLO

- VARIETÀ MUSICALE CON F.G. KELLY
- URKA BASIC
(La Storia della Comunicazione di M. Frattini)

CULTURA

- **OMAGGIO A MOZART**
 - Conversazione del prof. Lino Salvaterra
 - Esecuzione di pagine mozartiane
 - Proiezioni in video e dia
 - Mostra mozartiana
- **TRACCE DI GUERRA SULLE SPONDE DEL CHIESE**
 - Conversazione del dott. Pasquale Pizzini
 - Mostra di reperti bellici
 - Documenti fotografici dell'epoca
 - Bibliografia
 - Produzione editoriale

ESPOSIZIONI

- MOSTRA DEL GRUPPO DI PITTURA
- MODELLISMO NAVALE

SPORT

- TORNEO GIOVANILE DI CALCIO
- ESCURSIONE IN MTB

RISTORO

- RISTORANTE DEL TEATRO TENDA
- LOCANDA MARIO'S
- ALLA STAFFA

PUNTI

D'INCONTRO

- OSTERIA DEL VILLAGGIO
- TERRAZZA MARTINI

po programmato numerose manifestazioni commemorative e concerti con musiche del grande compositore.

Gli organizzatori della Sagra del Folclore hanno avvertito l'importanza della ricorrenza inserendo, nel quadro dell'odierna edizione, uno spazio particolare, quale modesto - ma sentito e convinto - omaggio al più geniale musicista che l'umanità abbia espresso. Un omaggio che si unisce - per le genti delle valli lodroniane - al ricordo dei legami di amicizia che il giovane Amadeus ebbe con la famiglia di *Paride Lodron*: l'arcivescovo che resse per 34 anni il Principato di Salisburgo, lasciando indelebili tracce della sua cultura e della sua saggezza.

Il cartellone

Il programma generale si articola su una vasta gamma di iniziative musicali e ricreative, ma, ancora una volta, fa spicco l'aspetto culturale della manifestazione grazie soprattutto a «**Le proposte culturali**» che sono state pensate, ideate, ed allestite da:

- * Biblioteca comunale
 - * Sezione Sat-Cai
 - * Circolo fotoamatori
 - * Associazione Pro Loco
- con la collaborazione del
- * Centro Studi Giudicaria di Tione e del
 - * Museo storico di Rovereto.

Nello stesso ambito si inserisce il tema «**Tracce di guerra sulle sponde del Chiese**» — in programma venerdì 19 luglio, alle ore 19 — che verrà proposto attraverso due momenti significativi:

- * illustrazione dello storico giudicariense *prof. Pasquale Pizzini*;
- * mostra sulla guerra 14-18
 - reperti bellici
 - documenti fotografici d'epoca
 - produzione editoriale
 - bibliografia.

Inoltre, durante le tre giornate, accanto alle mostre sulla

guerra 14-18 e sulla figura di Mozart, restano allestite altre due

«Esposizioni»:

- * *Mostra di pittura*
opere del Gruppo Pittura
- * *modellismo navale*
realizzato da Agostino Ferrari.

Omaggio a Mozart

Ma fra tutte le proposte culturali spicca la manifestazione mozartiana — prevista per sabato 20 luglio — che si arricchisce di una articolazione assai avvincente attraverso tre specifiche iniziative:

- * «**La vita e l'opera di Mozart**»
conversazione del *prof. Lino Salvaterra*.
- * **Pagine mozartiane** eseguite da:
 - Allievi della Scuola Musicale delle Giudicarie di Tione coordinati dal *prof. Stefano Foliardi*.
 - Allievi della Scuola Musicale «Sette Torri» di Storo.
 - Gruppo musicale della Scuola Media di Pieve di Bono

diretto dalla *prof.ssa Rita Delleva*.

* **Mostra mozartiana**

Sezione fotografica

- La città di Salisburgo
- La famiglia Mozart
- La vita di Mozart
- Prime composizioni
- In viaggio...
- Voglia di teatro
- Mozart e la famiglia Lodron
- I Lodron a Salisburgo

Proiezioni in video

- La città di Salisburgo
- Mozart e Salisburgo
- Mozart nel Trentino
- Serata lodroniana KV 247
- La clemenza di Tito
- Così fan tutte
- Il flauto magico

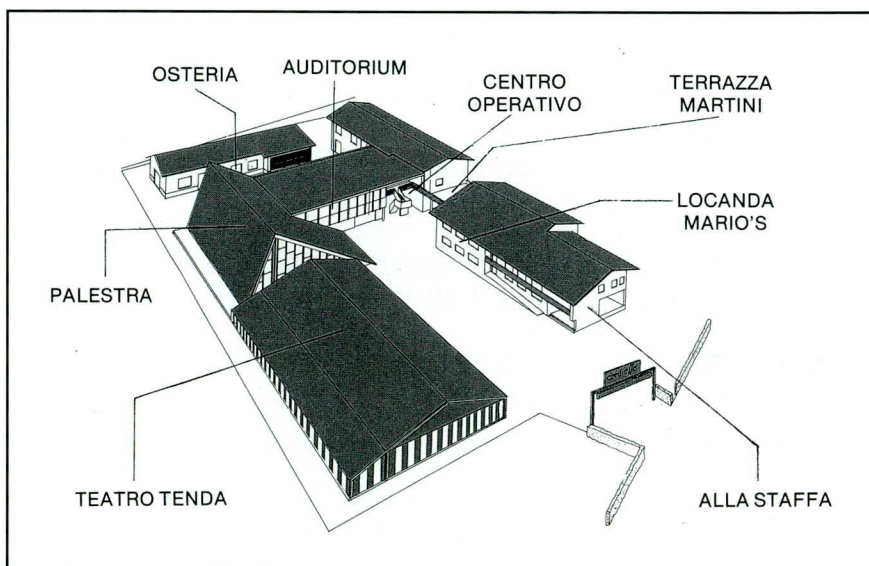
Proiezioni in dia

- Salisburgo
- Mozart
- Lodron.

Un 'omaggio' che si inserisce nella più pura tradizione della 'Sagra del Folclore' che dalla musica ha trovato motivazione e spinta, e che con la musica ha sempre sostanziato la parte essenziale delle sue proposte.

m. a.

Villaggio Essedieffe - Pieve di Bono.



Castelli... per l'estate 1991

L'estate 1991 dovrebbe costituire il positivo inizio di una valorizzazione culturale-turistica delle vestigia storiche delle Valli di Bono e del Chiese, soprattutto legate alla Famiglia Lodron.

Grazie all'iniziativa dell'Apt di Trento **"Se in Trentino d'estate un Castello"**, in collaborazione con vari Comuni ed Enti turistici della zona, sono state programmate per i mesi estivi '91 le seguenti manifestazioni:

Venerdì 5 luglio, ore 21.30

Palazzo Lodron a Ponte Caffaro

"Accademia Filarmonica Trentina"

Lodronsche Nachtmusik - Divertimenti per archi K 136 e K 137.

Questi divertimenti vennero composti da Mozart nel 1776 per il 38° compleanno della sua benefattrice contessa Maria Antonia Lodron, le cui figlie Aloysa e Josepha prendevano lezioni di pianoforte dal giovane musicista salisburghese, che, da qualche anno, abitava con la famiglia al numero 8 di Markarplatz, la stessa piazza su cui si affacciava il Palazzo Lodron. La famiglia Lodron esercitò il suo dominio su tutta la Valle del Chiese dal Lago d'Idro fino a Breguzzo e mantenne la proprietà di Castel San Giovanni e di Castel Santa Barbara dal XIII secolo ai giorni nostri.

Comune di Storo * Consorzio Turistico Valle del Chiese * APT del Trentino

Venerdì 12 luglio, ore 21.30

Castel Romano - Pieve di Bono

"Voci, Suoni, Immagini" di Renzo Francescotti. Ricostruzione storica di vicende legate a Castel Romano attraverso la proiezione di diapositive sonorizzate.

Comune Pieve di Bono * Pro Loco Pieve di Bono



Castel Romano visto da Prezzo (1991).

Sabato 27 luglio, ore 21.30

Castel San Giovanni a Bondone

"Accademia Filarmonica Trentina"

Ripete il concerto del 5 luglio a Palazzo Lodron di Ponte Caffaro (V.).

Comune di Bondone * Consorzio Turistico Valle del Chiese * APT del Trentino

Venerdì 9 agosto, ore 21.30

Castel Romano a Pieve di Bono

"Accademia Filarmonica Trentina"

Ripete il concerto del 5 luglio a Palazzo Lodron di Ponte Caffaro (V.).

Comune di Pieve di Bono * Pro Loco di Pieve di Bono * Consorzio Turistico Valle del Chiese * APT del Trentino

Sabato 17 agosto, ore 22

Castel San Giovanni a Bondone

Castel Santa Barbara a Ponte Caffaro

"Fuochi di festa per la Corte dei Lodron"

Comune di Storo * Comune di Bondone * APT del Trentino

I «NOSTRI CASTELLI»

Dalla pubblicazione "Se in Trentino d'Estate un Castello" edito dall'Azienda per la Promozione Turistica nel Trentino a cura di Paolo Manfrin e Lanfranco Cis, crediamo far cosa gradita ai lettori di PBN riportare quanto viene detto sui Castelli lodroniani delle Valli di Bono e del Chiese.

Castel Romano

Dove un'antica tradizione situa un enorme sbarramento romano, a chiusura della Valle del Chiese, sorgono le rovine suggestive di un Castello che, proprio da questa leggenda prese il suo nome. Probabile rifugio di origine comunale, Castel Romano assume rilievo storico come fortezza feudale antagonista di Castel Merlino, postazione avanzata dei Campo impegnati a contrastare nelle Giudicarie i progetti di espansione degli Arco. Nel XIV secolo, dopo alterne vicende, si impossessano saldamente del Castello i Lodron che lo trasformano secondo le linee costruttive arrivate fino ad oggi e lo utilizzano come base per le loro imprese militari e per i loro progetti politici nelle Giudicarie. Assediato nel 1439 dalle truppe vescovili e imperiali nel corso di una battaglia che causò più di mille morti, il Castello resistette ad ogni assalto. Dal XVIII secolo fu abitato sempre più saltuariamente finché fu abbandonato.

Occupato dai garibaldini nella III guerra di indipendenza, osservatorio austriaco nel primo conflitto mondiale, fu bersaglio delle artiglierie italiane che lo ridussero a rudere.

Di particolare robustezza e compattezza, con muri che superavano i venti metri di altezza e pareti con pochissime aperture, assai caratteristico nella struttura architettonica, presentava nella zona abitata decorazioni ad affresco, uno dei quali, staccato nel 1913, è conservato nel Museo del Palazzo Pretorio di Trento.

Castel San Giovanni

Quasi esclusivamente adibito ad uso militare, costruito a strapiombo sulle acque del Lago d'Idro, costituiva un posto di vedetta di particolare importanza al confine fra il principato tridentino e le zone lombarde occupate per molti secoli dalla Repubblica Veneta. Se piuttosto incerta è la sua origine romana, sicura invece è la sua presenza medioevale ed il suo coinvolgimento nelle accanite lotte tra i guelfi bresciani ed il vescovo di Trento. Nel XIII secolo apparteneva già ai potenti Lodron che lo tennero, salvo un brevissimo periodo in cui fu occupato nel 1439 dal Piccinino, sino al 1959,

quando fu acquistato dal Signor Enrico Cavalli che ne iniziò un difficile restauro. Efficiente fino al 1700, presidiato da reparti imperiali per bloccare l'avanzata francese di Vendôme, cadde in progressiva rovina a partire dall'epoca napoleonica e fu oggetto per decenni di una continuata ed ininterrotta vandalica spoliatura da parte degli abitanti dei paesi vicini. Chiaramente visibile anche dal lago, il Castello è raggiungibile da Baitoni per la strada principale per Bondone. A circa quattro chilometri da questo paese, mulattiera sulla destra: un chilometro circa al Castello, percorribile anche in auto.

Proprietà dell'Istituto Italiano Castelli, cui è pervenuto per eredità pochi anni or sono, è difficilmente visitabile, perché ancora sottoposto a lavori.

Castello Santa Barbara

Vera roccaforte concepita e costruita come strumento bellico, affidato già nel secolo XII alla potente Famiglia Lodron, si caratterizza per la prevalenza assoluta delle caratteristiche militari su quelle residenziali, evidenti nelle masse murarie che talvolta superano i due metri di spessore e nell'unica porta molto alta dal suolo che consente l'accesso alle strutture interne quasi interamente cadute. Utilizzato nelle lotte contro la Famiglia Arco e contro le autonomie delle diverse comunità di valle, mantenne, nel corso dei secoli una grande importanza e rimase efficiente fino al 1826.

Occupato dai garibaldini durante la III guerra di indipendenza cadde progressivamente in rovina fino a ridursi all'attuale stato di rudere.

Ci si arriva da Lodrone in mezz'ora di risalita lungo la mulattiera.

Palazzo Caffaro

Probabile fortilizio avanzato del Castello di Santa Barbara, un tempo casa avita di un ramo Lodron, ha perso per i numerosi rimaneggiamenti e restauri, ultimo dei quali nel 1921, ogni aspetto fortificato.

Il Palazzo situato in riva al torrente Caffaro, fu ricostruito nel XVI secolo con caratteristiche cinquecentesche che si evidenziano nell'ampio porticato della corte interna che sostiene un elegantissimo loggiato rinascimentale. Assai interessante il fregio con il tema dei profili di imperatori romani spesso ripreso nel Trentino, in particolare nel Castello del Buonconsiglio e nel Palazzo Tabarelli di Trento.

CIRCOLO CULTURALE

"PADRE REMO ARMANI" AGRONE

E' domenica 26 maggio; toro adesso da Bersone, dove ho assistito al "Trofeo San Sebastian" di ciclismo per dilettanti: 127 chilometri che i corridori si sono scioppiati in circa quattro ore e con dure salite; penso alla sportività che hanno dimostrato gli ultimi che sono arrivati al traguardo, sapendo che per loro non ci sarebbero stati premi come per i primi, ma solo un caldo battimani.

Mi ritrovo anche a pensare alla sera prima, alla palestra di Pieve di Bono e alla finale di pallavolo che si sarebbe dovuta disputare tra l'U. S. Agrone e i Muppet Schow (una squadra di Pieve di Bono) e che non si è disputata perché questi ultimi, dimostrando poco senso sportivo, non si sono presentati. Riepiloghiamo i fatti.

Anche quest'anno il Circolo Culturale "P. R. Armani" di Agrone ha voluto organizzare per gli amanti della pallavolo della Conca, un torneo; vi hanno partecipato ben otto formazioni: Agrone, Nati per vincere, Condino CB8 maschile, M. P. B. Meccanica Praso, Bluemarine femminile Pieve di Bono, Condino CB8 femminile, Muppet Schow di Pieve di Bono e Salone Renzo Pieve di Bono. Un folto pubblico ha assistito alle partite ed in finale, come detto, sono arrivati Agrone e Muppet Schow; ma questi ultimi volevano giocare la partita in orario fuori da programma; la vera causa della loro richiesta pare fosse che mancava loro un giocatore, il più forte; avendo, quindi, avuto risposta negativa a cambiare orario si sono rifiutati di giocare.

Ad ogni buon conto per noi organizzatori ed anche per il pubblico non è stato piacevole; anzi ci fa meditare sul fatto che il nostro Circolo culturale debba ancora insistere su sport alter-

nativi al calcio in questa nostra Pieve di Bono; su questo aspettiamo anche una risposta da chi di dovere, anche se molti appassionati di questa disciplina, e sono più numerosi di quel che si pensa, lo meritano.

Due cose per finire; come detto, il torneo è stato vinto dall'U. S. Agrone; terzi e quarti si sono classificati Salone Renzo e Nati per vincere; la partita più spettacolare è stata quella del derby di Condino, vinto

meritatamente, anche se con sorpresa, dalla squadra femminile. Un grosso merito va dato ai due arbitri che hanno diretto i due incontri: Enzo Armani ed Ermanno Armani.

Termino ricordando che a Bersone ha vinto un giudicariense: Carlo Benigni di Seo (Stenico); almeno per il ciclismo è una speranza. Speriamo anche per la pallavolo nella Conca pievana.

Antonio Armani

SOCCORSO ALPINO - UNITÀ CINOFILA

Cani da valanga a Ringia

Se qualcuno fosse transitato, domenica mattina 28 aprile, per la strada del Carriola, sarebbe rimasto meravigliato nel vedere passare una dozzina di auto tutte con all'interno un cane lupo: erano gli uomini dell'Unità Cinofila con cani da valanga che andavano a Malga Ringia per una delle loro solite manovre di addestramento, su organizzazione del Soccorso Alpino di Pieve di Bono.

L'orografia del Trentino, tutta caratterizzata da montagne, purtroppo d'inverno crea il pericolo di valanghe o slavine, che mettono in pericolo tutti coloro che per motivi di lavoro o di svago (caccia, scialpinismo) transitano in zone a rischio; inoltre anche chi in macchina transita in tratti di strada dove c'è pericolo a causa di questi fenomeni. Tutto questo ha consigliato di creare nell'ambito del Corpo provinciale del Soccorso Alpino un gruppo cinofilo atto

all'uopo. Una unità cinofila è formata da un conduttore e dal suo cane, quasi sempre di razza lupina; questi vengono addestrati ancor da piccoli alla ricerca delle persone nella neve; c'è da sottolineare che, affinché il cane apprenda, ci vuole un affiatamento notevole con il suo istruttore. Per diventare operativi i cani devono superare un esame che si tiene a Santa Caterina Valfurva (SO) dove c'è l'unica scuola italiana per cani da valanga; solo se ottengono il brevetto lo diventano; inoltre, per tenersi attivi ed aggiornati frequentano corsi di addestramento al Tonale e, una volta al mese, si trovano tra loro in qualche località del Trentino per fare manovre di ricerca.

Domenica 28 aprile u.s. si sono ritrovati per il loro rituale appuntamento a Malga Ringia per lavorare sulle slavine cadute dai versanti del monte Cadria; il campo di manovra era stato



preparato nel 'gras de la malga' ed il giorno avanti erano state preparate sette buche scavate nella neve; in queste si nascondevano due persone alla volta, una per buca, e poi si ricoprivano di neve; quindi si lasciava libero il cane che andava alla ricerca dei "travolti".

L'esercitazione è durata dalle nove di mattina fin quasi alle tredici ed è perfettamente riuscita sotto il profilo dell'operatività dei cani; ma su questo non sussistevano dubbi vista la loro preparazione.

Nel vasto anfiteatro della malga di Por, oltre alla decina di unità cinofile provenienti da tutto il Trentino, erano presenti il direttore del Soccorso Alpino provinciale dott. Elio Caola, il maresciallo Arici responsabile del gruppo Unità Cinofile, ed il capostazione locale Emiliano Facchini. Questa importante manovra è stato possibile portarla nella nostra zona perché anche la stazione del Soccorso Alpino di Pieve di Bono vanta tra le sue fila un'unità cinofila.

Antonio Armani

VOLONTARI DEL SOCCORSO C.R.I.

Con lo svolgimento del preesame tenutosi il 20 aprile u.s. a Pieve di Bono, si è concluso il Corso per i Volontari del Soccorso della Croce Rossa Italiana (Vds/CRI). Voluto ed organizzato dalla locale delegata comunale della C.R.I., signora Noemi Nicolini, e diretto dal dott. Mario Romanelli, il corso ha conseguito l'intento di preparare alla attività di Primo Soccorso 21 Volontari provenienti dalle Valli del Chiese e Rendena, da Storo a Madonna di Campiglio.

Essi, dopo aver appunto superato il preesame, continueranno la loro preparazione praticando un adeguato periodo di tirocinio presso varie strutture sociali del territorio: Ospedale, Case di Riposo, ANFFaS, Ambu-

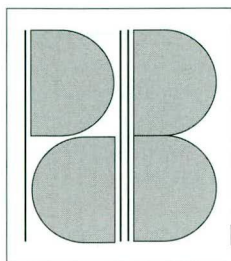
lanze dello S.T.I. provinciale. Al termine dell'addestramento, un esame finale li consacrerà definitivamente "**Volontari del soccorso**" e potranno finalizzare la loro attività integrando l'azione diretta dell'Ente Pubblico in svariate necessità locali, regionali, nazionali ed internazionali come l'Educazione sanitaria, la Protezione Civile, il Trasporto Infermi, l'Assistenza sociale eccetera.

La Delegata e i Volontari tutti desiderano esprimere da queste pagine di PBN il loro ringraziamento ai docenti del corso, nelle persone dei dottori Mario Romanelli, Mauro Antolini, Marino Pellizzari, Vilma Buccio, nonché ai monitori della C.R.I. giudicariense Fabio Ongari, Carla

Fogato, Carla Martini, Rina Bosetti ed all'Istruttrice nazionale di Diritto Internazionale Umanitario Beatrice Pontalti per il tempo, la pazienza e la capacità dimostrata nel corso delle 24 lezioni.

Considerando i tempi non proprio felici che attraversiamo, ci si augura che un numero sempre crescente di persone prenda esempio dai partecipanti a questa iniziativa, contribuendo a far conoscere sempre più le origini e le finalità di una istituzione quale la Croce Rossa che mai, come in questi mesi, sta dando prova della propria indispensabile capacità d'intervento in occasione di conflitti armati, calamità naturali e sconvolgimenti sociali.

S. P.



notizie

osservatorio

Pieve di Bono chiama a raccolta sul tema della pace

L'iniziativa presa dall'Amministrazione comunale di Pieve di Bono di chiamare a raccolta i cittadini sul discorso della pace non è andata a vuoto; anzi l'affollamento dell'auditorium è la prova migliore di un interesse generale quasi insperato e costituisce senza dubbio una buona base per altre iniziative del genere.

Il tema della serata del 25 marzo **"Dalla coscienza individuale alle scelte istituzionali"** è stato affrontato, dopo una breve introduzione di *Enzo Filosi* sul significato di **"comune denuclearizzato"** e sulle iniziative in senso pacifista ed ecologico finora attuate, da due personaggi sicuramente impegnati più a fondo in questo campo: *Vittorio Cristelli*, membro fondatore del Movimento "Beati i Costruttori di Pace" e per 22 anni direttore di Vita Trentina, e *Iva Berasi*, consigliere verde del Comune di Trento, nonché assessore al decentramento e presidente del CESC (Coordinamento Enti Servizio Civile) del Trentino.

*

Don Cristelli, con un tono forse meno arrabbiato del solito ma ugualmente incisivo, ha richiamato l'immagine, che va ripetendo in ogni occasione, della **terza guerra mondiale già in**

atto: quella dichiarata dai fatti, nel comportamento delle leggi di mercato dei Paesi ricchi nei confronti del terzo mondo. Così, quando si va parlando di giustizia e solidarietà, si fa vuoto esercizio di parole, dove non si sappia tradurre queste aspirazioni in modelli di vita e di cultura. Occorre - ha sottolineato l'oratore - un'educazione alla mondialità, ora più che mai indifferibile con le migrazioni epocali e gli sconvolgimenti politici ed ideologici in atto.

Ma per operare una radicale inversione di tendenza nei comportamenti degli Stati, per sostituire quella che don Cristelli definisce "una cultura di guerra sostenuta ed alimentata dai generali e dalle oligarchie economico-politiche" con una cultura della pace, è ormai indispensabile partire dall'uomo come individuo e dalle più elementari aggregazioni umane: la famiglia, le associazioni, la scuola.

Di qui il ruolo che possono assumere i Comuni, anche i più piccoli, nel creare uomini non violenti, votati alla pace. Don Cristelli ha, quindi, portato qualche esempio di azione possibile in tal senso: dagli incontri di sensibilizzazione, alla creazione di un assessorato alla pace "magari retto da una donna", che operi in sintonia con gli altri enti di promozione sociale, alla

scuola, alle biblioteche, ai gemellaggi con città del Sud e dell'Est, ai programmi dell'Università della terza età, al sostegno dell'obiezione di coscienza.

*

L'intervento di *Iva Berasi* ha ripreso alcuni dei concetti generali portati da Don Cristelli, calandoli nella quotidianità del sociale, fra le cose possibili nel pure angusto spazio lasciato da leggi e regolamenti, con particolare attenzione all'**obiezione di coscienza** e alla scelta del **servizio civile**. E' importante prendere coscienza - ha detto - "dell'interdipendenza fra problemi locali e sovranazionali, e che parlare di pace, o guerra, o giustizia, non vuol dire lasciarsi alle spalle i problemi di tutti i giorni, ma assumerli in una dimensione più completa e reale".

Due le strade da percorrere: la via della diplomazia, degli scambi culturali, delle iniziative di cooperazione internazionale e quella della "cultura della pace, dello sviluppo e della solidarietà, del dialogo e della tolleranza nelle nostre comunità". Sarà questo - ha detto ancora Iva Berasi - "il nostro migliore investimento per il futuro dei nostri figli", essendoci infatti "un profondo legame tra lo sviluppo di una cultura della pace e quello

della democrazia". Ha quindi parlato più a fondo della scelta dei giovani che si dichiarano obiettori di coscienza assumendo nel contempo un ruolo impegnativo nei settori dell'assistenza, delle attività sociali e culturali, nella tutela del patrimonio forestale e nella protezione civile.

*

Alle due relazioni ha fatto seguito un interessante **dibattito** con un intervento anche da parte di un obiettore che presta servizio civile presso il comune di Trento — *Paolo Deanesi* —, il quale ha illustrato la sua esperienza presso i centri giovanili

nei quartieri e nell'ambito dell'assistenza ai portatori di handicap.

L'incontro, seguito con grande attenzione, si è concluso con una breve relazione dei capigruppo consiliari *Marirene Filosi* e *Ruggero Rota* su un programma di massima di iniziative come la partecipazione in forma ufficiale del Comune alla marcia di Assisi, l'attuazione della convenzione con il Ministero della Difesa per la acquisizione di due obiettori di coscienza in servizio civile, la creazione di un comitato che si occupi di progetti di solidarietà, di cooperazione e di sviluppo e la realizzazione, pres-

so la Biblioteca comunale, di un settore specifico su queste tematiche.

In seguito, in occasione della seduta del 30 maggio, il Consiglio Comunale, con apposita delibera, ha ufficializzato tutte queste proposte.

E' un passo molto importante per dare l'avvio a un processo di presa di coscienza da parte della Comunità, che non si limiti ad un mero assistenzialismo verso il terzo mondo, ma alla costruzione di un vero **Comune di Pace**, che significa più tolleranza e serenità e, quindi, la promozione di un futuro migliore.

La Redazione

Il peso della vittoria.



Ascoltando il silenzio

Lista Nuova non ha partecipato e non parteciperà in futuro alle celebrazioni del 4 novembre. Tale tipo di scelta nasce dalla consapevolezza che tutti coloro che hanno perso la vita in guerra meritano il più profondo rispetto. Intere generazioni di uomini, soprattutto contadini e operai, sono morti per scelte di egemonia e grandezza di governi antidemocratici e antipopolari in mano a potenti lobbies industriali e finanziarie.

Uomini considerati solo carne da macello, morti da mettere sul piatto della bilancia nei futuri trattati di pace.

Partendo da queste semplici considerazioni riteniamo che essi

non abbiano bisogno di grandi manifestazioni o di retorici discorsi, ma del silenzio, che ben si concilia con la riflessione.

Si lascino dunque per una volta in disparte gli stendardi, i gagliardetti, le medaglie, le frasi di rito. Lasciamo che sia solo il suono della campana a morto ad entrare nelle coscienze, per richiamarle al valore fondamentale che è il rispetto della vita.

Vorremmo a questo proposito concludere con le parole di un poeta che la guerra l'ha fatta veramente e che con queste sue parole dava voce a chi la guerra l'aveva tolta.

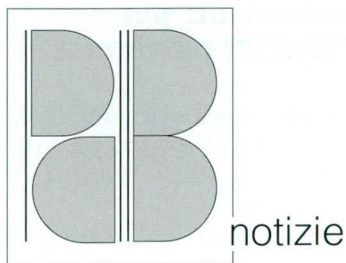
LISTA NUOVA
di Pieve di Bono

NON GRIDATE PIÙ

*Cessate d'uccidere i morti,
non gridate più, non gridate
se li volete ancora udire,
se sperate di non perire.*

*Hanno l'impercettibile
sussurro,
non fanno più rumore
del crescere dell'erba,
lieta dove non passa l'uomo.*

Giuseppe Ungaretti



Parliamo di rifiuti...

**L'AMBIENTE SI «SALVA»
CON LA COLLABORAZIONE DI TUTTI**

Container... a cielo aperto (23 giugno 1991).



Ogni giorno abbiamo a che fare con una moltitudine di "AVANZI" da smaltire; la cultura dell'"USA E GETTA" ha ormai contaminato anche le nostre piccole comunità.

La "società dei consumi" si è impegnata per molti anni esclusivamente a produrre e commercializzare beni, senza preoccuparsi minimamente del tipo di utilizzo, con l'unico obiettivo, rivelatosi poi effimero, di migliorare le condizioni di vita e di accrescere il benessere generale.

In tale ambito i problemi riguardanti lo smaltimento dei rifiuti non hanno trovato per troppo tempo risposte adeguate in quanto mancava appunto la consapevolezza del degrado ambientale che si andava producendo ed inoltre scarsa era la volontà di cambiare abitudini ormai consolidate nelle persone.

L'Amministrazione Comunale di Pieve di Bono, da anni impegnata in opere di sensibilizzazione e di ricerca di nuove soluzioni per risolvere il problema della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, in

attuazione del Piano Ecologico Comunale e nell'intento di migliorare tale servizio, ricorda — attraverso la scrivente Commissione — ai censiti quali sono le strutture esistenti, già utilizzabili, la loro dislocazione e alcune norme per un corretto utilizzo delle stesse.

1. Discarica Laff

Discarica autorizzata.

Vi si possono depositare solo gli inerti derivanti da demolizione e scavi. **Per l'utilizzo è necessaria la preventiva autorizzazione da parte dell'Ufficio Tecnico Intercomunale di Pieve di Bono.**

Ricordiamo che è in vigore un regolamento, depositato presso l'Ufficio Tecnico Intercomunale, nel quale sono fissate le norme per un corretto uso della discarica, al quale raccomandiamo di attenersi, al fine di evitare il ricorso, per i trasgressori, alle onerose, ma sempre antipatiche, sanzioni previste dallo stesso.

Chiunque debba usufruire della discarica è tenuto a rispettare le seguenti semplici norme:

- **richiedere** l'autorizzazione all'Ufficio Tecnico Intercomunale e ritirare la chiave della discarica (evitando di depositare il materiale all'esterno della stessa);
- **depositare** esclusivamente materiale come descritto dall'art. 4 del regolamento citato;
- **eseguire** i depositi secondo il progetto redatto dall'Ufficio Tecnico (a tal proposito si raccomanda di sistemare gli inerti depositati con un certo ordine e negli appositi spazi);
- **versare** l'importo dovuto secondo la tariffa prevista dall'art. 12 del regolamento, alla Tesoreria Comunale (c/o la Cassa Rurale di Bersone);
- **riconsegnare** le chiavi della discarica all'Ufficio Tecnico.

2. Container (n. 5 da mc. 17)

Dislocati nelle frazioni come segue:

- **Creto:** Loc. Ben - c/o Manifattura vela;

- **Strada:** c/o ponte sul torrente Adanà;
- **Agrone:** c/o ponte sul torrente Adanà;
- **Por:** lungo la strada di accesso al fondovalle;
- **Cologna:** nei pressi dell'abitato lungo la strada per Naione.

Sono adibiti al deposito di rifiuti, rottami, carcasse e piccole quantità di inerti.

Dato il maggior tempo che dovrebbe intercorrere tra una raccolta e l'altra, non devono essere utilizzati per materiale organico, degradabile, derivato dalla pulizia di orti e giardini, né tantomeno per lo smaltimento di scarti e residui prodotti da attività artigianali e commerciali, che vanno smaltiti autonomamente dai produttori.

3. Container (n.ro 1 da mc. 4)

Dislocato nell'area adiacente al cimitero di Creto.

E' adibito al deposito di materiali derivanti dalla pulizia del cimitero (corone, fiori, erbacce, lapidi ecc.).

4. Container (da mc. 1,5)

Dislocati in tutte le zone urbanizzate del territorio comunale. **Sono adibiti al solo deposito di rifiuti domestici.** Si raccomanda di non utilizzare gli stessi per il deposito di rifiuti non derivanti dall'attività domestica, onde evitare difficoltà nella raccolta e smaltimento degli stessi.

Evitiamo inoltre di circondare i container (quando ormai pieni) con borse e sacchetti pieni di rifiuti col rischio che vengano poi distrutti e sparsi nella zona circostante.

Cerchiamo invece di tenere i rifiuti in casa fino al giorno della raccolta che attualmente avviene due volte la settimana il **lunedì** e il **giovedì** (non fanno certo un bel vedere il sabato e la domenica i cassonetti straripanti e circondati di rifiuti).

5. Contenitori per materiali particolari

Dislocati in alcune zone delle frazioni, sono un primo tentativo di raccolta differenziata di vetro e pile scariche.

Cerchiamo di utilizzarli per quello che servono e non come cestini e deposito di altri rifiuti.

6. Medicinali scaduti

Ricordiamo che gli stessi vanno consegnati in farmacia e non gettati assieme agli altri rifiuti.

*

E' opportuno sottolineare che una diversificazione così operata consente, se opportunamente sfruttata, di perseguire una tutela del territorio e delle acque a totale vantaggio di tutti coloro che ne usufruiscono.

UNA NUOVA COMMISSIONE COMUNALE

L'Amministrazione Comunale con l'intento di continuare e migliorare l'opera di sensibilizzazione e di trovare nuove idee in questo campo, ha costituito una **"Commissione per la raccolta differenziata dei rifiuti"** composta da:

- **Attilio Maestri** (assessore, Presidente);
- **Tomaso Ferrero e Marirene Filosi** (rappresentanti del Gruppo d'Intesa);
- **Adriano Giorgetta e Luigino Ponessa** (rappresentanti di Lista Nuova).

La Commissione chiede ai censiti la collaborazione, oltre che nelle idee che si possono attuare in futuro, soprattutto nell'esempio da dare agli altri su come utilizzare in maniera corretta quanto già a nostra disposizione.

A cura della
Commissione per la raccolta differenziata dei rifiuti

Viabilità ad Agrone

Lo stradone - così viene chiamata la strada statale - fu costruito all'incirca nel 1830; serviva allora solo per il passaggio dei carri ed era, bisogna dirlo, una bella strada per quei tempi; sopporterà tre guerre ed anche il traffico veicolare con l'inizio del 1900. Per la cronaca fu allargato ed asfaltato, nel tratto agronese, nel 1955, pochi mesi dopo che era transitato il Giro d'Italia con Magni maglia rosa.

Fino a pochi anni fa era una comodità, ma ora, con l'aumento spropositato del traffico, la comodità è diventata un pericolo. Ad Agrone, come si sa, fa un doppio tornante; inoltre taglia il paese in due e lo separa dalla frazione di Frugone; tutto questo porta disagio e pericolo per coloro che continuamente lo debbono attraversare, non solo nelle ore di punta, ma sempre: si pensi il solo andare al cimitero, agli scolari di Frugone

che vengono ad Agrone e viceversa.

Inoltre, tutto il viavai di macchine e camion provoca inquinamento, rumore, polvere ed anche i tetti delle case abbisognano continuamente di manutenzione perché le tegole continuano a muoversi; ne sanno qualcosa i proprietari di case situate lungo la strada.

Per ovviare a tutto questo ci sarebbe la soluzione della *superstrada* - finora tanto decantata ma che non si è ancora vista - che passi esterna al paese; anche gli abitanti sono quasi tutti concordi sulla sua necessità. Se ne era già parlato negli anni sessanta; doveva, proveniente da Strada, passare sotto le case di Frugone ed immettersi sulla statale alla curva del cimitero; ora possiamo ringraziare per non averla fatta, poiché avrebbe peggiorato la situazione.

Nel 1988 lo studio tecnico dell'ingegner Franceschetti di Creto ha tracciato un altro itinerario, che, partendo poco sopra l'abitato di Strada, attraversa l'Adanà e transitando per le coste di Care, passa a destra di Agrone (per chi sale da sud) e, riattraversando l'Adanà poco a nord delle peschicoltura Facchini, va ad innestarsi sulla statale poco sotto i Forti; tutto questo su un viadotto (nello schizzo: 1).

Premetto che piuttosto dell'attuale situazione viaria, questo progetto andrebbe anche bene; però anche qui c'è un impatto ambientale notevole (non vorrei passare per 'Verde' con questa affermazione; quella del 'Verde' è un'etichetta che mi sono trovato addosso senza saperlo né volerlo; sono per il partito dei 'lavoratori' e basta).

Questa superstrada andrebbe ad aumentare il già notevole numero di strade esistenti che ci sono in una parte di valle molto stretta e le elenco: strada del *Corno*, strada *Forti-Praso*, strada *Statale*, strada del *Pute* e strada della *Spina*; Agrone, con un viadotto al fianco orientale, sembrerebbe uno di quei paesi della Val d'Isarco in Alto Adige.

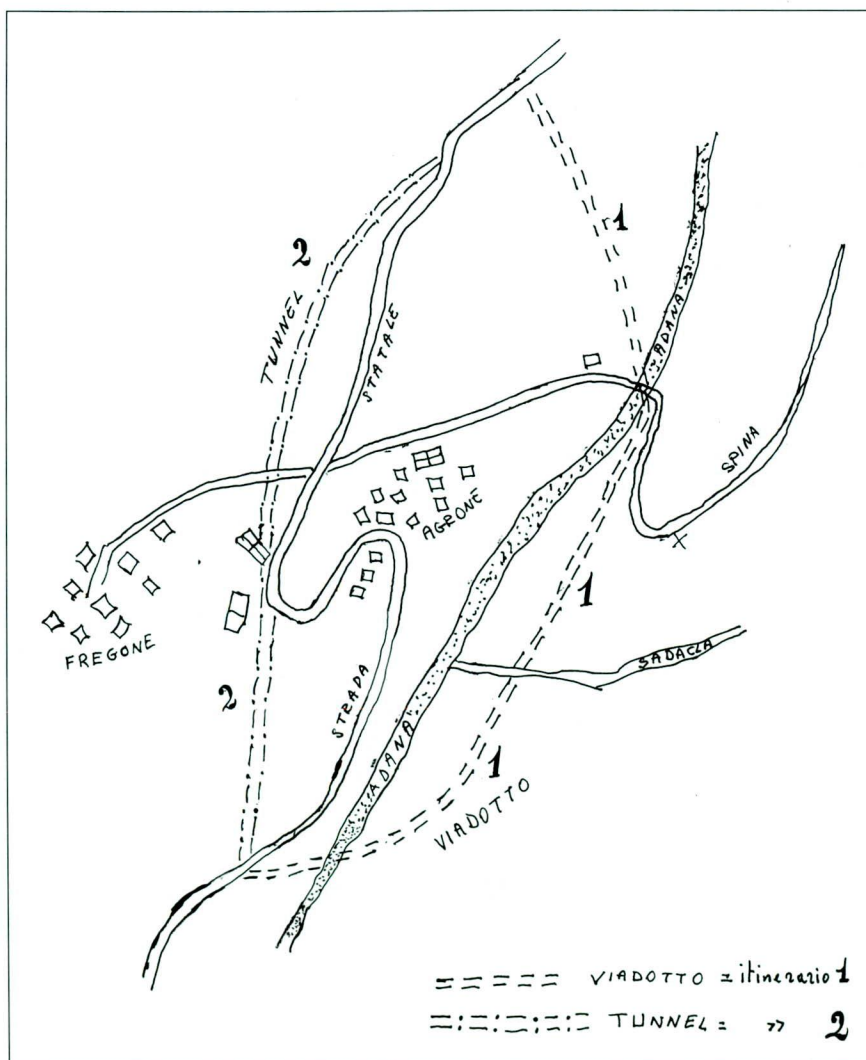
Io, veramente, avrei un'idea in alternativa al viadotto; sarebbe quella di un tunnel o galleria che dir si voglia, che, partendo dalla località Lòc dei Baltràm, sbocca a nord dell'abitato in località 'el Giarù', poco sopra el 'Dòs de la Chinaria'; la galleria passerebbe tra Agrone e Frugone ma sotto terra (nello schizzo: 2).

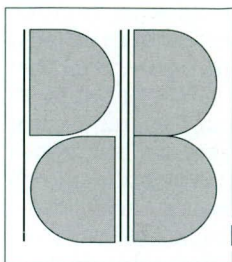
Va detto che non sono né ingegnere né geologo e che, quindi, questa mia idea non potrebbe essere magari neanche fattibile; forse farà anche ridere qualcuno; ad ogni modo la espongo; forse costerà anche di più, ma in compenso... che pace per i due paesi sopracitati. Mi auguro che qualcosa si faccia per togliere il flusso veicolare e non solo per Agrone ma anche per tutti gli altri paesi della Val del Chiese.

Un'ultima cosa vorrei raccomandare all'A.N.A.S., visto che ora sembrano finite le beghe di bottega nei paesi di Creto, Bondo e Breguzzo ora tutti favorevoli alla superstrada; se si fa qualcosa di concreto, mi raccomando per gli svincoli, affinché non siano pericolosi come quelli di Condino e di Cà Rossa, ma risultino un qualcosa di più sicuro.

Agrone, 5 maggio 1991.

Antonio Armani
Consigliere Comunale





Toponimi, dialetto e... grafia

Come già annunciato nella sua lettera pubblicata su PBN (n. 24, pag. 84), il maestro Arrigo Filosi ci ha inviato da Rovereto un elenco di 'toponimi' relativi alle zone montane di Praso. Li pubblichiamo così, nella grafia fornita dallo stesso insegnante, attendendo l'... ora propizia in cui - e facciamo riferimento anche alla lettera cortesissima del prof. Ezio Scalfi (PBN n. 24, pag. 83) - qualcuno sarà capace di offrire a tutti i Giudicariesi le giuste indicazioni grafiche per trascrivere uniformemente sia i toponimi giuntici intatti dalla tradizione (e bistrattati dalle mappe e dai cronisti), sia le pagine di tutta la letteratura dialettale (vuoi in poesia che in prosa).

Intanto grazie al maestro Filosi ed a quanti ci saranno di aiuto con fattive e sollecitanti collaborazioni in un campo tutto da... arare.

La redazione

NOMI DIALETTALI DEI TERRENI DI PRASO

1 - I Cap, i Siti, i Löch e i Prè

La Madona de Bère, la Funtana, i Cléf, le Braghil (la Val dei Filòs), Nisòlt, Giuana, Viöle, i Cèr, Volf, Ròcul dei Tùmbui, Prada, Pruai, i Ruch, Vele, Culumbe; le Calchere, Cirana, el Campöt dele Dècime, i Pagn, Dusmì, Nare, le Canal; Cirú (u nasale francese, caratteristico di Praso), le Còle, el Lòch, la Belina (Madona), Ciata, Cigulá (a nasale), Dulér, Dos Redùnt, i Verchiciöi, Dos de la Cùna, la Val dela Madona Dulurata, Dos dei Mugör, Banòc', Castel de Sevrur, Garda; Rocul de Bundac', dos de Bèrta, Duarnà Pirola, Puntisèl, Curenzina, Gasöl, Cuöl Marc', Mulí (nasale) de Bèpu, Curnisèl, Merlí (nasale), cioè Merlino.

2 - Prè cu la ca da mut

Le ca' dela Val del Castel, dela Bastia, dela Ceredina, dele Pastüre, de Nugaré, de Merlí, dela Funtana Morta, de Rut, dei Ciöch, de Nesguil, de

Trumbevie, de Nalgíu (nasale), del Pra da Crüste, del Pra Pruedör, de Clinch, de Ghinova, dei Nisac', de Tiu vers la Val de Daú (nas.), la Ca de Mez, la Ca dal Dos, de Plaz, de Masan, dela Muia, le Ca de Tiu vers Griönt e le Ca de Retös.

A Nord de Sevrur: le Ca dele Frate, de Nätule, dei Varséi, de Gardú (nasale), del Cornu, la Ca del Mac', le Ca de Peschera, de Bédue, del Cap Redunt, dele Gande, de Tisöle, de Gröp, de Braú (nasale), dei Pöc' (abeti), dei Runchiciöi, de Chèriu, dela Ceresa, dela Val däl Brögn, de Ghinöva dei Giösuè, de Bätue, de Piulí (nasale), de Samöda, dei Larasi (nasale) e de Cruna; el Casöt e le Baite.

3 - Malghe e pàscui sura el Riu Glèr (dal latino Rivus Glèrus)

Casine dei Nègui e de Spinal; pascui de Buinòcul, del Dos dela Pala, dela Val de Bui (nasale) e del Stal däl Orc'.

4 - Malghe e pascui sura el Riu Mir (dal latino Rivus Mirus)

Casina de Val Neda (Val Buna Bassa), Canai de l'Àgula (Aquila), le Grupe, el Funtanèl, Casina dela Ströta (Val Buna Alta), Dos del Gal, i Pelümi (nasale) e la Val dela Vena, casina del Campèl (Stàbul de Sut), Casina dei Uspadai (Stabul de Sura), Dos de San Giuan, Val dei Mulí (nasale), Grote dei Mârmui, Dos dela Casina Növa, Cruna de Bâgul, Canai de Bagul. Il nome Stabolone deriva dal latino Stabulum, cioè stalla.

5 - Pàscui par le fede (pecore)

Val d'Ai, Mandrèl dela Cunfi (nasale), Mandra de Pedarciöt, Coste de Bagul, Bûsa dela Nef, Coste dela Ströta, Grapèr de Valbuna, Vach dela Ücia, Filú (nasale) dela Sèla, Val dele Surtive, Dos dela Cavala, Pas del Frà, Grote Negre, Grote Bianche, Crösta dela Ücia.

6 - Pascui per le cavre

Le Büschine de la Piza Granda, dela Crösta, dela Cingla, dela Sadágula, del Cuöl Negör e de Chèrt. I Segàbui de Piz, de Prül, dele Saline. Le maraschère de Spinal, de Buinòcul, de la Via dei Broz e de l'Archidü.

7 - I segàbui (i mùc) del Comüne

Val Cassèlle, Val Trusa, Val Lada, Val Vüciadè, Stabul del Pöc', la Mandria, el Quadrèl, i Paièr Cürç', i Paier Lunch, la Cunca, la Crus, Val Nígui e Gràsul.

8 - Gac', Taiade e Sölve

Gac' de fò (faggi) enturna ai prè, par la fuia. Taiade de Fra Masur, dela Costa dei Nègui, de Gröp, ecc. - Sölve (de pöc', larös e pí (nasale)), dela Val Granda, de Chegasút, Piumbaz, Guarac', Costa de Riu, ecc..

9 - I tuf (tovi) par le tràgule e le bure (tronchi)

Tuf Bandí, Tuf dei Trifò, Tuf dei Tri Sas, de Chert, ecc..

10 - Torrenti

Riu del Mulinèl (Riu Filòs); Riu de Bédue, (Riu Glèr, dal latino Rivus Glerus); Riu de Val Buna (Riu Mir, dal latino Rivus Mirus).



Sevrór
Estate 1991.

L'onore di un nome di Casato

Nei nostri paesi, ogni persona che vi abiti da più di un secolo, viene riconosciuta con il suo **nome** e il suo **cognome** ed il **scotum**. Impropriamente viene usata la denominazione "Soprannome": questo ha la sua ragione d'essere solamente nel caso di un appellativo dato a una persona singola e con essa poi scomparire.

Invece lo **scotum** vero e proprio è un vero titolo nobiliare di casato (il nostro **ciòc**), che si tramanda, cioè, di padre in figlio, di generazione in generazione e che, talvolta, si suddivide ancora a sua volta in altri scotum, derivati, pertanto, da rami precedenti.

L'origine dello scotum nelle nostre Comunità è assai plausibile. Trattandosi di popolazioni chiuse, i matrimoni avvenivano fra parenti e conterranei, per cui i cognomi erano sempre gli stessi pur nel moltiplicarsi dei nuclei familiari: si rese quindi necessario inventare delle nuove denominazioni capaci di individuare meglio le persone che portavano cognomi identici.

Come, poi, etimologicamente ciascuno scotum sia stato originato, non sempre è facile individuarlo. In genere si usa motivare il sorgere dello scotum

- o da un nome proprio che si perpetua da generazione in generazione (p. es.: **Danièi** da *Daniele*);

- o dal mestiere praticato ereditariamente da una famiglia (p. es.: **Tesadri** da *tessadro*);

- o dalla provenienza di un luogo lontano dei 'forestieri' (p. es.: **Bolbenèi** da *Bolbeno*);

- o da qualche difetto-virtù-proprio di alcuni individui di un casato (p. es.: **Musòn** da *musone*; **Bon** da *buono*).

Però non sempre è possibile accertare la vera origine di tutti gli scotum presenti in una Comunità, specie dei più antichi. Oggi, poi, con l'arrivo di sempre nuove famiglie 'forestiere' prive dello scotum (fenomeno accentuato negli ultimi decenni), e con la quasi scomparsa dell'uso del dialetto locale (vero linguaggio

completo da conoscere e da saper usare!), anche gli scotum vengono confusi con i soprannomi.

Una ricerca in loco

Per cercare di rendersi conto della situazione sul nostro territorio, una ricerca sugli "Scotum della Pieve di Bono" - impostata coraggiosamente dalla Biblioteca comunale con la fattiva collaborazione degli insegnanti e degli alunni di alcune classi della locale Scuola Media - ha messo in evidenza

- una netta confusione fra *scotum* e *soprannomi* personali;
- una *trascrizione grafica* assai diversificata (lo stesso scotum scritto in modi diversi);
- la non sempre chiarezza nel rapporto fra *scotum* e *casato* (cognome).

Nel dubbio se completare prima capillarmente la ricerca e pubblicarla "a cose finite", o se mettere a disposizione dei cortesi lettori di PBN il materiale già raccolto, il Comitato di Redazione ha scelto la seconda ipotesi nella convinzione che con il diretto contributo di tutte le popolazioni interessate si potrà più presto e più facilmente avere un elenco completo - riveduto, cor-

retto, ampliato e anche storico - di "Tutti gli scotum dei nove paesi della Pieve di Bono".

Osservazioni

Non essendosi ancora trovato un accordo definitivo su come scrivere i toponimi e le voci dialettali giudicarsi, per comodità di battitura (dattilografia e computer) si sono usati i seguenti segni:

- **c** finale = c duro di tacco (*tac, spac*);
- **ç** finale = ci dolce di ciliegia (*peç, speç*);
- **s** = esse aspra di spago (*spresa, rosa rosa, ensèma*);
- **z** = zeta sorda come in calza (*zapa, zuchér*);
- **ò, è** = o ed e con la dieresi per suoni tipici del luogo;
- gli **accenti** aperti (**è, ò**) o chiusi (**é, ó**) a seconda della pronuncia nelle singole località.

Ovviamente si tratta solamente di un *primo tentativo di indagine*, per cui si ringrazia anticipatamente quanti ci saranno prodighi di indicazioni, suggerimenti, correzioni e di qualsiasi altro tipo di fattiva collaborazione. Anche questo sarà un modo concreto per rendere PBN non tanto e solo una pubblicazione delle Amministrazioni comunali e del Comitato di Redazione, ma il *periodico della gente de 'La Pieve di Bono'*

Mario Antolini

GLI SCOTUM NE «LA PIEVE DI BONO»

AGRONE

Bertin	Armani
Bolbenèi - Bini	Armani
Guariènti - Guarièç	Armani
Manase	Armani
Martinàz	Armani
Martinèi	Armani
Me	Filosi
Mòri (Mòro)	Armani
Olivèr	Filosi
Peròge	Giovannini
Ròs - Tuli	Armani
Scine - Sie	Giovannini
Tunèle - Tonèla	Armani
Vedovèi	Armani

BERSONE

Bèrgam	Bugna
Bortolèt	Bugna

Bòze	Bugna
Burtulane	Bugna
Bugnàç	Bugna
Bunóm	Mosca
Càgi	Bugnella
Caròze/òza	Bugna
Ciùì	Nicolini
Culandi	Bugna
Dalrio/Dal Rio	Bugna
Dòmine	Mazzacchi
Flür	Bugnella
Gasparèli	Mosca
Genivre/Ginivre	Bugna
Giòto	Mosca
Gregòri	Gregori
Lisi	Mosca
Marcoline	Mosca
Martinèi	Martinelli
Matèi	Bugna
Mèdi	Mazzacchi
Mericani	Bugna
Mèti	Bugna

Mèus
Michèi
Mósche
Muzine
Palèti
Pedròchi
Slùzar
Tunitèi (Tunitèl)

Bugnella
Bugna
Mosca
Bugna
Paletti
Mosca
Bugna
Bugna

Santóni
Scarpèr
Smira/e
Solàndar
Sórdi
Tunèle
Tupàne
Trùse
Zàca

Nicolini
Pellizzari
Ghezzi
Longhi
Pellizzari
Nicolini
Ghezzi
Pellizzari
Pellizzari

Valentinèi
Venànzi

Filosi
Filosi

COLOGNA

Baldüç
Bosgnàca
Brùse
Butér
Càpite
Chechine
Ciàli
Ciarin
Cominòi
Franche
Gervàs
Lòti
Maranguin
Micalèç
Perinèi
Picinìn
Rici
Riér
Sevrür
Ròs
Tòle

Balduzzi
Scaia
Franceschetti
Franceschetti
Cominoli
Franceschetti
Franceschetti
Salvagni
Cominoli
Balduzzi
Agostini
Scaia
Franceschetti
Scaia
Franceschetti
Franceschetti
Franceschetti
Franceschetti
Scaia
Franceschetti

CRETO

Bergamàsc
Bòcioi
Bòrcia
Borèl
Bortolùgn
Ciaschèt
Ciö
Duàt
Giane
Giampàol
Marangùgn
Modestin
Pini
Salvadorài
Sàvie
Simonèi
Zòp

Pressari
Baldracchi
Filosi
Maestri
Mazzuchelli
Balduzzi
Baldracchi
Balduzzi
Maestri
Romanelli
Franceschetti
Maestri
Maestri
Giorgi
Franceschetti
Passardi
Pernisi

DAONE

Bafi
Bonère
Brinchi
Brùse
Casèle
Ciùti
Curadài
Gambòne
Gèlmi
Gèni
Giùlièc
Grandi
Guardie
Lòse
Màrtar
Màrti
Mastài
Mistri
Nadài
Nòni
Nòrio
Paciùn
Parolòç
Père
Pernisi
Pipe (le)
Sàndri

Nicolini
Bonera
Brisaghella
Corradi
Corradi
Ghezzi
Pellizzari
Pernisi
Papaleoni
Ghezzi
Pellizzari
Grandi
Pellizzari
Losa
Nicolini
Colotti
Brisaghella
Colotti
Ghezzi
Ghezzi
Pellizzari
Leonardi
Ghezzi
Ghezzi
Pernisi
Pellizzari
Corradi

Baguzói
Bandài
Barbis
Bianchi
Bulpàç
Bunóm
Caìgn
Canèle
Catinèi
Daùgn
Emperadùr -
Imperatùr
Formighe
Fràgoi
Giàgn
Gianìgn
Lorèç
Maestri
Martine
Michelìgn
Morgàgn
Ninàsc
Pàvi
Poi
Rondinèi
Simunèi
Tiùgn
Trènc (Trènt)
Tùrc

Barninàç
Barusèi
Basagòç
Bisi
Bunt
Brunòç
Butesi
Carli
Carlèt-Carlòç
Ceschinèi
Fedric
Furèç
Galie
Gàudenz
Ghiràrd
Giòsuè
Girumòç
Gustinèi
Isèpe/Isapèt
Ledör
Liso
Lùsi
Mariòç
Matie/Matiòt/Matiòç
Moèrni-Muèrne
Mügör
Nisàç
Nodèr-Nudèr
Olivèr-Olivèr
Òsti
Parisòç
Pedrù
Poi
Pöldi
Pugèr
Sartùr
Spasòç
Tèc
Vacìgn

POR

Passardi
Sartori
Salvini
Marzadri
Marzadri
Festi (estinti)
Poletti
Passardi
Salvini
Gnosini
Sartori
Boldrini (estinti)
Passardi
Paitoni (estinti)
Marzadri
Chinatti (USA)
Contellini
Sartori
Chinatti
Poletti (estinti)
Poletti
Festi
Chinatti
Chinatti
Passardi
Sartori (estinti)
Costamolini
Sartori

PRASO

Bomè
Filosi
Bomè
Aricocchi
Filosi
Lolli
Galliani
Nicolini
Filosi
Filosi
Cilinori (estinti)
Foresti
Galliani
Panelatti
Filosi
Filosi
Filosi
Foresti
Filosi
Filosi
Galliani
Galliani
Busetti
Filosi
Armani
Filosi
Bomè
Nicolini
Filosi
Filosi
Filosi
Galliani
Busetti
Filosi
Panelatti
Filosi
Filosi
Armani
Filosi

PREZZO

Angelèti
Barbarign
Batistign
Bligin
Börce
Brighèle/Brighelign
Bulè
Bunàç
Campaloro
Capèle
Cistelign
Duàç
Eme (le)
Giuign
Gnubé
Luis
Mariùç
Martinèli
Parolòç
Pèdar
Perine
Pesènti
Peròç
Piciòli
Piter
Ròsi
Solàndar
Sutign
Tartài
Tesàdar
Tonèle
Viti
Voltulign

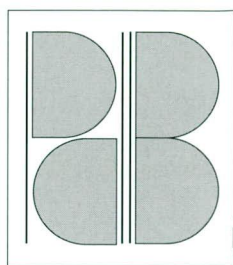
Salvagni
Scaia
Boldrini
Scaia
Maestri
Balduzzi
Scaia
Maestri
Boldrini
Capilla
Maestri
Balduzzi
Capella
Maestri
Balduzzi
Scaia
Salvagni
Maestri
Baldracchi
Maestri
Balduzzi
Pesenti
Balduzzi
Salvagni
Baldracchi
Baldracchi
Maestri
Maestri
Balduzzi
Balduzzi
Boldrini
Scaia
Taffelli

STRADA

Baldràc
Baltràm-Baldi
Bartùn-Bartugn
Bataie
Bàtol
Boiàta
Bortolòç
Briscole
Campane
Capalèr
Ghine
Martign
Lónghi
Maiolin (Scüdelèr)
Marcazèç
Minche-Meneghin
Miro
Mistri
Molinèr
Mòmole
Morè
Parènte/Bartùgn
Pelegriñ (rin)
Pine (le)
Pitùr
Polèç
Quàt
Rizo
Ròc
Sècia
Stradin
Tantèl
Tasèt
Titòti

Baldracchi
Armani
Franceschetti
Battaia
Armani
Bonata
Filosi
Scaia
Nicolini
Balestra
Calcari
Filosi
Filosi
Poletti
Armani
Fontana
Ceschinelli
Ceschinelli
Nicolini
Calcari
Bonata
Franceschetti
Pellegrini
Bonata
Nicolini
Armani
Nicolini
Tavelli
Armani
Morzenti
Monfredini
Filosi
Nicolini
Corradi

Primo elenco «provvisorio»; si attendono osservazioni, correzioni di accenti e di grafia, cancellazioni, aggiunte. Grazie.



Un anno a Pieve di Bono

In genere non faccio fatica a "scrivere di scuola", ma questa volta è un po' diverso perché all'esperienza professionale si sovrappone il vissuto emotivo-affettivo di cui l'esperienza stessa è impregnata.

Premesso questo, provo, sollecitato dall'"amico ritrovato" Basilio Mosca, a mettere in ordine alcuni pensieri su questo anno trascorso presso la Scuola Media di Pieve di Bono, in qualità di preside incaricato.

Quando accettai l'incarico sapevo pochissimo del "mestiere" di preside: mi spaventava l'idea di aver a che fare con bilanci, circolari, orari ecc.

Mi sentivo, ora un po' meno, impreparato.

Avevo però chiaro due cose, ovvero la scuola deve essere il luogo del ben-essere e che la Comunità nella realizzazione di questo clima gioca un ruolo fondamentale.

Ma cosa vuol dire "**star bene a scuola**"? Per molti (genitori, insegnanti, addetti ai lavori), la scuola è il luogo dove si imparano tante cose: a leggere, a scrivere, a fare i conti, e poi la storia, la tecnica ecc. E' tutto vero.

Ma stando a scuola, che è un laboratorio di esperienze sociali, ai ragazzi accadono molte altre cose, altrettanto importanti: si formano, ad esempio, un'immagine di sé, positiva o negativa, che nel bene o nel male li accompagnerà per tutta la vita.

La scuola fa da specchio ai ragazzi, li fa sentire capaci o incapaci: quanti di noi adulti ancora adesso si ritrovano a dire "io non so scrivere", oppure "io di matematica non capisco niente"?

Quanti di noi hanno rinunciato a progettarsi il futuro perché dalla scuola hanno conti-

nuamente ricevuto segnali di inadeguatezza?

Ebbene questi sono i risultati che spesso ancora la scuola ottiene, e sono proprio quelli che bisogna realmente temere ed evitare, perché una conoscenza non appresa si può nel tempo recuperare, mentre recuperare un'immagine positiva di sé è difficile, faticoso, talvolta impossibile.

La scuola del ben-essere è quella che "ce la mette tutta" affinché il ragazzo stia bene con se stesso (si conosce, si accetta), con gli altri e con le istituzioni.

E' la scuola dove si fanno delle cose significative per sé (per la propria crescita intellettuale e culturale) e per gli altri.

La scuola come luogo dove "**si sta bene assieme**" richiede impegno, fatica, perseveranza perché il benessere non è qualcosa di magico, da ottenere senza sforzo, né consumistico, che si può comperare con il denaro: è una conquista a cui tutti partecipano con il loro contributo, mettendo a profitto (non fosse altro per non ricaderci) persino gli errori.

Il clima di benessere, che una scuola riesce a creare, è il risultato di una autentica comunicazione educativa che avviene fra le varie componenti che costituiscono la Comunità.

La parola Comunità ha molteplici significati a seconda del contesto in cui è usata; riferita alla scuola esprime un concetto molto semplice ma carico di conseguenze e responsabilità: la scuola in un ambiente/territorio esiste perché c'è da parte della Comunità una **Volontà educativa**.

E' la Comunità, quindi, che legittima la presenza di una scuola che, non si limita ad isti-

tuirlo, ma la aiuta a crescere, a raggiungere i suoi fini che sono quelli di formare persone consapevoli di essere persone libere, in grado di manifestarsi, esprimersi, operare criticamente, con scelte competenti e responsabili, alla ricerca del bene soggettivo e comune.

Lo strumento che la Comunità ha a disposizione per rendere concreta la sua **Volontà educativa**, è la partecipazione democratica a tutti i livelli.

A Pieve di Bono insegnanti, genitori, Amministrazione comunale, Parrocchia, Cassa Rurale ed Associazioni hanno partecipato "parlandosi e ascoltandosi", contribuendo a creare intorno alla scuola un clima di simpatia, di fiducia, di credibilità che sicuramente ha aumentato l'interesse dei ragazzi, ma anche degli adulti, per l'istituzione Scuola in generale, per la Cultura in particolare.

Sì, anche gli adulti in qualche circostanza sono "andati a scuola": chi con il pennello, chi con il computer, chi per ascoltare il dott. Costa contribuendo in tal modo a disegnare la scuola come luogo dell'educazione permanente e ricorrente.

Certamente rimane ancora molto lavoro da fare, ma sono convinto che, indipendentemente da chi sarà il futuro preside, una **alleanza educativa tra Scuola e Comunità** è stata creata e non si possa che andare avanti.

A tutti coloro (e sono tanti) con i quali ho condiviso momenti semplici, complessi, belli, difficili, delicati, ma comunque sempre autentici, vanno i miei saluti e ringraziamenti nella speranza di poter lavorare ancora assieme.

Claudio Stedile

Preside Scuola Media Statale Pieve di Bono

DALLA "SCUOLA ELEMENTARE"

Visita al Museo Palafitticolo della Val di Ledro

Il giorno diciassette aprile siamo andati a visitare il museo

palafitticolo di Ledro. Siamo partiti alle ore otto con il pullman del signor Aldo Maestri; il maestro Vittorino durante il viaggio parlava al microfono. A Condino il maestro ci ha parlato delle briglie che servono per ral-

lentare l'acqua dei fiumi quando sono in piena.

All'inizio della Val di Ledro ci siamo fermati a vedere le fornaci o "Calchere" dove facevano la calce. Giunti a Molina di Ledro abbiamo visto la palafitta e il lago con i pali vecchissimi conficcati sulla riva vicino all'acqua.

Poi siamo entrati nel museo e il custode ci ha fatto compilare un foglio per non pagare il biglietto d'entrata. Sotto la superficie del lago hanno trovato: una canoa, spilli, frecce, pane carbonizzato, chicchi di grano, lance e cocci di vaso e altri oggetti.

Dopo la visita siamo andati a mangiare il gelato; quindi ci siamo recati a Bezzecca e abbiamo percorso le trincee della guerra mondiale e visitato il museo di Garibaldi. Il maestro ci ha fatto le foto sul cannone.

Alle undici e trenta siamo tornati a scuola felici e contenti.

Gli alunni della terza classe

Visita al panificio

Questa mattina noi della classe terza siamo andati a visitare un panificio. Fuori dal panificio c'era un buon profumo che ci faceva gola. La signora Isoletta ci ha spiegato come funziona una impastatrice; poi ci ha fatto vedere il malto.

Per fare il pane bisogna avere: il lievito, il malto, la farina, il sale; bisogna impastare e fare lievitare la pasta due ore e mezzo.

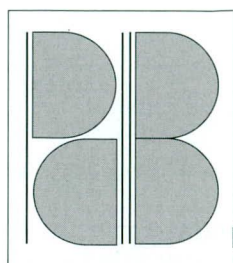
La signora Isoletta e Luca si alzano alle tre e mezzo del mattino per fare la pasta. Dopo la lievitazione mettono i panini in forno per venticinque minuti. Quando sono pronti si tolgono dal forno con una pala e si mettono in un cesto. Con un camioncino vengono portati in Cooperativa o nei negozi di generi alimentari.

La signora ci ha donato un "filettino" ancora caldo. Nel panificio della signora Cis si sfornano anche torte, biscotti e pane con farina integrale.

A me è piaciuta molto questa breve visita.

**Una alunna
della terza elementare**





“Hi hi hi!”

- Pupà - la dis la popa del Bisöl -, parchè a cai da Pur ghè digai Malmadür?

Äl, santa giü sa la baca del fugolär, l rid sota i bafi e:

- Ste laür chi si - l dis - ta i empare, l'aritmetica 'nveze...

- Mi mparo a scöla.

- Beh, ta l disarò. Varda fò da la finestra. Cu vègiat?

- Niént.

- Sèra i öc e varda amò. Cu vègiat?

- Niént cuma prima.

- Nu vagiät niént cu i öc dravèrc e cu i öc sarè? Prua n'altra volta cu i öc dravèrc.

- Vègio la cà del Nasenbanda.

- La cà del Nasenbanda sa la vi a sé l piöf. Nu ghè àltar?

- Vègio l sul.

- Cussi l va bé, finalmente! Adèss nom fò l Castèl. Tralalalà, tralalalà.

I riva fò e l pupà l dis:

- Varda a Pur. Cu vègiat?

- Vègio le cà, vègio...

- E l sul el vègiat?

- No.

- Adèss varda a Barsù, a Furmì, a Daù. Ghè l el sul?

- Lè tüt en sul.

- Sì, tüt en sul, tüt en lüstar cuma 'n lach.

L sul che lüs e che scalda, che col so lüsar e l so scaldär l madüra le cerése, i pir, tüt cal che ghè al mond. Tö ia l sul par qualche més, dighe che l polse 'n pit, che l vaghe 'n ferie e té vedrè cul che vè fò. Sul, mi té dò 'n baso; dàgal a ti... e aca a ca l che l'ä fat. E adèss varda amò a Pur. N' vègiat prè saghè?

- Gna ün.

- Varda a Barsù.

- Tüt sagà e il vè sù già l córt.

- Sì, sagà fin a Daù che l'è pü alt de Pur.

- E vigne 'n vègiat?

- Le vigne l'è piciòle e l sarà difficile vederle.

- Beh, ta l digo mi: nu ga n'è. Numa qualche mericana chi o là. Et capi? E tüt parchè l sul el vè sù tardi. E alüra l fé l madüra quindas di dopo, le

cerése vinti, i pom e i pir listàss; le vigne le ga pòra; cu vòt ciamarle: Madürpolito, Madürenprèssa, Madürchefapòra? N poche parole... Malmadür l vol dir 'ndré de cotüra!

- 'ndré de cotüra! Ih, ih, ih. E a cai da Daù parchè ghe digai Scurle?

- Dümantaghe a la tua mama che l'èi da Daù. Anzi nu sta dümandarghe.

- Parchè nu goi da dümandarghe?

- Parchè de no.

- E mi ghe dümando.

- Na volta i putèi piciòi i ghè dava da mét al so pupà!

La putela la ghè ciapa 'n braç, la ghè taca 'l müss, la varda fò co du ucetì e:

- Babbino, per piacere, - la dis.

L pupà l destaca 'l braç e:

- Ta l sè - el dis - che no me piàs le sgnaulade.

Però pütost che te strangosce ta l digo. Se te dümante a la mama, äla la té dirà: “Dighe al pupà che l té dighe prima äl parchè a cai da Barsù i ghè dis Züch e dopo té dirò a mi parchè a cai da Daù i ghè dis Scurle”. Et capi? E nualtre cun tat de nas. Vègiat che la ghèra la rasù? Nualtre granç no sé pol dir sèmpar tüt. I è i mestér faç cussi.

- Vualtre granç, però, se a balòs!

L pupà l rid sota i bafi e pò l se fa serio tüt en de colp:

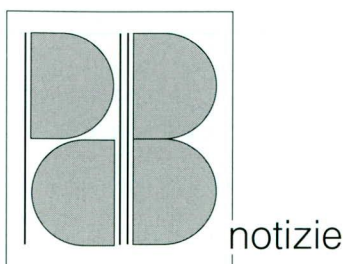
- Mi, chì, té daria na sbèrla - (la pòpa la fa 'n salto 'ndré) -; ma no ta la dò, parchè te è dit de le parole pü grande de ti!

- Parole pü grande de mi! Ih, ih, ih.. E a cai da Pràc parchè ghe digai Batoì?

- Adèss basta; i è amò quàtar o sinch i paés, nu la finiòm pü. L'è tardi. Ta l dirò mprèssa a nar en détär. L'èi cussi: le parole cai da Barsù ghè vòl la tanaia a tirarghele fò; cai da Pràc a tignirle détär. Tö i sölç: va a tórme 'l tabach, trinciato forte.

- La tanaia par ciapàr le parole! Ih, ih, ih.

Don Mario



in redazione

Fra la nostra gente

A cura di Enzo Filosi



**RENATO
ARMANI**
1927 - 1991

Vittima di un incidente sul lavoro è scomparso nei primi giorni di febbraio, Renato Armani. Sessantaquattro anni, una vita trascorsa guidando camion in tutta Italia. Aveva ereditato, con il fratello Elio, la passione per questo mestiere dal padre Ambrogio, uno dei pionieri in valle del Chiese, nel settore dei trasporti: e più tardi ne aveva rilevato l'attività continuandola con successo. Per il suo lavoro, condotto con serietà e impegno, s'era fatto apprezzare anche oltre i confini locali.

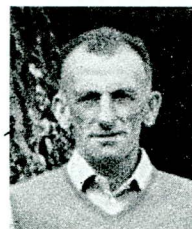
a.a.



**MIRIAM
BALDRACCHI
in MARTINELLI**
1925 - 1990

Ha voluto essere seppellita nel suo paese natale, a Strada: Miriam l'amava e vi tornava ogniquale volta ne aveva la possibilità. Conservò sempre, della sua famiglia d'origine, i Baldracchi, il dignitoso atteggiarsi in ogni situazione e vi accompagnava intelligenza e cortesia. Ed i ricordi più lontani la consegnano a questa immagine per tutti coloro che nel suo paese la pensano con affetto.

e.f.



**ANSELMO
PASSARDI**
1932 - 1990

La sua immagine in famiglia rappresentava i nostri cari genitori, era il nipote prediletto per zia Brigida, cauto e saggio nei consigli, umile e sorridente con tutti. Ci ha lasciato dopo una breve malattia, sopportata nel silenzio e con il conforto cristiano. Ti ricorderemo sempre e ovunque.

I Tuoi Cari



**EGIDIO
ARMANI**
1913 - 1991

Lo scorso mese di febbraio ci ha lasciato Egidio Armani: per molti anni aveva gestito il negozio di alimentari ad Agrone, ma negli ultimi tempi viene ricordato come assistente delle opere appaltate dai Comuni ove emergeva la sua capacità di mediazione. Negli anni Cinquanta era stato assessore del comune di Pieve di Bono ed in quel periodo si era battuto con successo affinché ad Agrone ci fosse un secondo maestro. Ad accompagnarlo nell'ultimo viaggio c'erano anche i Vigili del fuoco e gli Alpini del gruppo di Pieve di Bono: a testimoniare che Egidio era stato uno di loro.

Antonio Armani

Rubrica riservata a ricordare Persone care e Concittadini su «segnalazioni specifiche» (familiari, parenti, amici, associazioni, gruppi, enti) limitatamente al momento della scomparsa (per ovvie ragioni di spazio non si accettano «anniversari»). La Redazione si rende disponibile solamente per l'eventuale elaborazione dei testi e per la pubblicazione del materiale (testi, documenti, foto) fatto pervenire in tempo utile alla sede redazionale di PBN presso il Municipio.



**ALMA
NICOLINI**
ved. BUTTERINI
1904 - 1989

Ha vissuto, Alma, gli ultimi anni della sua vita nel ricordo del figlio Fiorino, morto tragicamente in giovane età. Dopo la scomparsa del marito Lorenzo ha continuato con modestia e impegno l'attività di esercente: il Bar Posta è diventato anche per merito suo un familiare riferimento per tutti. La sua presenza si avvertiva sempre, anche dopo aver lasciato la gestione attiva alla nuora Albina e al genero Giacomo. Per questo sono tanti ora nella Pieve che la ricordano, ché il suo posto fra le consuetudini della gente se l'era onestamente acquisito.

e.f.



**GIACOMO
PATI**
1929 - 1991

Nella Pieve di Bono rimane fra la gente, fra gli amici, il rimpianto per la prematura scomparsa di Giacomo, il "Pati" apprezzato per la bontà, l'esuberanza, l'intensa partecipazione ai fatti grandi e piccoli della comunità locale. Ex carabiniere, originario di Amantea, dopo l'ultimo periodo di servizio si era stabilito e sposato a Pieve di Bono, entrando con modestia e uguale disponibilità nella vita comunitaria. Era stato uno dei dirigenti della US Pieve di Bono, presidente della Juventus club giudicariense e membro del direttivo della Sezione Carabinieri in congedo. La gente della Pieve lo ha sempre stimato, ha avuto fiducia nella sua disponibilità a risolvere anche pratiche personali che gli venivano affidate. La sua figura verrà ricordata fra quanti, nella Pieve di Bono, hanno dato disinteressata parte di sé alla vita della comunità.

e.f.



**ERMINIA
GHEZZI**
ved. PACE
1917 - 1989

Ogni storia umana conserva momenti drammatici, nasconde eroismi grandi e piccoli, ma por-

ta alla luce soltanto gesti quotidiani e ripetuti impregnati di dono di sé agli altri. Così è stata la vicenda umana di Erminia: una donna, la cui vita è stata certo segnata da sofferenze, ma che ha saputo rivolgere e donare agli altri vissuti momenti di serenità e di amore. A lei soprattutto il ricordo affettuoso dei figli.

e.f.

Creto - Il cimitero (1991).



Corrispondenza

Da Locarno

Dall'inizio delle pubblicazioni ho ed abbiamo sempre ricevuto il quadrimestrale PBN ed è sempre entrato nella nostra casa come un caro amico, il quale talvolta ci viene a raccontare un po' del vissuto, presente o passato che sia.

A volte si è curiosi e partecipi e a volte tristi e malinconici ma la nostra vita, specialmente pensando a tutte le traversie della nostra povera gente pronta a sacrificare un'esistenza per la propria famiglia, ci è testimone di una realtà spesso... contraddittoria.

E' bello per noi sapere ed avere notizie della nostra Pieve di Bono e, perché no, di Strada, minuscola frazione e a noi tanto cara. Siamo grati a tutta la Redazione per aver voluto una pubblicazione che si rivolga a tutti in modo intelligente e cordiale, ma soprattutto con la voglia di comunicare e di essere vicino alla gente.

A nome mio e della mia famiglia vi auguro molte soddisfazioni per la vostra attività nell'attesa di ricevere il vostro prossimo numero di PBN e mi è gradita l'occasione per salutare tutti con Amicizia.

Locarno, 4 maggio 1991

Luca Silini

Da Milano

Ho ricevuto il numero 24 di Notizie Pieve di Bono. Mi fa sempre piacere perché mi ricorda la mia infanzia e metà gioventù. Ho letto che il 7 luglio c'è la festa dell'anziano; mi spiace che io non potrò venire. Però a tutta la classe 1919 di tutta la Pieve di Bono invio sinceri auguri di una buona continuazione. Un cordiale saluto a tutta la redazione e grazie di nuovo.

Milano, 12 maggio 91

Giacinta Alberti

Da Pinzolo

Mi chiamo De Slucca Erminio, nato a Strada il 12 gennaio 1921; sono sempre affezionato al mio paese di nascita; sono venuto via alla morte di mio padre nel 1930; ora abito a Pinzolo.

Sono andato a scuola a Creto dalla maestra Baldracchi e dal maestro Romedio Scaia di Cologna.

Chiedo cortesemente se vi è possibile farmi avere la rivista "Pieve di Bono Notizie".

Distinti saluti e ringraziamenti.

Pinzolo, 31 maggio 1991

Erminio De Slucca

Da Roma

Sono una giudicariense "esiliata" a Roma ed è stato un vivo piacere ricevere di

nuovo "Pieve di Bono Notizie", che ogni volta mi porta una boccata d'aria della nostra valle. Mi piace tanto vedere pubblicati da voi i disegni di mio fratello Dario, e mi sono commossa leggendo la rievocazione di Casa Romanelli e dell'ambiente della "busa" fatta da mio cugino Ferdi.

Qui sono vissuti e cresciuti zii e cugini; qui è stato attivo, negli ultimi anni della sua esistenza, il mio Papà, il "dotorin" Silvio Martinelli; qui vive ancora la cara zia Erina.

Vi ringrazio per l'iniziativa e la dedizione che profonde nella preparazione della vostra bella rivista, che spero di continuare a ricevere regolarmente.

Con i miei più cordiali saluti.

Roma, 1 giugno 1991

Rita Martinelli Invernizzi

COMUNICAZIONI

- L'Amministrazione comunale di Pieve di Bono ha deciso di inviare — con questo numero 25 di PBN — copia del Notiziario comunale anche a tutte le famiglie dei Comuni di Bersone, Daone, Praso e Prezzo.
- Eventuali disguidi postali o il mancato ricevimento della pubblicazione vanno segnalati tempestivamente alla Redazione fornendo tutti i dati necessari per l'esattezza dell'indirizzario.
- Si ricorda che la Redazione pubblica soltanto il materiale (articoli, documenti e foto) che viene messo liberamente a disposizione dalle Amministrazioni comunali, da Associazioni ed Enti, da cittadini e collaboratori. Finora la Redazione non fruisce di una struttura per la preparazione di articoli, studi e ricerche «in proprio».
- Provvisoriamente la sede redazionale di PBN è stata trasferita presso l'Ufficio Pro Loco di Pieve di Bono, sempre al piano terra del Municipio, a Creto. L'apertura resta fissata dalle 10 alle 12 (tel. 64.744) di ogni sabato.

Vita Trentina, 10.II.91. - Strumenti da tutto il mondo in uno spettacolo per la scuola. **Ma com'è il suono del charrango?**

Alto Adige, 12.II.91. - **La musica si fa teatro.**

Alto Adige, 13.II.91. - **Condino e Pieve di Bono crescono.**

l'Adige, 14.II.91. - Spettacolo per bambini. **Se la natura è piena di note.**

l'Adige, 24.II.91. - **Assemblea della sezione Cai-Sat.**

Alto Adige, 28.II.91. - **80 anni da ricordare.**

Vita Trentina, 3.III.91. - Seminario di economia. **Il mondo delle coop.**

Alto Adige e l'Adige, 4.III.91. **Pieve di Bono 2 Guaita 2.**

l'Adige, 6.III.91. - **In consiglio il bilancio '91.**

Alto Adige, 10.III.91. - **Amministratori di casse rurali a scuola di cooperazione.**

Alto Adige e l'Adige, 11.III.91. - **Sopramonte 1 Pieve di Bono 0.**

l'Adige, 12.III.91. - **Agrone, una frana piomba sulla statale.**

l'Adige, 13.III.91. - Il documento di previsione per il 1991 ha ottenuto l'unanimità. **Bilancio, sei miliardi.** approvata una mozione di lista nuova sulla raccolta differenziata dei rifiuti.

Alto Adige, 14.III.91. - **Pieve di Bono: acqua da "Fontana morta".**

Alto Adige, 14.III.91. - **Arredo urbano nuovi lavori.**

Alto Adige, 15.III.91. - **Rifiuti e cultura nominate le commissioni.**

Vita Trentina, 17.III.91. - **Via libera alla sagra.**

l'Adige e Alto Adige, 18.III.91. - **Pieve di Bono 1 Cavedine 0.**

Alto Adige, 20.III.91. - **Problema dei giovani tre dibattiti all'auditorium.**

l'Adige, 22.III.91. - Dibattiti a Pieve di Bono. **L'adolescente.**

Vita Trentina, 24.III.91. - Collaborazione scuola/comune. **Per fare cultura.**

Vita Trentina, 24.III.91. - Incontro con Berasi e Cristelli. **Un comune di pace.**

Alto Adige e l'Adige, 25.III.91. - **Javrè 2 Pieve di Bono 2.**

l'Adige, 27.III.91. - Iscrizioni in biblioteca. **Corso con i computer.**

Alto Adige e l'Adige, 2.IV.91. **Pieve di Bono 0 Trilacum 1.**

Alto Adige, 6.IV.91. - Alla Scuola Media. **Corso di videoscrittura.**

Vita Trentina, 7.IV.91. - Importante iniziativa promossa dal consiglio comunale. **La pace chiama a raccolta.**

l'Adige e l'alto Adige, 8.IV.91. - **Pieve di Bono 0 Limonese 0.**

l'Adige, 10.IV.91. - **Sbanda una vetura Ferito un calciatore** (Attilio Maestri di Pieve di Bono).

Alto Adige, 10.IV.91. - **Si restaura a Strada la chiesa del Carmine.**

l'Adige e Alto Adige, 15.IV.91. - **Darzo 1 Pieve di Bono 0.**

l'Adige, 22.IV.91. - **Girone A Breguzzo 3 Pieve di Bono 2.**

Alto Adige e l'Adige, 22.IV.91. **Pieve di Bono 2 Breguzzo Bondo 3.**

l'Adige e Alto Adige, 25.IV.91. - **Pieve di Bono 1 Dro 0.**

l'Adige, 28.IV.91. - Le Medie locali ricercano un reale aggancio con l'attuale società. **Una scuola "aperta".** Gli attrezzati laboratori d'informatica costituiscono un'interessante esperienza.

l'Adige e Alto Adige, 29.IV.91. - **Pieve di Bono 0 Calavino 0.**

Alto Adige, 4.V.91. - **Distribuito a Pieve di Bono il bollettino di informazione.**

Alto Adige, 5.V.91. - Figura molto nota. **Tutto il paese ai funerali di Pati.**

l'Adige e Alto Adige, 6.V.91. - **Tione 4 Pieve di Bono 0.**

l'Adige, 11.V.91. - Dopo la "riflessione". **Il ritorno della sagra del folklore.**

l'Adige e Alto Adige, 13.V.91. - **Pieve di Bono 5 R. Degasperis 1.**

Vita Trentina, 15.V.91. - **Pagine di attualità.**

Alto Adige, 15.V.91. - **La sagra dedicata a Mozart.**

l'Adige, 17.V.91. - **L'Avis provinciale domenica si riunisce in assemblea.**

Vita Trentina, 19.V.91. - **Volontari CRI.**

PRASO

l'Adige, 27.I.90. - **Raduno annuale degli alpini.**

Alto Adige, 9.II.90. - **Potenziamento dell'acquedotto.**

Alto Adige, 8.IV.90. - **Risultati votazioni.**

l'Adige, 8.V.90. - **Risultati votazioni.**

Alto Adige, 25.X.90. - **Ricognizione dei toponimi.**

l'Adige, 27.I.90. - **Raduno annuale degli alpini.**

Alto Adige, 9.II.90. - **Potenziamento acquedotto.**

Alto Adige, 8.IV.90. - **Votazioni.**

l'Adige, 8.V.90. - **Votazioni.**

Alto Adige, 25.X.90. - **Dizionario toponomastico.** *l'Adige*, 5.II.91. - Renato Armani era sotto un silo della segheria Galante a Condino. anni fa aveva perso un fratello nello stesso modo. **Muore soffocato dalla segatura Vittima un camionista di Praso.**

Alto Adige, 5.II.91. - Tragica fine di un autotrasportatore di Praso, ieri pomeriggio, in una segheria di Condino. **Soffocato dalla segatura.** Agghiacciante coincidenza: nove anni fa il fratello era morto nello stesso modo.

Vita Trentina, 10.III.91. - I coniugi Venanzio Filosi e angelina Rota di Praso. **Sposi da 45 anni**

Vita Trentina, 31.III.91. - Impegno solenne del consiglio. **Comune per la pace.**

21.IV.91. - **Area attrezzata.**

PREZZO

Alto Adige, 13.II.90. - **Il Consiglio comunale discute il bilancio.**

Alto Adige, 3.III.90. - **Si restaura la canonica.**

Trentini nel mondo, 4.IV.90. - **Frank Boldrini: cent'anni da emigrante.**

Alto Adige, 8.IV.90. - **Votazioni.**

l'Adige, 21.IV.90. - Il sindaco Boldrini tira le somme di una legislatura.

Riecco la lista unica. Tra i candidati nessun nome nuovo.

l'Adige, 8.V.90. - **Risultato votazioni.**

Alto Adige, 27.V.90. - **Il sindaco Celestino Boldrini.**

l'Adige, 13.XI.90. - In ottemperanza alla delibera della Prov. vincia che dichiarava illegittima l'istituzione della sezione autonoma. **A caccia nella riserva di Daone.** Dietrofront della Federcaccia che riconosce i diritti di Prezzo.

Alto Adige, 13.XI.90. - Da domenica sparano in tutta la riserva. **Cacciatori di Prezzo vincono la partita.** Il loro campo di azione si allarga su Daone.

Alto Adige, 2.VI.90. - **Voce infondata mette in crisi i ristoranti di Boniprati.**

Trentini nel mondo, gennaio 1991. - **Frank Baldini.**

l'Adige, 22.II.91. - Domenica la gara.

Boniprati. Quattro tappe al rally sciistico.

Alto Adige, 12.III.91. - Nel bilancio di previsione. **La strada di Boniprati un nuovo stanziamento.**

l'Adige, 5.IV.91. - Da due anni non c'erano funerali. **Sono morti insieme i "nonni" di Prezzo.**

Alto Adige, 15.IV.91. - **Ferite in auto dopo la discoteca.**

l'Adige, 15.IV.91. - **Gravi due operaie di Prezzo.**

l'Adige, 23.IV.91. - **Atto di bracconaggio.**

l'Adige, 30.IV.91. - Dopo la lunga polemica fra i cacciatori di Daone, Praso, Bersone e Prezzo. **La "guerra" è finita?** Eletto il nuovo direttivo dei nembrotti ma Prezzo resta senza rappresentanti.

A cura di
Carlo Girardini

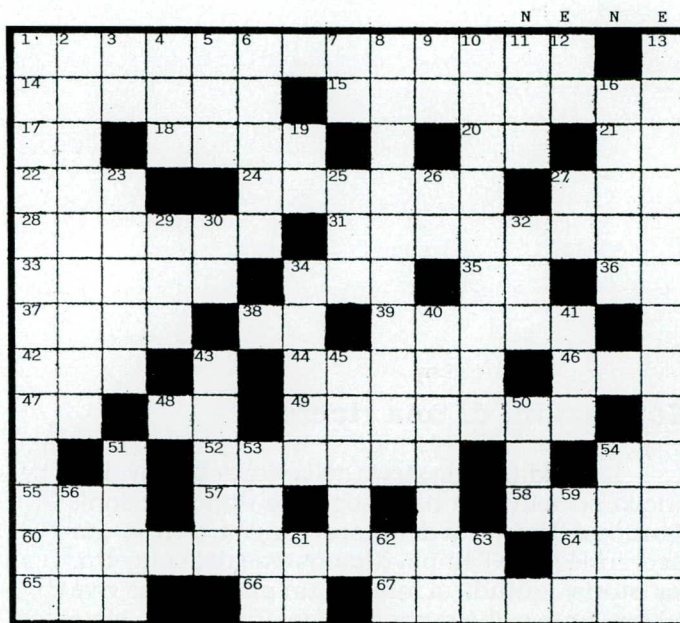
Giocando... s'impara

ORIZZONTALI: 1. Il Vice Sindaco di Praso - 14. Il soprannome degli abitanti di Agrone (in dialetto) - 15. Colta - 17. Mara Ghezzi - 18. Isola di fronte a Livorno - 20. Bruno Armani - 21. Renzo Nicolini - 22. Io in latino - 24. Privo di difesa - 27. El... Campeador - 28. Infuso di erbe medicinali - 31. Gettarsi - 33. Arrabbiato - 34. Letto... in dialetto - 35. Tela... senza pari - 36. Rada... senza inizio nè fine! - 37. Località tra Strada e Agrone - 38. Piede... in dialetto - 39. Macinata - 42. Altari pagani - 44. Unguento per i dolori - 46. Ingegnere... in breve - 47. L'inizio e la fine del mare - 48. Marisa Armani - 49. Famosa università francese - 52. Fratelli... in dialetto - 54. Inizio e fine delle cave - 55. Puntino sulla pelle - 57. Nota musicale - 58. Il mese in cui comincia la primavera (in dialetto) - 60. Straziarsi, angosciarsi - 64. Metà... nei nostri paesi - 65. Punto cardinale - 66. Lei... senza testa - 67. Tiranni.

VERTICALI: 1. Chiudere perfettamente - 2. Trarre in inganno - 3. Nadia Ghezzi - 4. Nene... senza testa - 5. Nota musicale - 6. Osso lungo della gamba - 7. La prima parte del... fido - 8. Colui che insegna - 9. Lite... senza pari - 10. Rettile innocuo - 11. Nè mia, nè tua - 12. Le pari dei nidi - 13. Il

Sindaco di Daone - 16. «la dropoma a far la polenta...» - 19. Anna Nicolini - 23. Ardire - 25. Ebete... senza te - 26. Metà... senza pari - 27. Consonanti di cuore - 29. Mate... senza cò - 30. Il contrario di sì - 32. Alt - 34. Cotta - 40. Arrabbiate... in dialetto - 41. Cortile in una fattoria - 43. Una volta si fa-

ceva con la napoletana - 45. Località sopra Prezzo - 50. Andiamo (in dialetto) - 51. Brutto... in dialetto - 53. Sono buone anche con la polenta - 54. Il capoluogo di Pieve di Bono - 56. Dea Greca dell'Aurora - 59. Vi si attacca l'esca - 61. A te - 62. Consonanti di radio - 63. È... in inglese.

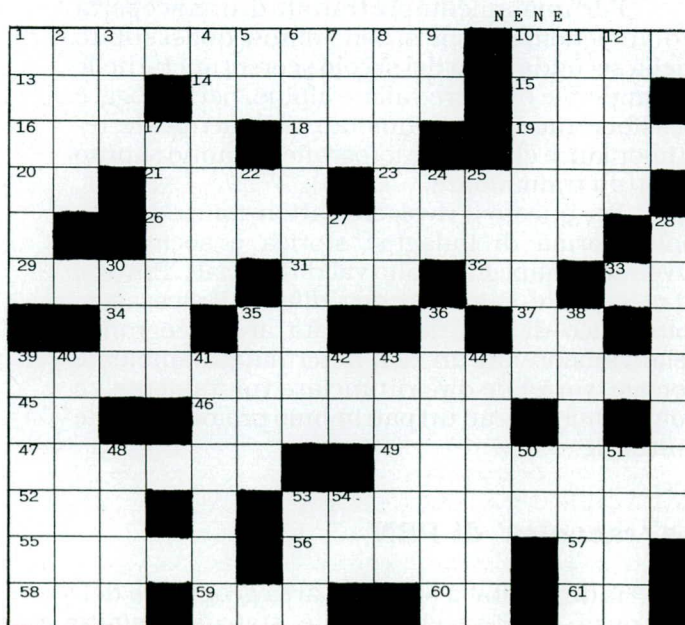


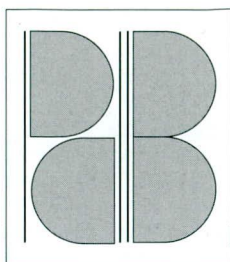
ORIZZONTALI: 1. Lo è la «Vela» a Creto - 10. È indispensabile per sciare - 13. Erica... in dialetto - 14. Qualità positiva - 15. Pope... senza cò - 16. Sentire - 17. Rosso in tedesco, oppure «non aggiustato» in dialetto - 19. Stato dell'America Latina - 20. Silvana Oliari - 21. Lo sono le braccia e le gambe - 23. Nome d'uomo - 26. Si usa anche per fare il gelato - 29. In compagnia di Caio e Sempronio - 31. Ha la cruna - 32. Dieci... in lettere - 33. «...sò pié coma n'...» - 34. Unto... in dialetto - 35. Lira senza pari - 37. Loretta Pellizzari - 39. L'Assessore alla Cultura di Pieve di Bono - 45. Romolo Nicolini - 46. Lo è il capriolo - 47. Altro modo di definire un bicchiere di vino - 49. Rapanello... nei nostri paesi - 52. Preposizione semplice - 53. Fissare in anticipo - 55. Arse, molto scutte - 56. Località della Val di Daone - 57. Remo Brisaghella - 58. Un colore (in dialetto) - 59. La televisione di Stato - 60. La seconda parte del... peso - 61. Enrica Armani.

VERTICALI: 1. Il gilet... in dialetto - 2. L'associazione che dona gli organi - 3. Lamenti... poetici - 4. Nome d'uomo - 5. «...el bûta prima del còrt...» - 6. Arrabbiarsi - 7. Pronome dimostrativo - 8. Aggettivo che si riferisce ai pesci - 9. Toro senza disparti - 10.

Frutta secca - 11. Eroico - 12. C'è anche quello da sposa - 17. Portato via con violenza - 22. Teresa Scaia - 24. Saverio Corradi - 25. Grido di dolore - 27. Aldino Ghezzi - 28. Vende elettrodomestici a Creto - 30. Lo usavano per mungere (in dialetto) - 35. Bellissima cascata in Val Daone - 36. «i vé da Milan...» - 38. Discendere con

un veicolo - 39. Usare... in dialetto - 40. Non a pezzi - 41. Sorvegliare le capre (in dialetto) - 42. Centimetro in breve - 43. La dimora delle odalische - 44. Si dice di periodo in cui cade molta neve - 48. Combinazione di tre carte - 50. Asta... senza pari - 51. Quella del vicino sembra più verde - 53. Partito Liberale Italiano - 54. Sigla di Rieti.





notizie

foto ricerca

Vecchie foto... raccolte e... in mostra perenne

Motivazioni di una ricerca

La validità della storia della vita dell'individuo e della società non ha bisogno di dimostrazioni. L'antico detto che la definisce "magistra vitae" già racchiude in sé l'ampia dimensione del concetto. Per 'storia', quindi, si intende un passato che vive nel presente e che si proietta nel futuro; ma ciò è vero solo quando il passato è conosciuto, valutato ed assunto sia a livello personale che comunitario.

Il passato è vivo e recepibile nei documenti (pergamene ed atti cartacei), nei libri, nelle tradizioni, nelle enunciazioni tramandate a voce. Ma dalla prima metà del secolo XIX ad oggi il passato è stato fissato anche dalla **fotografia**: una scoperta che ha dato nuove forme di testimonianza, di documentazione e di verità anche scientifiche.

Fortunatamente si è trattato di una scoperta e di un fenomeno che si sono diffusi quasi subito (nella seconda metà del secolo scorso) anche nelle più impervie e povere vallate alpine, per cui oggi è possibile raccogliere inusitate e dimenticate testimonianze che solo le fotografie ci hanno saputo e potuto tramandare.

Per questo il rivolgere l'attenzione a questa tipica forma di indagine storica e sociologica diventa un impegno di alta validità sociale. Privarsi di raccogliere, valutare e decodificare il messaggio fotografico di una determinata area geografica relativamente ad un ben determinato ambiente sociale, vorrebbe dire rinunciare volutamente - e colpevolmente - ad un patrimonio profondamente culturale.

La 'raccolta' di PBN

Individuata la specifica area geografica della Conca di Pieve di Bono è stato sollecitato

l'interesse del Comitato di Redazione di PBN e della Biblioteca comunale di Pieve di Bono verso il periodo storico dal 1850 al 1950, individuabile attraverso fotografie scattate durante tale secolo e relative a situazioni ambientali e sociali 'soltanto' degli attuali nuclei abitati di *Agrone-Frugóne*, *Bersone-Formino*, *Cologna-Prosnavalle*, *Creto-Clusóne*, *Daone*, *Por*, *Praso-Sevrór*, *Prezzo* e *Strada*.

Tuttavia, di fronte all'accentuato fenomeno dell'emigrazione stagionale e permanente si è allargata la ricerca anche a documentazioni fotografiche relative a 'paesani' obbligati a vivere le loro esperienze di lavoro e di famiglia anche lontano dalla terra natia e dalla patria di origine. Lo stesso discorso vale anche per il settore 'vita militare', con convalligiani obbligati a trovarsi in terre molto lontane e in 'guerre' non volute ma dolorosamente vissute.

Trattandosi della prima esperienza del genere in zona, si è stabilito di raccogliere qualsiasi tipo di fotografie, indipendentemente dal soggetto, tenendo presenti unicamente il periodo (dal più antico possibile al 1950 circa) e l'area geografica corrispondente alla *Conca di Pieve di Bono*, *comprese le valli di Daone e di Fumo e tutti i declivi montani caratterizzati da malghe e 'fenii'*.

Con questo solo criterio di base, PBN ha chiesto la cortese disponibilità dei censisti (cittadini, convalligiani, emigranti) a mettere a disposizione le foto in loro possesso ai fini sociali propri dell'iniziativa redazionale intesa a pubblicare almeno il materiale ritenuto più originale e interessante.

Metodologia

Le foto raccolte sono state fatte riprodurre per aver modo sia di restituire subito gli originali

ai rispettivi proprietari, sia per predisporre riproduzioni uniformi vuoi per una eventuale razionale raccolta in volume vuoi per possibili mostre.

Quindi le fotografie sono state analizzate secondo il loro contenuto e sono state a loro volta raggruppate a seconda dei soggetti fondamentali: ambiente, urbanizzazione, architettura, famiglie, allevamento del bestiame e fienagione, lavoro dei campi, artigianato, emigrazione, guerre eccetera. Ogni foto, poi, è stata analizzata secondo uno schema semplice ma fondamentale di lettura e cioè:

Cortesia = proprietà della foto.

Soggetto = argomento della foto (descrizione di ciò che risulta rappresentato).

Persone = nome, cognome, scotum e dati anagrafici delle persone ritratte nella foto.

Retro = riproduzione di eventuali annotazioni scritte o stampate sul retro della fotografia.

Foto di = nome dell'eventuale fotografo o dello studio fotografico.

Località = luogo o studio fotografico in cui è stata scattata la foto.

Varie = ogni altra indicazione od annotazione utile a 'leggere' tutti i possibili messaggi contenuti nella fotografia.

Potenzialità intrinseche

Il materiale raccolto non è certo da rinchiudere nei cassetti e da lasciare taciturno ed abbandonato a se stesso. Esso dovrebbe e potrebbe essere messo a disposizione - attraverso la Scuola, od eventuali Associazioni, o l'Ente pubblico - di un vero e proprio "Laboratorio iconico di decodificazione dell'immagine". Questo perché il mondo dell'immagine necessita di un attento processo di indagine per chiarirne i contenuti, analizzarne criticamente i messaggi, come evidenziarne i concetti reali.

Nel caso specifico, le foto d'epoca, anche se ristrette ad ambiti limitati - lontani dalle grandi direttrici dei popoli, delle nazioni e della storia ufficiale - non sono prive della storicità del documento; ovviamente vanno supportate da una valida e chiarificatrice esperienza interpretativa. Infatti attraverso le foto d'epoca si possono indagare infinite situazioni proiettabili sul presente e sul futuro; come:

- * *La struttura ambientale*: geografia, mineralogia, botanica, fauna e flora, acque eccetera;
- * *la struttura urbana ed architettonica*: edifici, paesi, vie, fienili, ponti, strade, fontane eccetera;
- * *la struttura religiosa*: chiese, capitelli, cappelle, processioni, benedizione degli animali, figure di sacerdoti eccetera;
- * *la struttura scolastica*: edifici, aule, classi, alunni, insegnanti, gite scolastiche, festa degli alberi eccetera;
- * *la documentazione dei dipinti murali popolari*: sia di carattere religioso che profano;

- * *la presenza dell'arte*: pittura, architettura, scultura eccetera;
- * *la documentazione storica*: avvenimenti, guerre, vita militare, inondazioni, incendi, calamità eccetera;
- * *usi, costumi e tradizioni*: feste, associazioni, vita di ogni giorno, sagre eccetera;
- * *il lavoro*: contadini, allevatori, artigiani eccetera;
- * *il vestire, la moda*: abiti, indumenti, calzature, ornamenti, cappelli, gingilli vari, giocattoli eccetera;
- * *l'emigrazione*: testimonianze di vita e di lavoro di convalligiani lontani;
- * *la vita militare*: guerre, prigionia, servizio militare, tempi e situazioni di guerra;
- * *la somatologia*: aspetto delle persone fisiche legato alle condizioni ambientali del tempo.

Ovviamente vi possono essere ancora altri settori d'indagine a seconda della capacità operativa di chi si ponesse a sondare i meandri di un mondo così emblematico. Le tipologie di argomento, poi, possono moltiplicarsi ancora a seconda delle finalità che si possono conseguire catalogando in modo diverso tanta ricchezza di materiale.

Dato l'interesse (curiosità) intrinseco della documentazione raccolta, ma soprattutto rilevato il contenuto storico e sociale che ne scaturisce e che può diventare significativo e significativo messaggio per tutti, si è constatata l'eventualità di allestire una o più **mostre** (occasionalità o permanenti) a favore di tutti i cittadini e di altri possibili visitatori, oltre, naturalmente, alla raccolta **'in volumi'** del materiale raccolto.

Ampi orizzonti

E' stato scritto che "il recupero della storia è recupero della propria identità, riappropriazione degli spazi in cui il destino ci ha portato a vivere. Ce n'è bisogno oggi, quando alcuni piccoli centri si vanno progressivamente spopolando e quando l'incontrollata ricerca della comodità porta sovente a cancellare frettolosamente le immagini che si sono solidificate in ogni tessuto urbano" (Gianni Poletti).

Se tutto questo "mondo delle foto d'epoca", che giace nei nascosti meandri di ogni famiglia, riesce a coinvolgere il "mondo della scuola", possono nascere "scintille culturali" che illuminano tutto il contesto comunitario, in un vicendevole arricchimento che diventa vita vera sia per il singolo individuo, che per la famiglia, i gruppi, l'intero contesto comunitario, la stessa società universale.

E' saggio il rendersene convinti. Sarebbe, invece, deleterio e riprovevole, quanto imperdonabile, un atteggiamento di indifferenza o anche solo di non disponibilità a collaborare.

foto-ricerca



Cortesia **Alice Poletti, Scanzorosciate (BG)**

Retro **La scolaresca di Por: 1932 Anno II E.F., Maria Passardi, Ricordo di quel felice giorno che passai coi miei compagni** (cartolina postale, Carte postale «Gevaert»).

Soggetto **Scolaresca di Por.**

Persone **Prima: Alice Poletti, Innocenza Sartori, Ernesta Passardi, Tullia Zecchini, Cornelio Costamlini, Romano Marzadri, Bortoli Passardi, Mario Sartori, Aldo Gnosini.**

Seconda: Emilia Festi, Gisella Passardi, Virginia Marzadri, Maria Sartori.

Terza: Lucia Passardi, Fer-milia Sartori, Zita Stefani, Vitalina Sartori, Maria Pas-sardi, Margherita Festi.

Quarta e quinta: Massimo Passardi, Ettore Salvini, An-gelo Stefani, Basilia Passardi, Noemi Filosi, Maria Passardi, Bepina Gerumina, Maria Gnosini.

Inoltre: Maestra Maria Riolfati e don Rosario Ferrari.

Anno
Località
Foto di
Ricerca

**1932
Scuola di Por**

Notizie biografiche (e ricordi) della maestra Riolfati e di don Rosario Ferrari.

Cortesia **Antonia Pernisi, Creto.**
Retro **Pia Nicolini Romanelli, Maria Pezzarossi, Gino Borgolo (Coat) - Strada.**
Soggetto **Raccolta del fieno.**
Persone **(c.s.)**
Anno **1925-1930**
Località **Ganotta (Palazzo)**
Foto di
Ricerca



foto-ricerca



Cortesia **Narciso Filosi, Sevror-Praso.**
Retro

Soggetto **Operai di Praso, Agrone e Lardaro al lavoro in Calabria.**

Persone Dall'alto in basso: **Zaccaria Rota** (Praso), **Giovanni Filosi** (Praso), **Antonio Foresti** (Praso), **Angelo Filosi** (Praso), **Livio Filosi** (Praso), **Basilio Filosi Carlèt** (Praso), **Cornelio Filosi** (Praso), **Egidio Filosi** (Praso), **Gelindo Armani** (Agrone). Più due di *Lardaro*.

Anno **1927**

Località

Foto di

Ricerca

Cronache del lavoro in Calabria: motivazione, finalità, tipo di lavoro.

Cortesia **Santina Nicolini, Strada.**

Retro

Soggetto

Persone

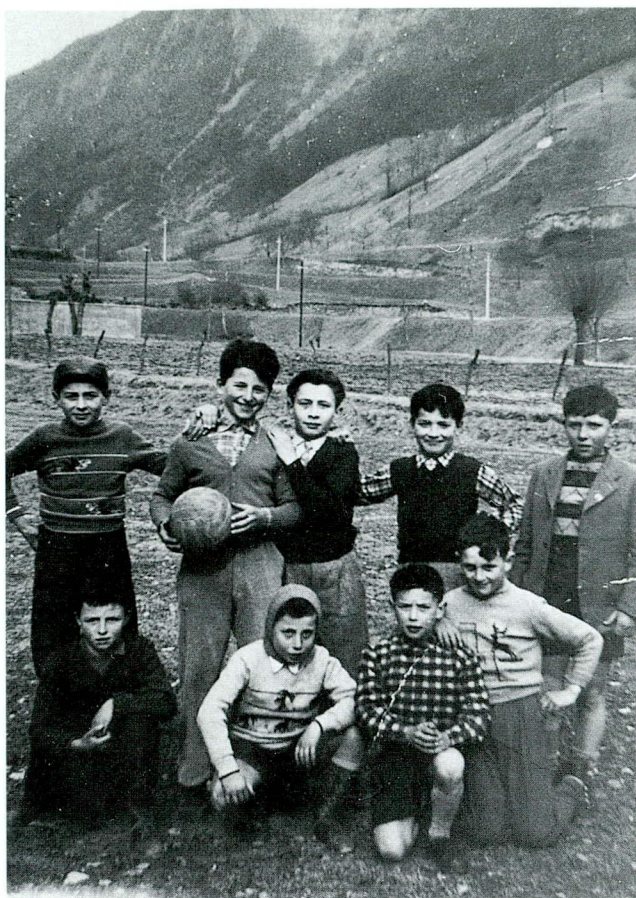
Anno

Località

Foto di

Ricerca Tutto.





Cortesia

Retro

Persone

Squadra di calcio di Strada.Da sinistra in piedi: **Basilio Bonata, Rolando Filosi, Valentino Nicolini, Enzo Filosi, Silvano Buizza.**Accosciati: **Alberto Filosi, Fausto Bonata, Giuseppe Franceschetti, Gianni Salsa. 1954-55.**

Data

Località

Foto

Manca

Campo Sportivo di Creto.

Notizie sull'attività calcistica di quegli anni e vita dei protagonisti.

Cortesia

Retro

Soggetto

Persone

Data

Foto

Manca

Guido Bonata, Strada.**Gruppo di Pieve di Bono agli Esercizi Spirituali.**Riconosciuti: **Feliciano Armani, Guido Bonata, Achille Pollini, Don Silvino Caola, Luigi Castellini, Guido Maestri, Enrico Filosi, Rolando Filosi, Basilio Bonata, Remo Sciaia, Sergio Franceschetti. 1958-59?**

Notizie più particolari sull'iniziativa «Esercizi Spirituali».



foto-ricerca

Cortesia **Elisa Salsa, Creto.**
 Retro
 Soggetto Inaugurazione asilo (?)
 Persone

Anno **1951 (?)**
 Località **Creto**
 Foto di
 Ricerca



Cortesia **Lucia Passardi Armani, Por.**
 Retro
 Soggetto Gruppo di famiglia.
 Persone Da sinistra: **Dorinda Gnosini, Oliva Passardi Gnosini, Guido Gnosini, Samuele Gnosini, Ezzelino Gnosini.**

Data **1920 circa.**
 Località **Creto - Studio di Tranquillo Girardini.**
 Foto **Tranquillo Girardini.**
 Manca Dati anagrafici. Notizie sulle singole persone.

Cortesia **Santina Nicolini, Strada**
 Retro
 Soggetto
 Persone

Anno
 Località
 Foto di
 Ricerca Tutto.



foto-ricerca



Cortesia **Lucia Passardi Armani, Praso**
 Retro (Cartolina postale - Foto Bayer).
 Soggetto
 Persone

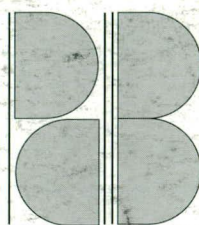
Anno
 Località
 Foto di
 Ricerca

Cortesia **Santina Nicolini, Strada**
 Retro
 Soggetto **Funerale**
 Persone

Anno
 Località **Cimitero di Creto**
 Foto di
 Ricerca





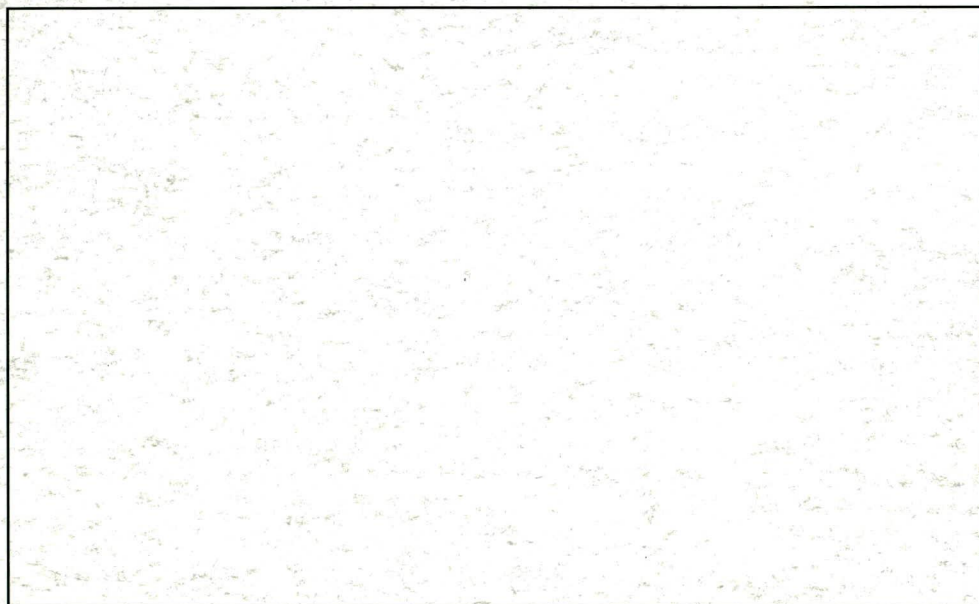


notizie

QUADRIMESTRALE DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI PIEVE DI BONO
N. 25 - LUGLIO 1991
38085 PIEVE DI BONO (TN) • ITALIA

Spedizione in abbonamento postale - Gr. IV/70%

Taxe Perçue (Tassa riscossa)
Ufficio Postale 38085 Pieve di Bono



**RETOUR
RINVIO**

**C 33/CP 10
(Mod. 24 B)**

Cocher la mention utile
Segnare l'indicazione utile

- ☐ Refusé - *Rifiutato*
- ☐ Non réclamé - *Non reclamato*
- ☐ Non admis - *Non ammesso*
- ☐ Inconnu - *Sconosciuto*
- ☐ Absent - *Assente*
- ☐ Parti - *Partito*
- ☐ Transféré - *Trasferito*
- ☐ Introuvable - *Irreperibile*
- ☐ Décédé - *Deceduto*
- ☐ Adresse insuffisante - *Indirizzo insufficiente*
- ☐ Adresse inexacte - *Indirizzo inesatto*

In caso di mancata consegna al destinatario il portalettere,
nel «respingerlo al mittente», è pregato di specificarne
cortesemente il motivo contrassegnando con una X il
quadrato corrispondente:

.....
Signature - *Firma*